Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
22 novembre 2019 / n° 46 - Settimanale d'informazione regionale

Sesamo... non si apre

La rivoluzione digitale nei servizi sanitari ai cittadini è partita al rallentatore. Troppo complesso il modo di accedere al proprio fascicolo medico

BRACCIO DI FERRO PER IL FIUME

Dopo le piene si riaccendono le polemiche lungo il Tagliamento

10

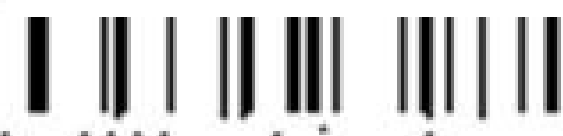
RICERCA SULLA VECCHIAIA

A Udine nasce un centro accademico sui problemi di salute degli anziani

12

IL SEGRETO DELLA SICUREZZA

Le mosse che hanno reso Pordenone la prima in Italia

18

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – **1,50€**

Sommario

IL CASO

Quando a spezzarsi è l'anello di una catena sociale sana

Rossano Cattivello

Nella chiesa di Battaglia di Fagagna è stato dato l'ultimo saluto a un nostro figlio, a un nostro nipote. Quello che ha colpito i Burelli, infatti, è il dramma di una famiglia, di una comunità, di una scuola 'normali'. Di queste cose, per fortuna, il Friuli è ancora ricco. Un anello di una catena sociale sana, lavoratrice, impegnata, radicata che in un solo secondo si è spezzato. Per quella 'bravata' - come diversi l'hanno giudicata - di mettersi nella notte alla guida dell'auto della madre assieme ad altri sette coetanei, Daniele Burelli, a soli 16 anni, finendo fuori strada ha pagato il prezzo più alto. Altissimo, ovviamente, è stato il dolore trasmesso a familiari, amici e conoscenti.

Purtroppo è una storia già vista. Ogni cimitero, anche dei paesi più piccoli, ci ricorda come il sangue di nostri giovani - adolescenti e appena maggiorenni - sia stato versato sulle strade, per bravate e imprudenze in motorino o automobile. Ogni generazione ha pianto un amico, un compagno di classe, un parente.
Con ammirevole coraggio, a poche ore dalla tragedia, i genitori di Daniele hanno chiesto che quanto accaduto a loro figlio sia un esempio, prima di tutto per i giovani come lui, di un errore che non bisogna fare. La prima cosa che devono imparare i bambini che diventano uomini è che la libertà di agire che stanno acquisendo ha sempre conseguenze, positive ma anche negative. E che se si imbocca la strada dell'imprudenza potrebbe non esserci un ritorno.

Con sincera vicinanza alla famiglia, ci associamo al saluto echeggiato nella chiesa di Battaglia: *mandi Burel.*

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI - Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Cambiamento climatico e sostenibilità: le risposte del settore agroalimentare

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 2019
Salone del Popolo di Palazzo d'Aronco
via Nicolò Lionello 1 - Udine

Ore 17.30
Presentazione Rapporto Fondazione Nord Est sugli impatti dei cambiamenti climatici in agricoltura

Ore 18.15
Tavola rotonda con aziende del settore agroalimentare

Ore 19
Dialogo con Carlo Carraro
(Direttore scientifico FNE)
e Chiara Mio
(Presidente CA FriulAdria)

Modera
Omar Monestier
(Direttore Messaggero Veneto)

Seguirà aperitivo

INGRESSO LIBERO
FINO A ESAURIMENTO DEI POSTI

Inchiesta

Sono poco più di 10mila gli accessi registrati al nuovo servizio della Sanità regionale, nel quale sono custoditi oltre un milione di fascicoli sanitari

Per aprire Sesamo ci

PORTALE DELLA SANITÀ. Aperto lo scorso marzo, resta poco utilizzato, anche a causa delle complesse procedure di accesso per garantire la sicurezza dei dati

Alessandro Di Giusto

Sesamo, il nuovo portale dedicato alla Sanità regionale, rappresenta un passo avanti verso la digitalizzazione, ma a quanto pare, i friulani camminano davvero molto lentamente verso il futuro digitale. Inaugurato a fine marzo 2019, il sito ha registrato finora un numero limitato di accessi, con un ritmo di circa 50 nuovi iscritti al giorno. Cifre contenute, nonostante la campagna informativa in corso da tempo e il fatto che Sesamo metta a disposizione dei cittadini una serie di servizi molto utili.

Beatrice Delfrate, direttore del Servizio sistema informativo salute e politiche sociali della Regione, conferma che da quando è stato aperto il portale, sono stati raggiunti circa 10mila nuovi accessi al fascicolo.

"L'obbiettivo è registrare centinaia di migliaia di nuovi accessi, ma è un processo che richiede tempo. Grazie ai consensi ottenuti dalle persone che si sono rivolte alla Sanità regionale, sono pronti oltre un milione di fascicoli, consultabili dal personale sanitario e dal singolo cittadino".

"Lo scopo – conferma Delfrate - è rendere il fascicolo sempre più completo. Ora contiene i referti di Pronto soccorso, le lettere di dimissione, tutti gli esami di specialistica, le analisi cliniche, i referti di anatomia patologica, le indicazioni dei ricoveri dal 1980 ad adesso e anche il prescritto farmaceutico e ambulatoriale".

Si tratta di una mole notevole di documenti digitali, che parte dall'avvio della firma digitale nel 2011 ed è destinata a crescere rendendo la banca dati tra le più complete. Quasi tutti i distretti hanno inserito i dati sulle vaccinazioni, per cui anche questo dato è presente nel fascicolo.

Il fascicolo realizzato in Friuli Venezia Giulia è tra i più completi a livello nazionale

Il cittadino può anche completare le informazioni e decidere cosa può essere visto o caricare referti cartacei per prestazioni ottenute fuori regione tramite la sezione 'taccuino personale'. Anche le strutture private convenzionate della regione sono state sensibilizzate all'alimentazione del fascicolo con la possibilità di accedervi come operatori sanitari. E' anche possibile verificare chi ha consultato il fascicolo. Ad oggi, ci sono state 46.300 visualizzazioni del fascicolo, 56mila prelievi di file inseriti nello stesso

e 10mila accessi da parte dei medici di medicina generale.

Vale la pena di ricordare che Sesamo è anche la piattaforma della Sanità regionale utilizzabile per servizi 'veloci', accessibili cioè senza credenziali, come le prenotazioni, il pagamento del ticket e il ritiro dei referti. In questo caso nel solo 2019 si parla di oltre 300mila accessi per verificare i tempi di attesa, mentre sono state prenotate online 9mila prestazioni. La fascia di età che usa maggiormente il fascicolo è compreso tra 35 e 65 anni, in maggioranza uomini.

Uno dei motivi che frenano l'accesso

A PORTATA DI MANO

Una miniera di dati al Pc o sul telefono

Per accedere al portale Sesamo è sufficiente visitare il sito della Regione all'indirizzo **www.regione.fvg.it** dove, sulla prima pagina spicca la sezione dedicata al nuovo servizio.

Nel portale sono presenti tre distinte sezioni. La prima "Servizi fast" è divisa a sua volta in tre sezioni: "Emergenze", dove si può accedere a una serie di informazioni come i tempi di attesa in Pronto soccorso, le guardie mediche, le farmacie di turno. C'è quindi la sezione "Trova", dove sono a disposizione informazioni su orari, i recapiti di tutti gli ambulatori dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, sulle strutture residenziali per anziani e sulle istruzioni d'uso dei farmaci. Nella terza sezione intitolata "Servizi", si può prenotare le prestazioni. Per accedere è necessario possedere il codice fiscale e il numero di ricetta. E' anche possibile annullare la prenotazione ed effettuare il pagamento o ritirare, stampare ed archiviare i referti senza recarsi allo sportello, entro 45 giorni dalla disponibilità dello stesso previo pagamento del ticket. In quest'ultimo caso, si può utilizzare la carta regionale dei servizi o bisogna utilizzare un codice ricevuto via sms e compilare gli appositi spazi.

La seconda sezione del sito è dedicata al fascicolo sanitario, accessibile mediante la carta servizi abilitata e l'apposito lettore, oppure utilizzando lo Spid. La terza sezione è infine dedicata alle applicazioni per smartphone.

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

vuole molta pazienza

al portale è molto probabilmente legato alle procedure necessarie per ottenere lo Spid (Sistema pubblico di identità digitale), in alternativa al quale si può utilizzare la carta servizi regionale, previa attivazione e utilizzo di un apposito lettore da collegare al Pc.

Ogni cittadino può decidere quali informazioni rendere visibili e sapere chi le consulta

"Lentamente le persone stanno comprendendo che dotarsi di una identità digitale sarà sempre più indispensabile – sottolinea Delfrate - e dunque il numero di chi potrà accedere a Sesamo è destinato a crescere. Abbiamo comunque seguito le regole nazionali in materia di accesso ai dati sanitari, che prevedono lo Spid o un livello di sicurezza di secondo livello, ed ecco perché ci siamo affidati alla carta regionale dei servizi. E' stato per altro annunciato che sarà realizzato un fascicolo sanitario nazionale al quale sarà possibile accedere proprio tramite lo Spid, ma sono in corso anche ragionamenti perrendere le procedure più semplici. Un livello adeguato di sicurezza resta in ogni caso indispensabile, tanto più che il fascicolo del Friuli-Venezia Giulia è tra i più completi a livello nazionale".

GESTIONE DA REMOTO

Riccardi: "Una rivoluzione digitale per cittadini e operatori"

Il portale Sesamo è una miniera di dati a disposizione dei cittadini. Lo conferma il vicepresidente della Regione con delega alla Salute **Riccardo Riccardi**, facendo il punto su questa innovazione avviata pochi mesi fa: "Vorrei fornire dei numeri per far capire la dimensione di Sesamo - spiega Riccardi -: in questo momento l'archivio digitale accoglie 50 milioni di documenti, dei quali 25 milioni sono referti di laboratorio e oltre 20 milioni sono referti di prestazioni ambulatoriali. Niente di particolarmente complesso da gestire per il sistema informatico regionale che anzi è pronto ad accogliere e governare numeri ben più importanti".
Per Riccardi questo strumento sarà tale da incidere sui comportamenti quotidiani degli operatori e degli assistiti: "Abbiamo bisogno di uno spostamento culturale di portata epocale da parte dei nostri concittadini affinché prendano dimestichezza con il mondo della medicina digitale. La crescita esponenziale degli accessi di questi mesi è significativa, ma va governata anche dal punto di vista della consapevolezza e della cultura digitale, affinché dai numeri si passi al beneficio per il sistema".
Ovvero, abituando i cittadini del Friuli-Venezia Giulia a sfruttare le opportunità che il mondo informatico mette loro a disposizione. L'accesso poi dell'operatore sanitario ai dati del fascicolo può migliorare la presa in carico da parte dei professionisti e ridurre la spesa sanitaria evitando la prescrizione ripetuta di esami già fatti all'interno delle strutture sanitarie regionali.
"Nel 2018 Sesamo era 'dormiente': infatti solo 600 persone avevano ultimato le procedure per avere accesso al proprio fascicolo. All'inizio del 2019 è stato rivisto completamente la grafica e l'organizzazione funzionale del sistema. Abbiamo presentato il tutto a fine marzo: da allora diecimila persone hanno perfezionato l'accesso al portale iniziando ad utilizzarne le funzionalità".
Sesamo offre una serie di opportunità che possono dare un contributo determinante al miglioramento della risposta del sistema salute, partendo proprio da una revisione dei comportamenti dei cittadini. "Dal numero degli accessi - conferma Riccardi - appare evidente che la popolazione ha iniziato a capire che il rapporto con il servizio sanitario è gestibile da remoto,

Riccardo Riccardi

risparmiando tempo, non facendo la fila, contribuendo a migliorare l'efficienza del sistema".
Lo scoglio maggiore rimane il primo accesso a Sesamo e al Fascicolo sanitario elettronico però, ha concluso Riccardi, "i livelli di sicurezza che questo tipo di informazioni esigono, non possono essere abbassati. Le due modalità di accesso rimangono l'attivazione della tessera sanitaria o dell'identità digitale (Spid). Possono presentare un rallentamento, però indispensabile alla sicurezza della privacy dei cittadini e del sistema in generale".

Errata corrige. A causa di un refuso, nel numero 45 del 15/11/2019 è stato erroneamente indicato il numero di accessi al Ppi di Lignano, che sono stati 968 tra gennaio e giugno 2019

La sicurezza dei dati resta un problema ed è indispensabile affidarsi a esperti

A ciascuno la sua

PASSAGGIO OBBLIGATO. Per il friulano Paolo Coppola, docente universitario e tra i fautori del Sistema pubblico di identità digitale, la procedura è complicata solo all'inizio, ma poi questo strumento si rivela indispensabile

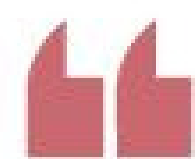
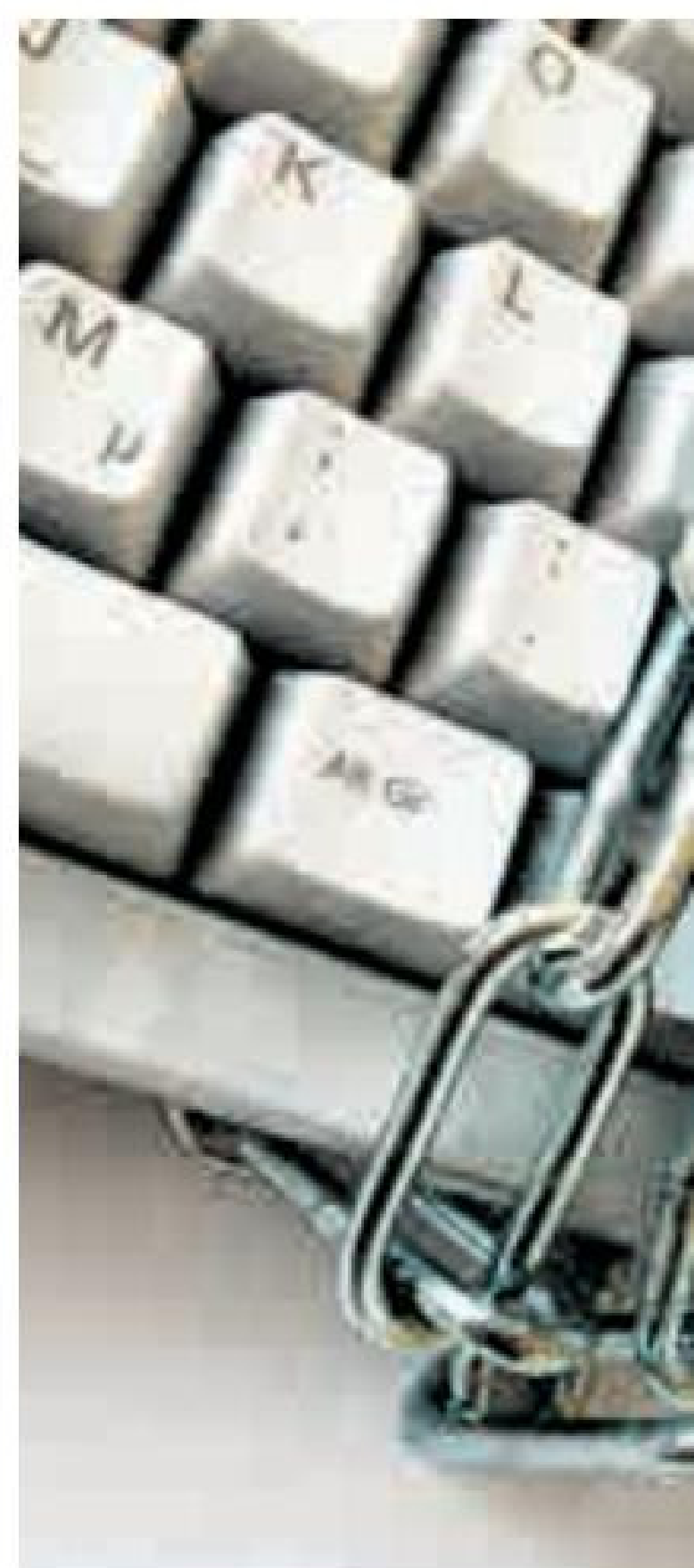
Alessandro Di Giusto

È possibile garantire la sicurezza dei dati senza costringere i cittadini a procedure eccessivamente complesse o si tratta di due necessità inconciliabili?

Abbiamo girato la domanda a **Paolo Coppola**, docente del Dipartimento di scienze matematiche, informatiche e fisiche dell'università di Udine. Coppola è stato per altro tra i fautori del Sistema pubblico di identità digitale nella precedente legislatura, quando come deputato del Pd ha presieduto la Commissione parlamentare sulla digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni.

A distanza di alcuni mesi dall'avvio del portale Sesamo gli ingressi procedono a rilento. Parrebbe dimostrare che sicurezza e semplicità di accesso per il normale cittadino non pare vadano d'accordo.

"L'accesso con carta nazionale dei servizi, carta di identità elettronica e Spid è previsto dalla normativa. Ovvero tutti i servizi della Pubblica amministrazione devono consentire l'accesso secondo queste tre modalità. Lo Spid fu introdotto per cercare di rendere più semplice l'accesso sicuro perché ci eravamo resi conto che l'uso della carta dei servizi o elettronica e del relativo lettore era difficoltoso anche per problemi di compatibilità con i sistemi operativi presenti nei Pc. Abbiamo così cercato di trovare un meccanismo più semplice. Spid funziona in modo leggermente diverso a seconda del fornitore che si sceglie avendo ben presente che per i cittadini sui tratta di un servizio totalmente gratuito. Si tratta di dotarsi di un nome d'uso e di una parola d'ordine con un meccanismo in più di verifica basato di solito su Sms ricevuti al cellulare. Accedere in modo sicuro con Spid significa semplicemente ricordarsi la parola d'ordine e saper leggere un Sms. Certo, è un po' complicata la trafila iniziale, perché va accertata l'identità del richiedente da parte di chi rilascia le credenziali. In alcuni casi è possibile farlo tramite webcam, ma ciò richiede un po' di tempo. Dopo, in realtà, l'utilizzo diviene molto semplice perché le credenziali si forniscono una sola volta salvo inserire il codice ricevuto di volta in volta via Sms".

Paolo Coppola

Bisogna imparare a gestire le proprie credenziali con grande attenzione

Dotarsi dello Spid permette di accedere ad altri servizi?

"Certamente. Lo Spid è un sistema unico. Mentre in passato ogni servizio della pubblica amministrazione richiedeva le sue credenziali, ora per legge tutti i servizi devono essere accessibili tramite Spid e dunque conviene usarlo".

Il problema è che abbiamo

A CARO PREZZO

Lo strano caso di Pordenone

Il medico non la segue più con la necessaria attenzione e una donna di Pordenone chiede la consegna della scheda sanitaria per rivolgersi ad altro professionista. La consegna avviene tramite chiavetta Usb dietro il pagamento di 50 euro a titolo di diritti di segreteria, richiesta apparsa esosa tanto più che si tratta di un atto dovuto.

La signora tuttavia non si perde d'animo e, dopo aver pagato senza neppure ricevere una ricevuta, ottenuta solo dietro reiterate insistenze, chiede all'ordine dei medici e all'azienda sanitaria se tale somma sia effettivamente dovuta.

Ebbene, da parte dell'Urp dell'Asl si conferma che il cittadino ha diritto di ottenere i dati che il costo imposto dal medico appare eccessivo perché vanno rimborsati i soli costi di produzione, mentre il presidente dell'Ordine dei medici della Provincia di Pordenone risponde chiaro e tondo che nulla è dovuto per il trasferimento dei dati sanitari quando si sceglie un altro medico curante.

“Anche quando tutto era su carta c’erano problemi di sicurezza e di conservazione dei dati”

identità digitale

concerne la sicurezza dei nostri dati posso confermare che il livello di sicurezza nella nostra regione è molto elevato. Semmai bisogna fare attenzione a non sottovalutare il pericolo di fornire a malintenzionati i dati personali. Ovvero è inutile parlare di sicurezza se mettiamo a disposizione di chiunque le nostre credenziali di accesso. E’ come mettere accanto a un bancomat un foglietttino con il Pin. Per altro, la sicurezza dei dati conservati in modo analogico non sempre è alta e basti pensare a certi casi di fascicoli abbandonati nei corridoi dei tribunali. Bisogna imparare a convivere con la rivoluzione digitale, salvaguardare i propri codici. Su questo versante anche le scuole possono fare molto per formare una nuova cultura”.

anche a che fare con una popolazione sempre più anziana.

“Questo è vero, ma lo Spid - che resta comunque personale - richiede la presenza fisica della persona solo in fase di accertamento dell’identità. Un famigliare che deve ritirare dei referti o accedere ad altri dati, può farlo su incarico esplicito del diretto interessato, utilizzando le sue credenziali che devono comunque restare riservate”.

Ritiene che i nostri dati siano al sicuro dall’utilizzo fraudolento o illecito?

“E’ un problema molto difficile da risolvere. Il nuovo regolamento europeo per il trattamento dei dati personali affronta questo tema fornendo alcune indicazioni alle aziende per mantenere i dati sicuri, ma una delle regole fondamentali è affidarsi alla professionalità, la stessa che richiede aggiornamento continuo. Per quanto concerne la sicurezza dei nostri dati posso confermare che il livello di sicurezza nella nostra regione è molto elevato.

Cosa ne pensa di Sesamo?

“Il fatto che Sesamo non sia molto usato è legato purtroppo alla poca divulgazione e, soprattutto, alla mancanza di accompagnamento dei cittadini verso questo servizio, perché serve qualcuno che spieghi loro di cosa si tratta, altrimenti è normale che procedano solo coloro che hanno dimestichezza con i computer. Mi permetto in tal senso alla Regione di impiegare un po’ di risorse per diffondere questa cultura, di aiutare i cittadini anche tramite il sistema sanitario regionale a comprendere come funziona il portale”.Bisogna fare di tutto per farlo usare dalle persone. Semmai cercherei di migliorare alcune procedure. La sicurezza è importante ma non sempre sono indispensabili per tutti i servizi livelli di sicurezza molto elevati”.

COME FUNZIONA

Tre modi per ottenere lo Spid

Spid (Sistema pubblico di identità digitale) permette di accedere a molti servizi della pubblica amministrazione e dei privati con un’identità digitale unica. Lo Spid prevede tre diversi livelli a crescente sicurezza che permettono l’accesso a tre tipologie di servizi. Spid può essere richiesto da tutti i cittadini italiani – o dotati di permesso di soggiorno e residenti in Italia – che abbiano compiuto 18 anni. Per ottenere le credenziali è necessario un indirizzo mail, un numero cellulare, un documento d’identità valido e la tessera sanitaria e poi collegarsi al sito www.spid.gov.it. (*v.v.*)

ONLINE

Dopo aver scelto l’operatore che offre il riconoscimento con firma digitale/carta d’identità elettronica/carta nazionale dei servizi, Inserite i vostri dati. Avrete bisogno di un lettore di smart card collegato al vostro computer. Inserirete la carta (attiva!) nel lettore e inserite il Pin. Completato il processo di identificazione riceverete una mail e un link per attivare il servizio. Se scegliete la firma digitale dovrete scaricare, firmare e allegare il modulo di adesione. A questo punto riceverete un’altra mail di conferma.

WEBCAM

Scegliete l’identity provider, inserite i vostri dati e completate la procedura scegliendo come modalità di riconoscimento quella via webcam. Dovrete allegare una foto o una scansione fronte retro del documento di identità o tessera sanitaria. A questo punto scegliete una data e un’ora per una videochiamata con l’operatore per completare l’operazione di riconoscimento e attivare spid.

DI PERSONA

Scegliete l’operatore che offre il servizio di riconoscimento fisico. Inserite i vostri dati e completate la procedura di identificazione. Riceverete una conferma via mail. Basterà fissare un appuntamento presso uno degli uffici abilitati e attivare Spid.

È tempo di divertirsi!

Dal 29 novembre al 1° dicembre

Luchè Dj set
Il 29 novembre
a partire dalle 20.00

Paolo Belli & Band show
Il 30 novembre
a partire dalle 20.30

BLACK TOMBOLA
Il 1° dicembre
a partire dalle 20.30

Negozi aperti fino alle 22, il 29 e il 30 novembre, e fino alle 21 il 1° dicembre.

Scopri gli eventi e vinci ogni giorno tutto lo shopping in gift card.

TIARESHOPPING.COM

WONDERPLACE

> Nel docu-reality ‘Il Collegio’ gli adolescenti vivono come negli Anni ’60 e ’80: alla fine si scoprono cresciuti

TRA LE RIGHE Walter Tomada

Quando le regole fanno la felicità

DIRITTI
I RAGAZZI DI OGGI LI SENTONO PREVALENTI RISPETTO AI DOVERI: MEGLIO RIEQUILIBRARE

La vicenda di Daniele, morto a 16 anni per una bravata finita male, ci interroga più che mai su cos’è oggi il modello educativo che vogliamo proporre ai nostri figli. A tal proposito una lettura più che suggestiva è quella del piccolo manuale ‘Educhiamoli alle regole’ di Andrea Maggi, docente alle medie, ma soprattutto scrittore incisivo e tagliente. Negli ultimi anni ha interpretato il ruolo di prof di italiano nel docu-reality ‘Il collegio’ in onda il martedì su Raidue: un’interessante indagine sociologica dove si seleziona un gruppo di adolescenti di oggi e li si spedisce per qualche settimana in un collegio dove effettuano un salto nel tempo negli Anni ’60 o (nell’ultima edizione) negli Anni ’80. Devono rispettare le regole che vigevano allora, rinunciare ai cellulari e obbedire ai professori. C’è più di qualche goliardata, ma alla fine l’esperimento appare sostenibile: e i ragazzi alla fine si scoprono diversi, uniti, cresciuti.

Anche in base a quell’esperienza, ma soprattutto riflettendo come insegnante e come genitore di una ragazza di 14 anni, Maggi mette insieme un decalogo estremamente chiaro, pratico e controcorrente dove la necessità delle regole assume un valore decisivo. A partire dalla scuola e dalla famiglia, due universi nei quali esse negli anni sono andate scomparendo. Eppure sono l’unica chiave per “farli crescere responsabili e felici”: se non si impara ad agire in modo responsabile e a non perdere mai il controllo delle proprie scelte, si può finire per scambiare la trasgressione come una prova di coraggio. I nostri ragazzi sentono la dimensione dei diritti come prevalente rispetto a quella dei doveri: Maggi consiglia di riequilibrare le due facce della medaglia, con fermezza, ma anche con il dialogo. Tenere in ordine la propria camera, vestirsi in modo adeguato, rispettare la puntualità, mantenere la parola data, parlare e mangiare bene sono azioni molto meno ‘faticose’ per un adolescente se lui o lei ne capisce il senso profondo. Che è quello di acquisire la giusta misura, quella che salva da dipendenze e abulia: l’equilibrio che salva è a portata di mano, è la sana e vecchia ricetta del giusto mezzo, del bastone e della carota, che però siamo costretti a riscoprire perché al posto di genitori e insegnanti oggi l’Oracolo è Google e la sua Pizia è lo smartphone.

> **In un libro l’educatore Andrea Maggi propone un decalogo chiaro e contro corrente**

Il libro ‘Educhiamoli alle regole’ di Andrea Maggi

Da prof, poi, Maggi invita a considerare che se i ragazzi sono sfuggenti e aggressivi a casa, possono forse essere angioletti a scuola? Chi li cresce è portato a prenderne le difese a oltranza, ma in tal modo delegittima il proprio stesso tentativo di educarli. Dalla scuola si pretende che faccia fruttare il ‘capitale’ costituito dai nostri figli esattamente come i broker dovrebbero moltiplicare i nostri investimenti: ma quel capitale umano ogni tanto si ribella, e sta a noi limitare al massimo le perdite.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

La legge Finanziaria è conseguenza degli sconvolgimenti climatici: un diluvio di emendamenti.

Il sindaco di Udine nega la sala comunale per ‘il fine vita’. Confermata verità storica: la frase “Non sono d’accordo con quello che dici ma darei la vita perchè tu possa dirlo” non è attribuibile a Pietro Fontanini.

Il segretario Pd Zingaretti ha adottato un cane randagio.
Giornalista: “Bel gesto di amore verso gli animali... ma perchè lo ha chiamato Matteo Renzi?”
Zingaretti: “Perchè è piccolo, bastardo e dovunque va fa autentiche cagate che sono costretto a tirar su”.

Ex ministro si tiene l’appartamento di Stato: “Non è un privilegio... occupiamo l’alloggio ma siamo Trenta”.

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

È ufficiale: dopo tanta lite
le Uti verranno abolite
mentre il cappio ancor più si stringe
per mettere fine anche alle Province.
Ma una domanda si pone tosto:
cosa metteremo al loro posto?
Beh, siccome nella Città Eterna
c’è un Conte che governa
e presiede le alte assemblee,
perché non istituire le Contee?

Lo scontro tra municipi si è riacutizzato dopo l'ultima ondata di maltempo

Tagliamento: dopo le piene

ORA TOCCA ALLA PARTE ALTA

Latisana e San Michele al Tagliamento chiedono che si intervenga per laminare le piene

Da sempre i Comuni di Latisana e San Michele al Tagliamento chiedono di intervenire sulla parte alta del fiume. Se a cambiare sono nel corso degli anni gli amministratori e il loro colore politico, la richiesta mettere definitivamente al sicuro i loro territori e i timori per le ondate di piena restano gli stessi di sempre.

Lo fa **Daniele Galizio**, primo cittadino di Latisana che, prima sul suo sito e poi tramite i giornali, ha preso posizione per chiedere alla Regione che si decida a fare qualcosa e contesta le affermazioni dei colleghi della parte alta del fiume che non vogliono si intervenga sui loro territori: "Da noi resta da alzare solo il ponte stradale, mentre il Cavrato già sta deviando una parte sostanziale del fiume in caso di piena e non si può immaginare di aumentare la portata pena il rischio di mandare sotto Bibione. D'altronde, tutti gli studi tecnici confermano che servono opere di laminazione della piena. A me non interessa quale tipo di intervento faranno, ma che si decidano ad agire. D'altro canto io non possono entrare nel merito delle scelte tecniche e non voglio neppure farlo, perché non è il suo ruolo e non ha le competenze necessarie. Vietare qualsiasi opera a monte è fuori dal mondo. Va bene salvaguardare l'ambiente, ma prima vanno tutelate le vite umane".

Il Tagliamento a Latisana

Dello stesso parere **Pasqualino Codognotto**, sindaco di San Michele al Tagliamento: "A quanto ha detto il collega di Latisana aggiungo che dal 1966 ad oggi sono stati fatti ben 15 studi e di questi almeno due autorevoli quali la Commissione De Marchi e il Laboratorio Tagliamento. Ebbene tutti indicano come soluzione sia le opere a valle realizzate o in corso di esecuzione, sia quelle di laminazione a monte. Se dovesse capitare la concomitanza di scirocco e onda di marea assieme all'ondata di piena rischiamo di ripetere quanto accaduto in passato. Capisco la difesa dell'ambiente, ma se parliamo di valori ambientali non viviamo nel deserto. Se i tecnici insistono nel dare queste soluzioni perché la politica senza alcuna competenza continua ad opporsi? Le cose da fare sono scritte da tempo e auspichiamo che il capo della Protezione civile nazionale prenda in mano la situazione e decida con autorevolezza il da farsi. Anche lo studio più recente, fatto da Tecnitalia, conferma la necessità di intervenire anche a monte, nel medio corso. Noi da parte nostra andremo avanti con il rinforzo degli argini, ma non si può continuare ad alzarli all'infinito".

IL TERZO INCOMODO

Ambientalisti in allarme e intanto partono esposti

Nella discussione sulla messa in sicurezza del Tagliamento bisogna includere anche il terzo incomodo, ovvero gli ambientalisti, che sugli interventi di laminazione hanno sempre avanzato forti critiche, opponendosi prima al progetto per costruire uno sbarramento all'altezza della stretta di Pinzano, poi combattendo una battaglia durissima contro le casse di espansione, sulle quali si sono politicamente infranti parecchi assessori regionali, senza distinzione di appartenenza politica, per lo meno fino a quando il progetto è stato accantonato.

Tra le associazioni che non hanno mai abbassato la guardia annoveriamo Acqua, presieduta da **Renzo Bortolussi**, che ha presentato all'autorità giudiziaria penale e contabile numerosi esposti. L'ultimo in ordine di tempo risale allo scorso 17 settembre: "Costantemente vari attori chiedono ancora opere sul fiume Tagliamento - si legge nell'esposto inviato anche al

Una delle foto allegate all'esposto

L'ipotesi di una paratia mobile all'altezza della stretta di Pinzano sembra riguadagnare quota

ondata di polemiche

LAVORI INUTILI, FIUME PREZIOSO

Comuni a monte uniti nel difendere un ambiente troppo prezioso per essere stravolto

Il fiume nella parte alta del corso

Nessuno nega ai residenti a valle la necessità di essere al sicuro, ma non si può immaginare di devastare a colpi di cemento un ambiente di valore inestimabile come quello del tagliamento.

Alma Concil, sindaco di Ragogna non comprende il perché di tanto allarmismo: "L'anno scorso ci siamo incontrati a Latisana alla presenza del capo della Protezione civile per costituire un tavolo di lavoro approvando anche un documento nel quale si dichiarava la necessità di garantire la sicurezza del basso corso del fiume. Tuttavia ancora San Michele al tagliamento non è protetto interamente da argini diaframmati come avviene per Latisana mentre è ancora da alzare il ponte stradale. In questi giorni, nonostante le condizioni meteo disastrose, non è accaduto nulla e credo che si continui a tenere appositamente alta la tensione senza però spiegare che non tutti gli interventi previsti nella parte bassa sono stati completati. Quanto alle soluzioni per laminare le ondate di piena, è del tutto evidente che le soluzioni finora proposte presentavano grosse criticità dal punto di vista dell'impatto e delle garanzie in termini di funzionamento".

Emanuele Fabris, sindaco di Pinzano al Tagliamento, non usa giri di parole: "Nessuno vuole sostituirsi ai tecnici. Se dovessimo davvero farne una questione tecnica, allora potremmo affermare che invece di continuare a cementificare il territorio a costi esorbitanti, converrebbe delocalizzare le aree più a rischio. Siamo frustrati dal fatto che da 50 anni, nel nostro territorio, non si può neppure immaginare la variazione delle colture all'interno dell'area esondabile, mentre nella Bassa si continua a costruire in maniera importante nelle aree a rischio e poi si chiede a noi di accettare la devastazione del nostro ambiente in nome della sicurezza delle persone. Il fiume non è prezioso solo per noi, ma per l'intera regione perché si tratta di uno degli ultimi territori incontaminati. Temo che, come al solito, si badi più all'interesse per le grandi opere, che si tratti di autostrada o di opere di laminazione, anziché a quello della gente. E non credano che le compensazioni possano ripagare un ambiente distrutto in maniera irreparabile. I nostri cittadini continuano a chiederci cosa accadrà e non possiamo ignorare le loro istanze".

ministero dell'Ambiente -, alcune bocciate già da sei anni dalla Suprema Corte di Cassazione. Opere, ancorché pleonastiche, richieste per la salvaguardia delle comunità a valle a protezione di fenomeni atmosferici... Si continua anzi a domandare opere quali l'innalzamento di ponti di strade (l'argine diaframmato, del Tagliamento è già stato rialzato dopo l'ultima alluvione assieme al ponte ferroviario) invece di contemplare robuste manutenzioni ed eventuali dragaggi fino alla foce...". Poi, il 22 novembre lo stesso Bortolussi presenta un'integrazione: "Paventando l'allagamento della città di Latisana e creando in questo caso ansie, abbiamo nondimeno avuto notizie che il ponte ferroviario che attraversa la comunità, (opera costata 12 milioni di Euro) non è stato sollevato, come previsto in caso di possibili inondazioni, così ieri 21 novembre, abbiamo verificato la reale e conclamata pericolosità del corso d'acqua, scoprendo che il livello raggiunto dalla piena era ben al di sotto dei limiti di guardia, arrivando ad una quota di poco superiore alle normali piene e ciò è facilmente verificabile dalle linee lasciate dall'acqua sulla vegetazione presente nell'area golenale. Riteniamo che questi timori abbiano la finalità di creare, oltre al panico di queste ore, anche di provocare urgenti proposte di laminazione di acque a monte anziché attuare i rimedi già elencati nel precedente esposto".

Territorio

UDINE. L'Ateneo di Udine ha stanziato oltre 5,5 milioni di euro per un centro che studierà anche i bisogni della popolazione anziana

La struttura in costruzione in via Faedis

L'Università sfida la vecchiaia

Maria Ludovica Schinko

Il progetto di riutilizzo dell'area di via Faedis, che ospitò l'ex convento delle Ancelle della Carità, sta per prendere forma. I lavori stanno procedendo a passo spedito e già nell'estate del prossimo anno il nuovissimo complesso, ubicato su un'area di circa 3mila metri quadrati, potrà essere aperto e ospitare anche un centro destinato a diventare "un punto di riferimento – spiega **Gianluca Tell**, vicedirettore del Dipartimento di Area medica e capo commissione ex Ancelle - per le progettualità sull'invecchiamento".

Il tema è condiviso da tutto il Dipartimento di Area medica, infatti lo scorso ottobre è stato organizzato il primo workshop dell'Università di Udine del gruppo interdisciplinare di ricerca "Active Ageing Uniud".

"L'obiettivo del workshop - continua Tell - era affrontare le sfide legate all'invecchiamento. La progettualità della ricerca si basa proprio sui bisogni della popolazione, anche di quella del Friuli Venezia Giulia. La struttura dovrà diventare un punto di riferimento non soltanto per tutta la provincia di Udine e autoalimentarsi, aprendo alle aziende private, ma anche a tutti gli istituti di ricerca".

L'idea di riqualificare l'area nasce già negli Anni Novanta.

"Quello delle ex Ancelle è un vecchio progetto – spiega il vicedirettore – che porta la data del 1994. I nuovi spazi di via Faedis, articolati in tre corpi di fabbrica, ospiteranno i nuovi laboratori dell'area medica di microbiologia, di tipo clinico e biomedico, lo stabulario e l'aula magna dell'ex facoltà di Medicina. La previsione di consegna dei lavori è fissata per l'estate 2020. Per quella data la maggior parte dei laboratori, del valore di un milione di euro, sarà già accessibile. Il costo dei lavori è coperto da quello che era già stato stanziato per il vecchio progetto e dall'accantonamento dell'Ateneo".

COMPLESSIVAMENTE L'INTERVENTO PER l'Ateneo ammonta a circa 5 milioni 600 mila euro.

C'è, quindi, la copertura totale dei costi e una data certa di fine lavori.

Il problema è chi occuperà i nuovi posti che necessariamente si creeranno.

"Sicuramente – conclude Tell – i primi saranno i docenti già stabilizzati dell'Ateneo di Udine, ma, nonostante le difficoltà, sarà necessario fare nuovi investimenti per assumere personale".

BIOBANCA

Una casa per far crescere la ricerca clinica in regione

Tra i 1957 e il 1960 l'area di via Faedis ospitò l'ex convento delle Ancelle della Carità, costruito come casa delle suore che prestavano la loro assistenza nei reparti ospedalieri.

"Negli Anni Novanta – spiega Antonio Paolo Beltrami, ricercatore universitario di Anatomia patologica –, si era pensato di usare l'area come espansione dell'allora Policlinico universitario. I fondi erano già stati stanziati, ma non se ne fece niente. Ora ospiterà i nuovi laboratori dell'area medica e una Biobanca. Lo scopo è conservare i campioni donati dai pazienti che vogliono contribuire alla ricerca. L'obiettivo è creare una vera casa di ricerca clinica". E perché si possa fare ricerca "bisogna mettere insieme le forze - conclude Beltrami - e far crescere la cultura scientifica della regione".

Il nuovo progetto prevede un edificio principale, su quattro livelli, dove troveranno sede i laboratori per le colture cellulari, i laboratori chimici e di base, le aule, gli studi dei ricercatori, le sale riunioni, l'area deposito e lavaggio per i materiali da laboratorio, gli spogliatoi e i servizi per il personale.

L'edificio secondario sarà invece destinato a un auditorium di circa 150 posti, mentre il corpo minore ospiterà i servizi.

Tutti gli spazi, moderni e tecnologicamente avanzati, sono stati concepiti come luoghi di lavoro interdisciplinari e flessibili. Nella progettazione si è posta particolare attenzione agli aspetti ambientali: l'intero fabbricato è stato progettato secondo lo standard "casa clima" finalizzato al controllo dei consumi e al miglioramento del comportamento energetico della struttura.

AIMING HIGH LOOKING AHEAD

WE EXPLORE EVERY DIMENSION

Dove siamo
Via Armentaressa, 16
34076 Romans d'Isonzo GO

Coordinate GPS
@45.884319,13.437392

Contatti
Email: info@micrasrl.it
Tel: +39 0481 909592
Fax: +39 0481 950752

Iscrizione Registro Imprese
di Gorizia: GO 56240
Cap.soc. €48.000,00 i.v.
P.Iva 00496010315

Territorio

UDINE

Rinnovato lo snodo strategico della rete distributiva Despar

Il taglio del nastro inaugurale

Con 1,6 milioni di euro di investimento e sei mesi di lavori il gruppo Aspiag ha rinnovato il magazzino logistico di Udine. Si tratta di un polo logistico di riferimento, in quanto vi transitano tutti i camion carichi di merce destinati al Friuli-Venezia Giulia e al Veneto orientale, ai quali si aggiungono le spedizioni settimanali dei prodotti a marchio Despar destinate alle consociate straniere, in particolare alla Slovenia, alla Croazia, all'Austria e all'Ungheria. Quotidianamente sono 20-25 i camion carichi di prodotti freschi in arrivo e tra 35 e i 40 gli autotreni necessari giornalmente per la distribuzione nei vari punti vendita Despar, riforniti con 3.600 tipologie di prodotti (referenze) continuative, alle quali si aggiungono le varie stagionalità. "È un investimento sul territorio, per il futuro del territorio stesso – ha commentato l'amministratore delegato di Despar **Harald Antley** - ed è un ulteriore segnale di sviluppo dell'azienda, che cresce costantemente da 20 anni a questa parte, sia in termini di piattaforme logistiche, di punti vendita, di collaboratori assunti".

UDINE

Braccio armato delle politiche per le imprese

La celebrazione dell'anniversario

In 40 anni il Confidimprese del Friuli-Venezia Giulia ha garantito 1,3 miliardi di euro di affidamenti, soprattutto nei momenti più delicati dell'economia regionale quando più importante era tenere insieme il merito del credito e i valori della mutualità. Oggi il Confidimpresa, presieduto da **Roberto Vicentini** che ha guidato le celebrazioni per lo storico traguardo, è l'unico in regione a operare con la vigilanza della Banca d'Italia, conta 14.000 soci, garantisce affidamenti per 320 milioni di euro e ha in essere un rischio che sfiora i 165 milioni di euro. Advisoring, credito diretto, specializzazione, senza mai dimenticare l'approccio mutualistico ed etico: sono queste le carte da giocare nel futuro di Confidimprese Fvg nel suo ruolo di 'braccio armato' delle politiche regionali in favore delle imprese.

> Per molti questa è l'occasione per avvicinarsi per la prima volta alla lettura di saggi storici

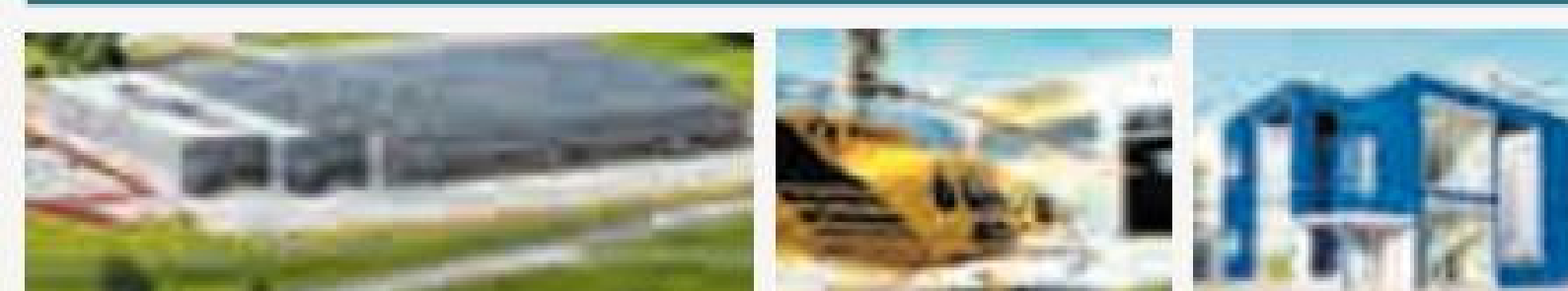
Friuli Storia cerca nuovi lettori

VII EDIZIONE. Entro il 31 gennaio giovani e studenti possono chiedere di fare parte della giuria popolare, composta da lettori non addetti ai lavori

Con la pubblicazione del bando della VII edizione, stanno affluendo numerose le candidature degli editori per partecipare alla selezione del Premio Friuli Storia, realizzato anche con il contributo della Fondazione Friuli e del Gruppo Danieli. E numerose sono le richieste di far parte della giuria che, come ogni anno, selezionerà il vincitore all'interno della terzina indicata dalla giuria scientifica.

Il Premio Friuli Storia, però, è l'unico riconoscimento per la storia contemporanea in Italia ad affidare interamente la scelta del vincitore a una giuria di lettori e dal 2014 a oggi ha dato la possibilità a centinaia di persone di leggere il meglio della produzione storiografica italiana. Per studenti e giovani partecipare alla giuria dei lettori è l'occasione per avvicinarsi per la prima volta alla lettura di saggi storici. Così è nata l'idea di affidare la selezione del vincitore a dei soggetti che non sono lettori abituali.

Il bando è aperto: chi desidera dare la propria disponibilità può farlo compilando il modulo sul sito internet www.friulistoria.it entro il 31 gennaio 2020. Il premio verrà quindi assegnato con le tempistiche degli scorsi anni.

La terzina dei finalisti verrà selezionata dalla giuria scientifica, presieduta da Tommaso Piffer. I lettori della giuria riceveranno i volumi entro fine maggio e avranno tempo fino a fine agosto per leggere i tre libri e votare il vincitore.

POLO TECNICO-PROFESSIONALE

"PAOLINO D'AQUILEIA"

Cividale del Friuli

L'aggregazione di consolidate realtà educative ha dato origine al polo tecnico-professionale "Paolino d'Aquileia" di Cividale, una realtà scolastica con parecchie peculiarità formata da **Istituto Tecnico Agrario, Istituto Tecnico Economico** e **Istituto Professionale "Mattioni"**.

Un insieme di singolare integrazione, che costituisce una proposta dalle notevoli potenzialità formative.

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Il settore **agrario** rappresenta l'istituto regionale di riferimento del comparto ed è l'unico in Friuli V. G. a proporre il corso completo di Enologia, che richiama un'utenza ad ampio raggio. Gli altri rami didattici spaziano dalla zootecnia all'ambiente, con un grande "laboratorio a cielo aperto" rappresentato dall'ampia azienda annessa, estesa 21 ettari, ove sono immersi gli edifici scolastici e le strutture produttive declinate nei diversi settori: seminativo, vitivinicolo, oleario, ortofrutticolo, floricolo, caseario, zootecnico.
Ciò consente allo studente di conoscere dall'interno le varie filiere produttive, partendo letteralmente dal campo fino a giungere al prodotto confezionato o trasformato nelle strutture interne, come il limpido olio extravergine, i saporiti formaggi, il succo di mela e il vino. A questo si aggiungono le esperienze nei numerosi laboratori specialistici, anche per le analisi chimiche e sensoriali e le innovative tecniche di micropropagazione.

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

La formazione offerta dall'Istituto Tecnico Economico, indirizzo **Amministrazione Finanza e Marketing** fornisce conoscenze spendibili nell'organizzazione di un'impresa. Lo svolgimento di attività integrative quali software gestionali, stages presso aziende italiane e straniere, scambi culturali, certificazioni linguistiche e informatiche garantisce agli allievi l'acquisizione di competenze necessarie per l'inserimento in contesti lavorativi nazionali e internazionali.

ISTITUTO PROFESSIONALE "MATTIONI"

Il settore professionale "Antonio Mattioni" eccelle per due corsi unici in Regione: **Manutenzione e assistenza tecnica-mezzi trasporto (percorso T-tep Toyota)** e **Tecnico Ottico** i cui diplomati si inseriscono nei vari centri ottici del territorio. Sono inoltre attivi il corso quinquennale **Manutenzione e assistenza tecnica-apparati ed impianti** ed i corsi **Termoidraulico, Motorista ed Operatore elettrico del tipo IeFP** (3+1+1anni) che consentono di ottenere Qualifica e Diploma professionali. Tutti i percorsi sono caratterizzati da un alto numero di attività laboratoriali.

SCUOLA APERTA

24 NOVEMBRE 9.30-12.30
15 DICEMBRE 9.30-12.30
11 GENNAIO 14.30-17.30

ISTITUTO TECNICO AGRARIO
I.S.I.S. "P. d'Aquileia"
Via Istituto Tecnico Agrario, 42
Tel. 0432.733373

SETTORE TECNOLOGICO
Agraria, agroalimentare e agroindustria
con specializzazione in viticoltura
ed enologia

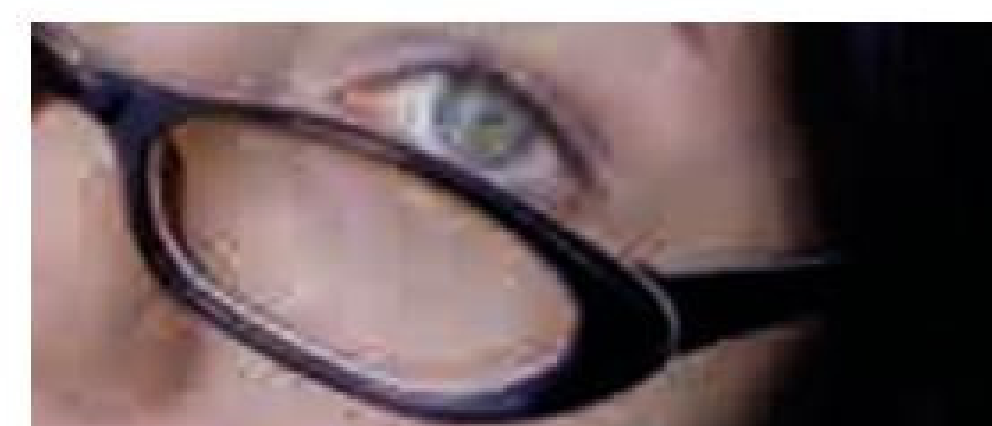
24 NOVEMBRE 9.30-12.30
15 DICEMBRE 9.30-12.30
11 GENNAIO 14.30-17.30

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
I.S.I.S. "P. d'Aquileia"
Via Istituto Tecnico Agrario, 42
Tel. 0432.733373

SETTORE ECONOMICO
Amministrazione, finanza e marketing

30 NOVEMBRE 14.30-17.30
14 DICEMBRE 9.00-12.00
11 GENNAIO 14.30-17.30

ISTITUTO PROFESSIONALE
"A. MATTIONI"
Viale Gemona, 29
Tel. 0432.731329

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Meccanico Autoveicoli
Impiantista Termoidraulico
Impiantista Elettrico

SETTORE SOCIO-SANITARIO
Ottico

info@paolinodaquileia.edu.it • www.paolinodaquileia.edu.it

Fusioni o aggregazioni in enti intermedi devono rispettare l'identità delle diverse vallate

Decalogo per la montagna

Panorama invernale di Forni Sopra

FOTO PROMOTURISMOFVG - LUCIANO GAUDENZIO

TOLMEZZO. I sindaci 'emeriti' suggeriscono agli amministratori di oggi di difenderi i servizi essenziali: solo così si può fare impresa e trattenere i residenti. L'assessore regionale Zannier: "Attività multifunzionali e sfruttamento del patrimonio forestale"

Rossano Cattivello

Non si sentono 'pezzi da museo', ma sono pronti a mettere a disposizione la propria esperienza per aiutare gli amministratori di oggi. Sono i sindaci 'emeriti', la cui associazione regionale guidata da **Elio Di Giusto** ha voluto affrontare uno dei temi storicamente più complessi della nostra regione: la montagna e il suo rilancio. Lo ha fatto con un incontro organizzato a Tolmezzo a cui ha partecipato anche l'assessore regionale **Stefano Zannier** e il presidente dell'Anci **Dorino Favot**, oltre a una serie di primi cittadini di ieri e di oggi. Ne è nato una sorta di decalogo, legato soprattutto a politiche per garantire i servizi minimi anche nei paesi più piccoli e marginali, quale condizione essenziale non solo per trattenere residenti, ma anche per generare quelle occasioni economiche per creare occupazione.

SCUOLE E VOLONTARIATO

Di Giusto ha così parlato di "insediamenti produttivi a basso impatto paesaggistico-ambientale, al fine di garantire un reddito alle famiglie che vi risiedono", un sostegno al volontariato per sostenere l'aggregazione sociale (anch'essa elemento della qualità della vita), ma anche difesa della frequenza scolastica anche in plessi scolastici di prossimità. Strategica è stata riconosciuta la rete degli uffici postali, con aperture anche diluite nella settimana, anche per garantire la gestione del risparmio.

Nel caso di fusioni di Comuni o la recente reintroduzione delle Comunità montane e di altri enti intermedi, che vanno comunque 'disegnati' rispettando l'identità di ogni vallata, i sindaci emeriti suggeriscono di continuare a erogare i servizi comunque più vicino possibile ai cittadini. Trasporto pubblico e viabilità sono due elementi altrettanto essenziali per compensare la marginalità geografica.

"Vogliamo mantenere sul territorio la presenza dell'uomo come sentinella e vigilanza – ha aggiunto Di Giusto - poiché laddove c'è l'uomo c'è vita, ma se manca questo, il futuro per la montagna sarà sempre più difficile. Garantire i presìdi sanitari, la banda larga, l'offerta turistica, sportiva e quant'altro, sono prospettive per mantenere viva la montagna".

Il dibattito a Tolmezzo, in prima fila l'assessore regionale Stefano Zannier e il presidente dell'associazione sindaci emeriti Elio Di Giusto

ANALISI DEGLI ERRORI

Ma gli ex primi cittadini inseriscono nel 'decalogo' anche una riflessione su cosa in tutti questi anni non ha funzionato e gli errori che sono stati commessi e che non hanno evitato il grave spopolamento, ben superiore rispetto ad altre zone alpine che, invece, hanno saputo mantenere un percorso di crescita della ricchezza.

L'assessore regionale Stefano Zannier, a conclusione dei lavori, ha indicato di ripartire da un modello economico multifunzionale che favorisca la possibilità di fare impresa lavorare in montagna quale presupposto di qualsiasi strategia sociale. Valorizzando settori come quello forestale che ha un enorme patrimonio da poter sfruttare.

Nel 2020: dopo la sperimentazione nazionale, i vigili che operano sul territorio saranno dotati di taser

Ecco perché Pordenone è la

FRIULI OCCIDENTALE. Innovazione tecnologica e assunzione di agenti della polizia locale sono le mosse del Comune. Via al bando da 158mila euro per garantire il servizio degli steward urbani per 18 mesi

Hubert Londero

Pordenone, stando alle classifiche, è la città più sicura d'Italia. E ha tutta l'intenzione di restare sul primo gradino del podio. L'amministrazione della città sul Noncello ha rafforzato, e continua a farlo, non solo la polizia locale su diversi fronti, dalle risorse umane alle dotazioni tecnologiche, ma ha anche puntanto sugli *steward* urbani.

"Il Comune - spiega l'assessore alla Sicurezza, **Emanuele Loperfido** - è di supporto alle forze dell'ordine alle quali spettano il lavoro e i compiti maggiori, non solo con la polizia locale. Proprio in questi giorni abbiamo pubblicato il nuovo bando per gli *steward* urbani. A differenza del passato, il servizio sarà reso più stabile".

Il Comune, primo in Friuli-Venezia Guilia a utilizzare questa figura, ha pubblicato un bando da 158mila euro (102mila dei quali provenienti da un contributo regionale) grazie al quale il servizio sarà finanziato, a differenza del passato quando il progetto veniva rinnovato di volta in volta, per un periodo di un anno e mezzo.

Per le 'sentinelle' della città un contributo regionale di 102mila euro

"Il monitoraggio del territorio - continua Loperfido - sarà così più continuo e potremo calibrarlo a seconda delle esigenze e della stagionalità. In inverno, per esempio, queste 8 persone sono utlizzate all'uscita dei luoghi di lavoro, soprattutto degli esercizi commerciali, e lungo gli itinerari più bui e solitari, mentre in estate sono impiegati di più nei parchi. Tutto ciò per fare da deterrente e per dare una maggiore percezione di sicurezza".

In passato, gli *steward* hanno segnalato alle forse dell'ordine situazioni poco chiare dando il

Gli steward urbani in servizio a Pordenone. A destra, in alto, l'assessore alla Sicurezza, Emanuele Loperfido. Sotto, agenti della polizia locale dotati di bodycam

IN FUTURO

Cento occhi elettronici e un nuovo comando

Sul fronte delle infrastrutture, per la sicurezza il Comune di Pordenone punta sulla videosorveglianza. L'amministrazione, infatti, ha finanziato l'acquisto e di 10 nuove videocamere, che saranno installate nei centri sportivi e in quelli di aggregazione. "In questo modo - dice l'assessore alla Sicurezza, **Emanuele Loperfido** - supereremo le 100 telecamere in città. Al momento del nostro insediamento, ce n'erano 58 (non tutte funzionanti) e oggi siamo arrivato a oltre 90 occhi. Tutto il patrimonio di videocamere sarà gestito tramite un global service, che prevede la manutenzione costante dei dispositivi e un continuo aggiornamento del software, così da renderle sempre efficienti". Sul tappeto resta, infine, la questione della struttura che ospita il comando della polizia locale.

Una videocamera a Pordenone

"L'attuale sede di via Oderzo - conclude Loperfido - era stata individuata in via temporanea come alternativa a quella vecchia di via Martelli e comunque non è adeguata alle esigenze del corpo. Gli spazi sono piccoli e si trova in una zona periferica. L'idea è di avere in futuro una sede situata in una zona più centrale, raggiungibile anche con i mezzi pubblici, così da favorire l'utenza. Stiamo quindi valutando l'ipotesi (proprio in queste settimane ne stiamo verificando i costi) l'ipotesi di trasferire il comando nell'attuale sede del provveditorato in via Concordia".

Un anno fa sul petto degli agenti sono state installate le bodycam

città più sicura

via a indagini, sono stati testimoni di reati, hanno individuato i luoghi di spaccio.

"Gli *steward* - sottolinea l'assessore - svolgono una funzione importante e costante, anche se non eclatante. Formati in maniera specifica, sanno riportare ciò che vedono senza intervenire in prima persona".

Da 48 gli effettivi della polizia locale sono diventati 56 (comandante compreso)

Oltre a questo servizio, negli ultimi anni il Comune ha potenziato la polizia locale.

"Quando ci siamo insediati - aggiunge Loperfido - abbiamo trovato un comando con pochi agenti e con un'età media avanzata. Per questo abbiamo riorganizzato il corpo, assumendo 10 unità e così da 48 agenti siamo passati agli odierni 56, comandante compreso. Inoltre, abbiamo puntato, e punteremo ancora, sulla tecnologia. Abbiamo realizzato la nuova centrale operativa, capace di smistare le chiamate a seconda della tipologia delle segnalazioni, efficentato il sistema di videosorveglianza (*vedi l'articolo in pagina, ndr*) e dotato gli agenti di *bodycam*. Per il futuro, abbiamo stanziato le risorse per l'acquisto di due nuovi automezzi e di due scooter e attendiamo la sperimentazione nazionale del *taser* per poi adottarli nel 2020 e darli in uso a chi compie il servizio sul territorio. Infine, visto che abbiamo ringiovanito la struttura, rafforzeremo la presenza degli agenti su strada, soprattutto per intevenire sugli incidenti e per controllare maggiormente il rispetto del Codice della strada, a partire dal fronte dalla sosta degli autoveicoli. L'obiettivo in prospettiva è di far crescere nel cittadino il rispetto delle regole, anche con l'intervento formativo nelle scuole".

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

In piscina si tenta il record di apnea

Un record mondiale oltre la disabilità, al limite delle proprie possibilità fisiche: è quello che tenterà di conquistare domenica 24 novembre **Fabrizio Pagani**, cinquantunenne di Terni, nella specialità dell'apnea dinamica indoor per diversamente abili. Lo farà in occasione del Campionato italiano Fipsas di nuoto pinnato Difir ed apnea, organizzato proprio a San Vito al Tagliamento. Pagani, che in vista dell'impegnativa prova si è preparato con lo staff dell'Asd Zer0Limite, fondata da lui stesso, e con l'allenatore federale **Daniele Capezzali**, dovrà compiere la massima distanza in immersione, trattenendo il respiro e senza l'utilizzo di pinne. Una nuova sfida per uno sportivo di lungo corso, che non si è arreso ad una condizione che, dopo un incidente stradale in moto, ha rischiato di fermare le sue passioni.

PORDENONE

Arrestato predatore sessuale delle nipoti

Un ultrasettantenne residente in provincia di Pordenone, resosi responsabile dei reati di violenza sessuale aggravata poiché commessa, continuativamente per anni, ai danni delle due nipoti minorenni, è stato arrestato dalla Polizia. La scrupolosa e approfondita attività di indagine trae origine dalle denunce presentate proprio dalle vittime, ora maggiorenni, le quali hanno trovato la forza di rivolgersi alle autorità per raccontare le odiose violenze patite.
Gli elementi investigativi così raccolti hanno consentito di accertare le gravi responsabilità dell'arrestato, qualificandolo come un vero e proprio 'predatore sessuale' senza scrupoli poiché, ponendo in essere condotte subdole e molto spesso addirittura violente, approfittando vergognosamente del proprio ruolo di nonno, con cadenza pressoché quotidiana e per anni questi ha costretto le vittime a subire violenze inaudite e abusi di ogni genere, anche con il sadico utilizzo di oggetti impropri e 'sex toys', evidenziando un disinteresse e una crudeltà agghiaccianti nei confronti delle nipoti, il tutto seguito da minacce quotidiane di ritorsioni se mai avessero raccontato a qualcuno tali episodi, assicurandosi per anni un muro di omertà. Alla luce delle indagini, il 15 novembre l'indagato è stato posto agli arresti domiciliari nella propria abitazione con applicazione del braccialetto elettronico, anche in applicazione delle nuove prassi operative contemplate dal Codice Rosso.

A quel punto l'uomo ha scatenato il finimondo e ha aggredito e minacciato anche i militari

Ubriaco scopre la figlia in caserma

AVIANO. Il padre, pregiudicato con obbligo di firma, va alticcio dai carabinieri e qui incontra la 13enne fermata per sospetto consumo di droga

La Caserma dei Carabinieri di Aviano è stata teatro, mercoledì sera, di un violento episodio di cronaca. Protagonista un 36enne pregiudicato, sottoposto a libertà vigilata con obbligo di firma. L'uomo, intorno alle 19.30, si è presentato, per altro in ritardo, al controllo nella stazione dell'Arma. Ma, una volta, entrato, ha trovato un gruppetto di giovani, accompagnati dai genitori, tra i quali c'era anche la figlia 13enne, in compagnia della nonna, alla quale la ragazzina è affidata.

La giovane era stata sorpresa poco prima dai militari assieme ad altri minorenni nella zona della stazione ferroviaria in atteggiamento sospetto; probabilmente si accingevano a consumare stupefacenti.

L'uomo, in preda ai fumi dell'alcol, ha iniziato a dare in escandescenza, offendendo e minacciando i presenti, donne e minori compresi, prima verbalmente e poi cercando di passare alle vie di fatto. Prima che la situazione degenerasse, i militari, non senza difficoltà, lo hanno immobilizzato. Ma l'uomo ha continuato a opporre resistenza, sferrando gomitate, calci e pugni e procurando lesioni a un maresciallo, prima di essere arrestato con l'accusa di violenza, minaccia, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

RIVIGNANO

Petizione per creare le 'riserve friulane'

Una provocazione ma che, in un tempo non troppo lontano, potrebbe diventare una proposta seria. Nel frattempo il Fronte Friulano (quello dello slogan "Vonde Monadis") ha lanciato una raccolta di firme per chiedere l'istituzione delle 'riserve friulane': esattamente come le tribù indiane d'America. La prima tappa della campagna della petizione è stata fatta a Rivignano, in occasione della Fiera dei Santi, ed è riuscita a raccogliere in un solo colpo già 300 firme, come spiega il coordinatore **Claudio Boaro**.

Il gazebo allestito durante la fiera

Nel testo si legge testualmente: "atteso l'inesorabile declino della secolare civiltà friulana, sostituita se non addirittura eradicata da nuove culture, si ritiene necessario preservare le salde, oneste e laboriose nostre antiche tradizioni prevedendo aree di territorio friulano destinate a ciò che resta della popolazione nativa".
Da qui la richiesta al Consiglio regionale di approvare una apposita legge che istituisca queste riserve friulane'. Bisogna capire, comunque, se la petizione sia realmente destinata al legislatore regionale o, in verità, alle nostre coscienze. (*r.c.*)

CHIONS

Cade nel fossato e muore di freddo

È dovuta ad assideramento la morte di **Flavio Favretto**, il 53enne trovato senza vita mercoledì mattina a Villotta di Chions. L'uomo, secondo quanto stabilito dall'ispezione cadaverica eseguita dal medico legale **Lucio Bomben**, sarebbe caduto da solo dalla bici la notte precedente al ritrovamento, finendo nel fosso in via Marconi, in appena 20 centimetri di acqua. Non riuscendo ad alzarsi e a uscire, è rimasto così immobile nel fossato. Le temperature rigide e l'acqua fredda, però, hanno determinato il suo decesso. Solo la mattina dopo, una passante ha visto la bici abbandonata sul ciglio della strada e quindi il cadavere, lanciando l'allarme, ma per il 53enne non c'era più nulla da fare. Il pubblico ministero **Federico Facchin** aveva affidato l'ispezione esterna della salma proprio per escludere che a causare la caduta fosse stato un incidente o un investimento. Non sarà, quindi, necessario eseguire l'autopsia.

El

cu la colaborazion di

Premi Nadâl Furlan

e cul Patrocini di

Comune di Buja

Si ringrazia per il fattivo sostegno

Tutti sono invitati

Ingresso libero

Teatro della CASA della GIOVENTU' di S. Stefano di Buja

Sabato 7 dicembre 2019 - ore 17

Premiati

Lisetta Bertossi

Volontaria impegnata a sostegno delle famiglie con disabili

Sante Fornasier

Direttore di cori e dirigente dell''associazionismo corale anche internazionale

Pietro Pittaro

Promotore della cultura del Friuli, anche all'estero, e tra le comunità degli emigranti friulani

Umberto Tirelli

Medico e ricercatore di fama internazionale, primario oncologo al C.R.O. di Aviano, divulgatore scientifico

Saranno lette le biografie dei Premiati, quindi mediante intervista saranno sollecitati ad esporre alcune considerazioni sugli argomenti di rispettiva competenza ed impegno.

All'inizio della serata ci sarà un omaggio alla SOCIETÀ FILOLOGICA FRIULANA per i suoi 100 anni di attività

Gli intermezzi musicali saranno a cura della CORALE "LUIGI GARZONI" di Adorgnano di Tricesimo Diretta dal m.o Adelio Morocutti

PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI "FIESTE DI SANTE LUSSIE 2019"

VENERDÌ 29 NOVEMBRE

Ore 18.00 Inaugurazione **"Fieste di Sante Lussie"**.
Ore 18.30 Apertura chiosco.
Ore 20.45 **Serata di musica pop rock** [illegible] **"ONDE D'URTO"**: [illegible]

SABATO 30 NOVEMBRE

Ore 10.00 Apertura chiosco.
Ore 11.00 Specialità **"Minestra di trippe e fagioli"**, preparata da Dino [illegible].
Ore 20.45 **SERATA DISCO** con **DJ PELLA**. Specialità gastronomica **"Hamburger con patate fritte"** e birra e caliida.

DOMENICA 1 DICEMBRE

Ore 9.00 Apertura chiosco.
Ore 9.00 **BANCARELLE DI SANTA LUCIA** [illegible]
Ore 11.30 Ritrovo per il **14° TORNEO DI SCACCHI**, in collaborazione con il **Gruppo Scacchistico Gemonese**

LUNEDÌ 2 DICEMBRE

Ore 14.00 **"BIEL CJANTÂ, BIEL SCOLTÂ"**, un pomeriggio dedicato agli artigiani in compagnia del coro **"Lidris e Samencis"** del Centro Diurno di Venzone.
Ore 18.00 Apertura chiosco.

MARTEDÌ 3 DICEMBRE

Ore 18.00 Apertura chiosco.
Dalle 19.00 Specialità **"Baccalà alla Vicentina"**, preparato da Dino (su prenotazione e fino a esaurimento).

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE

Ore 18.00 Apertura chiosco.
Ore 20.45 **SERATA CINEMA: "Il Friuli perduto nei documentari della Cineteca del Friuli"**. Serata in collaborazione con la Cineteca. Presenta **Carlo Gaberscek**, storico del cinema

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE

Ore 18.00 Apertura chiosco.
Ore 20.45 **CONOSCERE LE ERBE SPONTANEE**. Incontro a cura dell'**Orto Botanico "Daniele Fiaugnatti"** di Osoppo.

VENERDÌ 6 DICEMBRE

Ore 18.00 Apertura chiosco.
Ore 20.45 Serata [illegible] **GALAX** da **"LA SAI L'ULTIMA?"** con **Sergio Galantini**.

SABATO 7 DICEMBRE

Ore 10.00 Apertura chiosco.
Ore 20.45 **SERATA TEATRO**: la **Compagnie Teatrâl "La Buine Blave" di Mortean** e presente la comedie par furlan di Prisco Degano **"IL MIEDI MIRACOLÒS"**.

DOMENICA 8 DICEMBRE

Ore 8.00 Apertura chiosco.
Ore 8.30 **"18ª CJAMINADE DI S. LUSSIE"** Camminata non competitiva a Gemona e dintorni (km 7, 14, 20)
Ore 16.00 **ALTA CUCINA - Gli antipasti natalizi**, presentati dallo Chef **Davide Patat**.
Ore 20.45 **Chei di Contesurte** e presentin **"LA BRISCULE DAI SANTS"** [illegible]

LUNEDÌ 9 DICEMBRE

Ore 18.00 Apertura chiosco

MARTEDÌ 10 DICEMBRE

Ore 18.00 Apertura chiosco
Dalle 19.00 Degustazione dei tradizionali **"Vues dal purcit"** preparati da Matilde e [illegible] (su prenotazione e fino ad esaurimento).

MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE

Ore 18.00 Apertura chiosco
Ore 20.45 **IDEE PER IL NATALE**, con le **composizioni floreali di Daniela**

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE

Ore 18.00 Apertura chiosco
Ore 20.45 **SERATA TEATRO**: **"Santa Tere, dalla pietà alla rabbia"**. Con [illegible] - voce, [illegible] - voce e chitarra, testo di Alberto Paoli.

VENERDÌ 13 DICEMBRE

Ore 9.00 Apertura chiosco
Ore 21.00 Estrazione della **"TOMBOLA DI SANTA LUCIA"**.
S. Messa presso la chiesa di S. Lucia alle ore 10.30 e 18.00.

CHIOSCO CON PRELIBATE SPECIALITÀ!

Gnocchi al ragù, Frico friabile e di patate, Cotechino con Brovada, Goulash, Trippe, Salame all'aceto, Filetto di trota al cartoccio con aromi, Involtino di trota allo speck, Würstel con patate, Patate fritte con buccia e piatti freddi di Salame e Formaggio. E come dolce i deliziosi **"Cappelletti di Virginio". Polenta di Ciro il giorno 13 dicembre!**

Favolosa Pesca Gastronomica!

[illegible] presso la sala della sede dell'Associazione Borc di Plovie, in Piovega di Gemona

La realizzazione di una piccola soglia attorno all'inghiottitoio ha dato buoni riscontri

Il lago in occasione delle precipitazioni di questi giorni e, a destra e in basso, la sua situazione nei mesi più caldi

Questo lago non diventerà palude

DOBERDÒ. Sono incoraggianti i risultati degli esperimenti per bloccare il progressivo interramento dello specchio d'acqua, che d'estate quasi scompare

Ivan Bianchi

Salvare il lago di Doberdò è possibile. Anche se manca ancora qualche dato, lo afferma una ricerca condotta da vari studiosi ed enti, decisi a comprendere l'evoluzione futura dello specchio d'acqua e le possibili soluzioni a disposizione. A condurre le 'indagini' il professor **Luca Zini** del dipartimento di Matematica e Geoscienze all'Università di Trieste, assieme a collaboratori, studiosi, associazioni di speleologi ed enti, in particolare il Consorzio di bonifica pianura isontina, con il finanziamento garantito in parte dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

IN CATTIVO STATO DI SALUTE

Lo stato di salute del lago, presenta una situazione molto complicata, specialmente nel periodo estivo, quando le poche precipitazioni e le temperature alte lo fanno diventare un rigagnolo d'acqua che raggiunge l'inghiottitoio. Da qui, poi, il flusso si porta all'interno dei cunicoli carsici fino al Timavo. Nei mesi freddi, invece, come in questi giorni, l'acqua torna prepotente e allaga l'intera superficie. Tuttavia è l'interramento progressivo dello specchio d'acqua a preoccupare e la volontà dichiarata va nel senso di evitare che diventi una palude.

ESPERIMENTO INCORAGGIANTE

Gli esperimenti condotti sono avvenuti tra settembre e ottobre, quando "Abbiamo provato a riallagare la parte orientale del lago - spiega Zini - creando una soglia di qualche decina di centimetri attorno all'inghiottitoio. Una volta allagato abbiamo osservato". Un terzo del lago ha ripreso l'acqua ma è necessario capire quali possono essere le conseguenze per la flora e la fauna locale prima di poter procedere con un piano. Qui è intervenuto il professor **Alfredo Altobelli** che sta portando avanti alcune analisi, utilissime per poter poi procedere.

IL PESO DEGLI INTERVENTI UMANI

"Vero è – prosegue Zini – che il lago attuale è frutto di numerosi interventi nel corso degli anni, che hanno modificato i flussi e le quantità d'acqua. Dalla diga di Salcano all'acquedotto sloveno, fino alle bonifiche che hanno diminuito le falde di Sablici e di Pietrarossa". Nel corso degli ultimi decenni si è quindi consolidato un equilibrio sistemico-idrologico. "Geologicamente si può riallagare il lago, ma che conseguenze - si domanda Zini - ci possono essere? Gli approfondimenti dei prossimi mesi potranno dare una risposta ancora più precisa. Negli ultimi anni, l'attenzione e la conoscenza sul sottosuolo della zona sono aumentati anche tra la popolazione. Solo un anno fa lo stesso Zini con il dipartimento dell'università triestina aveva condotto altre analisi sull'inghiottitoio delle Mucille, uno sfogo d'acqua del sottosuolo vicino all'abitato di Selz, a Ronchi dei Legionari.

Di certo, le piogge delle ultime settimane hanno messo al lavoro l'intero sistema e, con il Timavo in piena, il lago non si può svuotare. Così riprende più di quanto ha perso in quanto gli 'sfoghi' del Lisert e della Moschenizza sono talmente piccoli da non riuscire a far uscire l'acqua presente a Doberdò.

"Abbiamo un malato da curare, ma non sappiamo ancora bene come poterlo guarire", conclude Zini.

PRO LOCO di PASIAN DI PRATO
Presepi in piazza
[2019]
Anche quest'anno Pasian di Prato
si prepara a festeggiare il Natale
con "Presepi in piazza".
Tante date e numerosi eventi
tra cui il 25° anniversario della Pro Loco
di Pasian di Prato che si festeggerà
sabato 21 dicembre con una serata
ricca di divertimento e concerti.

Il Comune sta implementando la relazione sui danni per la Protezione civile nazionale

Legge da cambiare per i dragaggi

GRADO. Il governatore Fedriga ha visitato la località duramente colpita dall'acqua alta e dalle mareggiate. Per gli escavi sono indispensabili nuove norme

Varie le criticità rilevate a Grado, dai numerosi danni in città fino alla Laguna. Permangono le problematiche per il ripristino dei canali in laguna e gli accessi ai casoni.

E' quanto è emerso durante il sopralluogo nelle zone colpite dal maltempo compiuto dal governatore del Friuli Venezia Giulia, **Massimiliano Fedriga**, assieme al vice **Riccardo Riccardi** e ai dirigenti regionali della Protezione civile. A rappresentare il Comune di Grado il vicesindaco, **Matteo Polo**, in quanto il sindaco, **Dario Raugna**, si trova ad Arezzo al Congresso Nazionale dell'Anci, anche in qualità di delegato per il Friuli Venezia Giulia.

CONTEGGIO PROVVISORIO

"I danni ci sono e ho paura che emergeranno anche nei prossimi mesi: l'acqua di mare, molto corrosiva, crea criticità non indifferenti a lungo termine - ha sottolineato il governatore Fedriga -. Un plauso ai cittadini che hanno operato in modo puntuale e immediato senza restare a braccia conserte. Abbiamo già fatto richiesta di riconoscimento dello stato d'emergenza al Governo. Una volta approvato potremo erogare anche fondi per i danni, indispensabili affinché la stagione estiva con tutte le potenzialità che Grado può esprimere".

Per quanto riguarda gli escavi in Laguna il governatore ha spiegato che una richiesta è già stata inoltrata a Roma. "Si tratta di una normativa nazionale: leggi del genere rischiano di non difendere l'ambiente, bensì di danneggiarlo, perché non consentono interventi che aiutino sia le attività produttive sia di tutelare l'ambiente stesso. ".

AL LAVORO TUTTI UNITI

"La nostra amministrazione – ha spiegato il vicesindaco Polo - è impegnata ancora nel ripristinare la normalità, dopo giorni in cui siamo stati flagellati dall'acqua alta, dalle mareggiate e dalle forti piogge. Allo stesso tempo stiamo implementando la relazione consegnata tempestivamente al capo della Protezione Civile nazionale, creando un dossier comprensivo dei danni subiti da cittadini e imprese, da casoni e valli da pesca, da tutte le spiagge di Grado e dalle strutture comunali. Oggi abbiamo ribadito che Grado necessita di interventi urgenti e che per farlo si devono modificare le norme nazionali. Su questo non c'è differenza di credo politico nella nostra città. Tutte le Istituzioni sono al lavoro per Grado fianco a fianco. E' in programma la visita di alcuni parlamentari eletti in Fvg, che hanno ravvisato l'urgenza di capire quali siano le necessità più impellenti della nostra isola. Solo tramite il lavoro congiunto di tutti i soggetti interessati possiamo raggiungere gli obiettivi ambiziosi di una normativa nazionale più snella. Per quando riguarda il fronte imprese, ringrazio il Vicepresidente della Camera di Commercio della Venezia Giulia, **Gianluca Madriz**, con il quale stiamo predisponendo uno strumento urgente per garantire l'accesso al credito a chi si trova in difficoltà, per consentirgli di traguardare l'effettiva erogazione degli aiuti statali".

Il Comune di Grado ha inoltre disposto, in via del tutto eccezionale, il ritiro degli ingombranti danneggiati dall'acqua alta presso i domicili e le attività a carico del Comune fino a lunedì 25 novembre (per concordare il ritiro è consigliata la prenotazione telefonando 0431 898147 dalle 9 alle 14 o inviare una mail a ambiente@comunegrado.it).

Cultura

Sabato 7 dicembre, alle 17, 'Agata Est e il mistero delle monete' sarà presentato a Casa Cavazzini a Udine

Il lato oscuro della

TRE ROMANZI GIALLI e tre autori friulani a tinte gialle per un genere che incontra molto i gusti del pubblico e racconta il male che si nasconde negli anfratti apparentemente tranquilli e familiari delle nostre piccole città

Valentina Viviani

È nelle pieghe della banalità della provincia che si nasconde il male. Angoli familiari, personaggi apparentemente innocui svelano invece il loro lato oscuro. Lo confermano, continuamente, fatti di cronaca particolarmente efferati e lo sanno bene molti autori di gialli e noir, che ambientano in piccole città trame intricate di delitti e passioni. Non solo la Milano di Scerbanenco e Pinketts, quindi, ma anche la Bologna di Lucarelli e Sandrone Dazieri, l'Aosta di Manzini e del suo vicequestore Rocco Schiavone e, perché no, la Sicilia del compianto maestro Camilleri.
Anche il Friuli Venezia Giulia fa la sua parte nel proporre thriller ambientati nelle nostre zone, basti pensare a nomi affermati come Ilaria Tuti o Veit Heinichen.

EROI NORMALI

Pierluigi Porazzi, autore della trilogia de 'L'ombra del falco' con protagonista Alex Nero, torna in libreria con protagonisti diversi e una storia nuova. "Il lato nascosto" (La corte editore) comincia conl'omicidio di una giovane donna. A Indagare due poliziotti, Alba Leone e Ramon Serrano, due eroi "normali", con le proprie forze e le proprie debolezze al centro di quello che viene definito un 'social thriller'. Il caso sembra essere semplice: l'assassino ha lasciato il suo Dna sul corpo della vittima e gli investigatori sono convinti di riuscire a identificarlo. Il presunto colpevole, però, ha un alibi inattaccabile e il rompicapo si rivela più complesso del previsto perché sono numerosi quanti potevano avere interesse a compiere quell'omicidio. Sullo sfondo il dramma e gli atroci meccanismi della mafia nigeriana.

Sonnacchiosa e imperturbabile la nostra regione si presta a fare da sfondo a vicende ad alto tasso di suspance, come nei romanzi di Ilaria Tuti"

Le copertine dei volumi ambientati a Udine e Pordenone

POLITICA 'SPORCA'

È un suicidio eccellente – quello del sindaco di Pordenone – il mistero che dà l'avvio al nuovo romanzo di **Gianni Zanolin**, 'Il senso del limite' (Rizzoli). Un complesso groviglio di ambizioni personali, passioni brucianti, convenienze e connivenze politiche rappresentano il substrato torbido in cui si svolge la vicenda. Anche perché si tratta di suicidio, il commissario Vidal Tonelli ne è convinto, ma dove sono finiti il computer e i cellulari del sindaco? Chi li ha nascosti e perché? Nel romanzo ben costruito firmato da Zanolin, che è stato assessore alle Politiche sociali della città di Pordenone, la vera protagonista è la politica che diventa un gioco sporco, l'arte del possibile trasformata in difesa dei più

LA MOSTRA

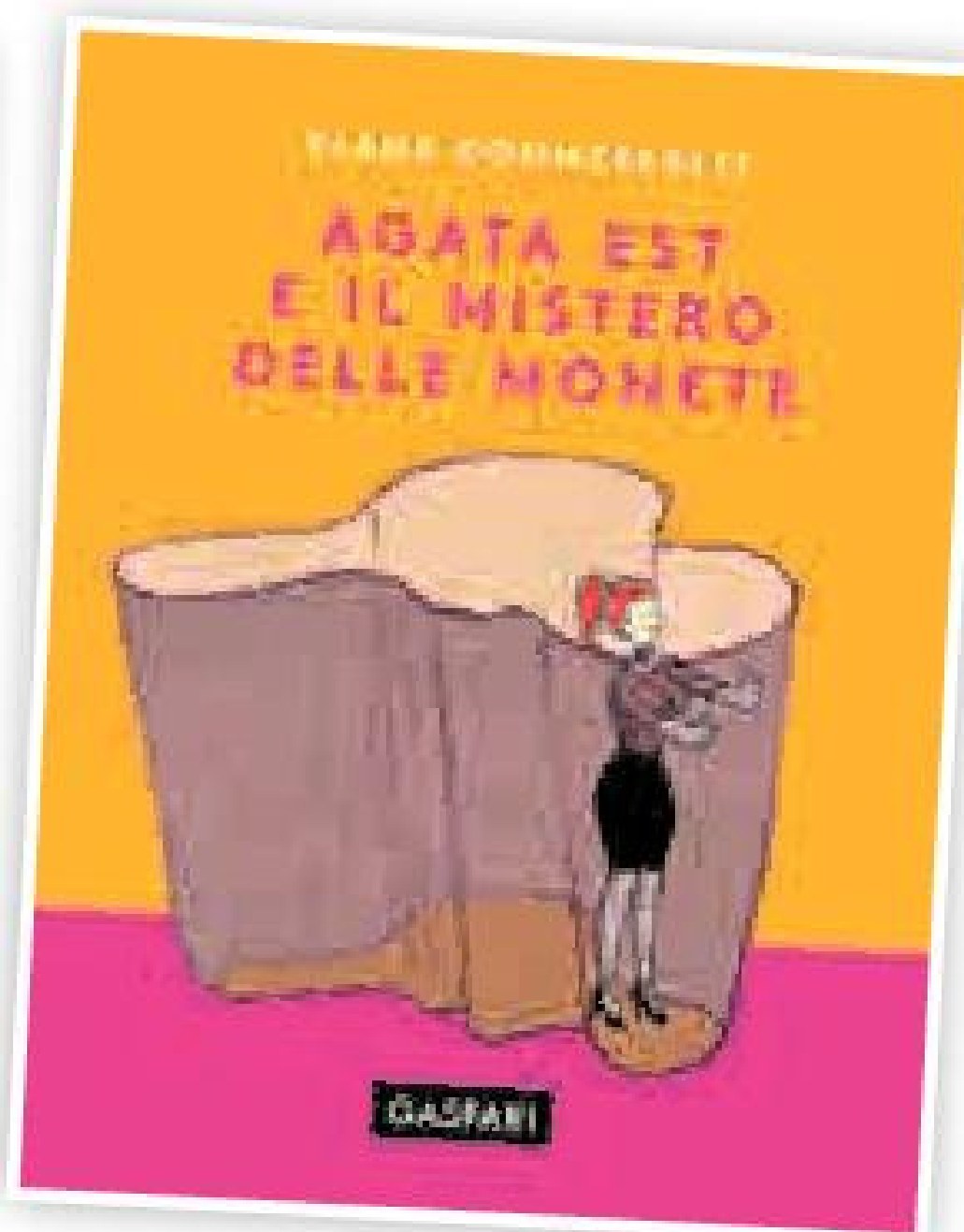
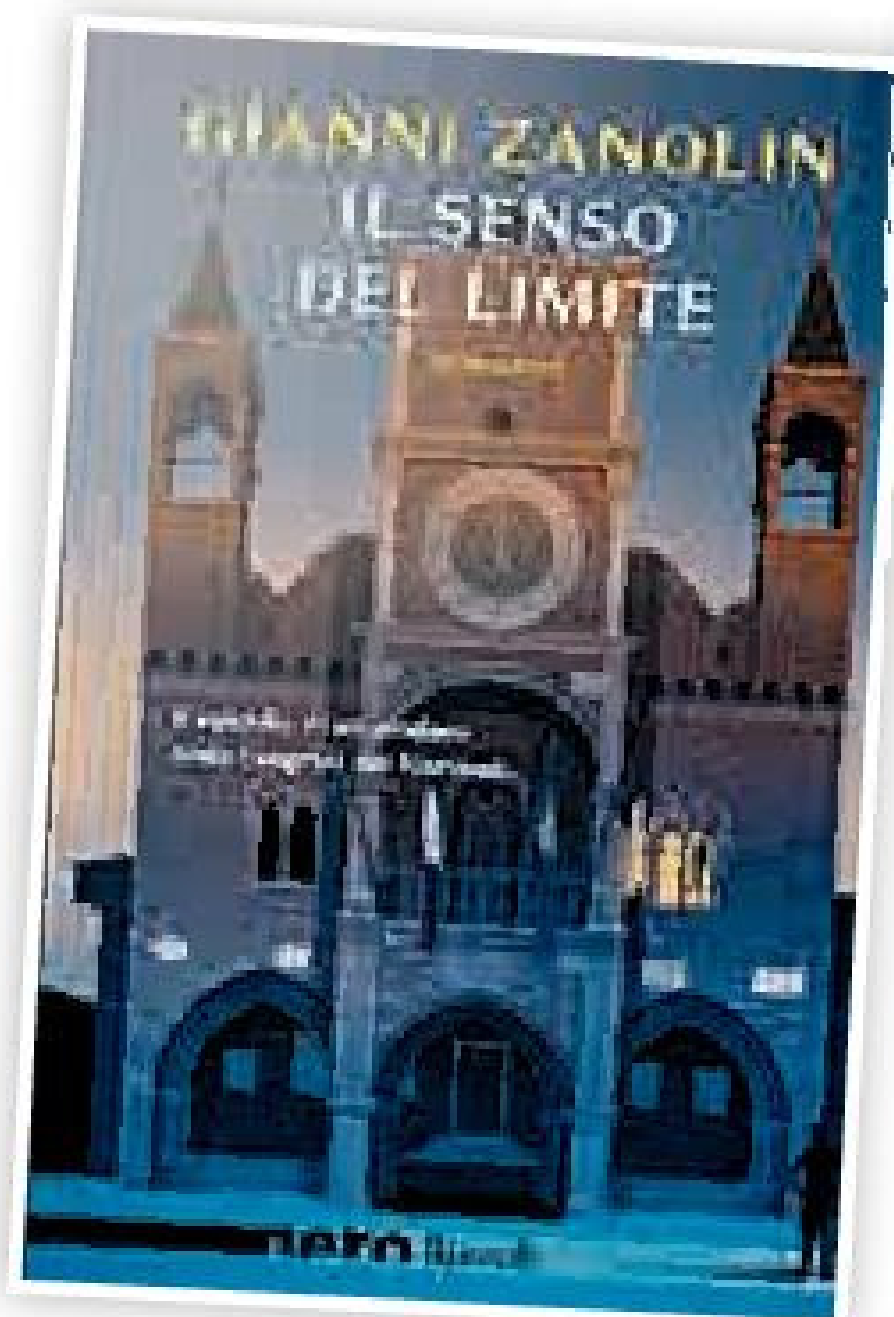
I guerrieri sensuali di Mauro Paviotti

In un'epoca in cui regna ormai la lotta, l'odio, la disobbedienza e la noncuranza ecco che il fotografo palmarino **Mauro Paviotti** sente l'esigenza, da artista, di schierare i suoi 'I nuovi guardiani', figure femminili con corpi ieratici e sensuali, vestite da elaborate strutture metalliche, scudi, lance e borchie proteggono i loro corpi, ma nascondono l'ira e la sofferenza dei loro sguardi per l'ignoranza e la stupidità umana, per cui l'uomo non ha saputo vivere, proteggendo ciò che gli è stato donato e che gli sta attorno. Le sue figure traggono potenza dall'iconografia classica e prendono forma da nuove e moderne suggestioni.

'I nuovi guardiani' di Mauro Paviotti

Con una ventina di opere, verrà inaugurata venerdì 22 alle ore 18:30 nella sala espositiva dell'associazione Leali delle notizie a Ronchi dei Legionari, curata da Giulia Micheluzzi.
Le opere esposte sono frutto di una ricerca che è iniziata nel 1997. L'obiettivo fotograficodi Paviotti, viene usato unicamente come strumento per veicolare un messaggio universale e condiviso, una sorta di monito per ciascuno di noi.
La mostra, che fa parte del ciclo 'Arte e territorio', resterà aperta fino a sabato 4 gennaio 2020 e segna la prima collaborazione tra Leali delle Notizie e il Festival fotografia Zero Pixel, promosso da Acquamarina associazione culturale.

'Tarocchi in cucina. Perché i tarocchi non sono solo carte' è il titolo del volume che Floreana Nativo presenta giovedì 28 alle 20.30 nel Municipio di Fagagna

provincia

forti, per la quale non sono previste riconoscenza o amicizia e tutto il resto è solo colpevole ingenuità.

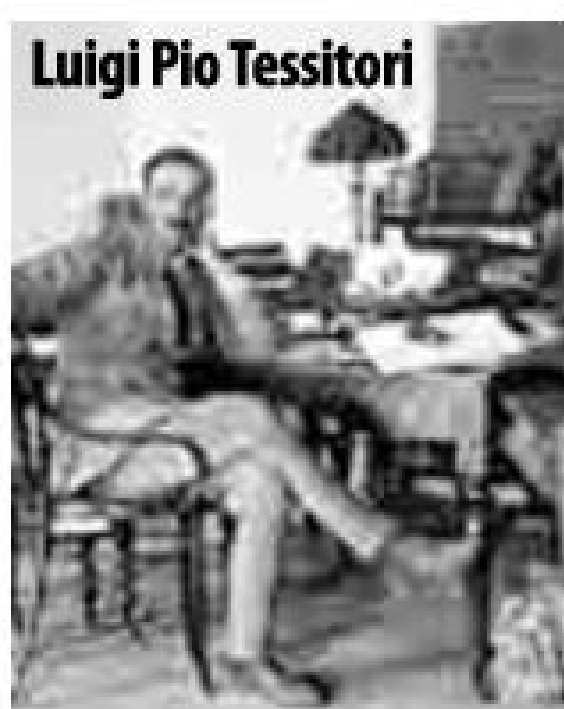
INDAGINE ROSA

Tutt'altro clima si respira nell'indagine portata avanti da Agata Est, bella e indipendente investigatrice giramondo, che **Elena Commessatti** ha reso protagonista del suo precedente 'Femmine un giorno' sul cosiddetto 'mostro di Udine'.

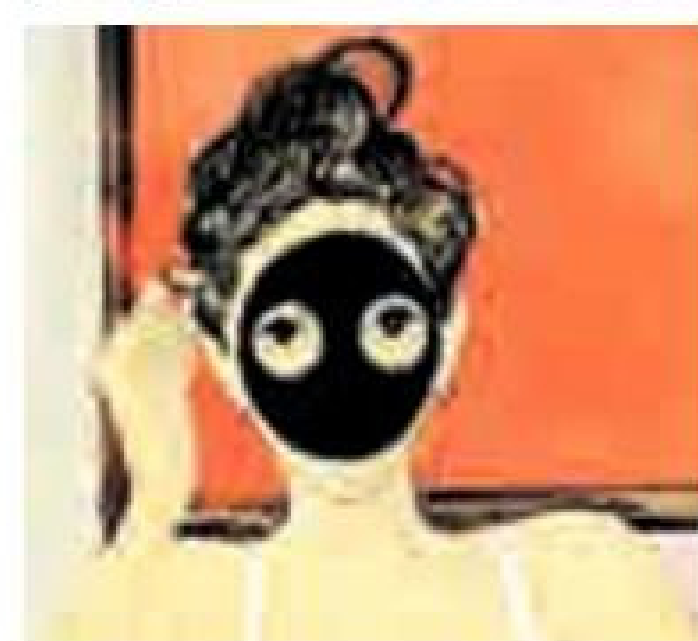
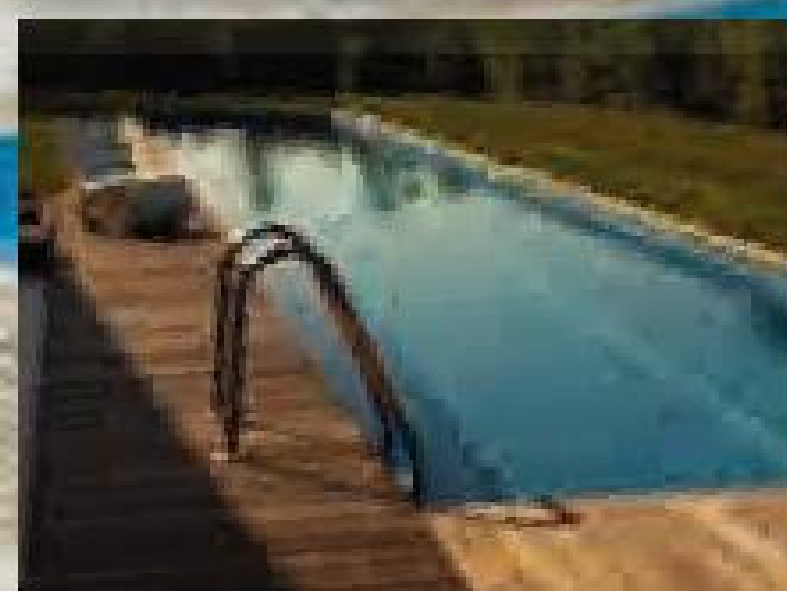
Nel nuovo libro 'Agata Est e il mistero delle monete' (Gaspari editore), a metà tra giallo e rosa, ma con un inconfondibile sguardo ironico sul mondo, la bella e vivace Agata rovista tra carte d'archivio e pettegolezzi per smascherare i mandanti di un colossale furto di monete antiche, realmente avvenuto nei Civici Musei di Udine nel 1974 e ancora irrisolto, legato alla storia di un bizzarro benefattore ottocentesco.

IL SEMINARIO Tessitori, 100 anni per l'India

Nel centenario della morte di Luigi Pio Tessitori, filologo, linguista, storico, archeologo e soprattutto studioso ed esperto di India, fra le figure di spicco d del XX secolo, venerdì 22 e sabato 23 in Castello e a palazzo Antonini a Udine è in programma l'incontro internazionale "Luigi Pio Tessitori (1887-1919)". La due giorni, attraverso un ricco programma di appuntamenti, fra conferenze, seminari e presentazioni di libri, approfondirà alcuni aspetti caratterizzanti la cultura indiana e farà il punto sui progetti di cooperazione scientifica esistenti fra l'Università di Udine e l'India. Ospite d'onore l'ambasciatrice d'India in Italia, **Reenat Sandhu**, che prenderà anche parte, venerdì 22, alla conferenza sulla teoria della non violenza di Gandhi, nel 150° anniversario della nascita del Mahatma. L'iniziativa è promossa dal Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società dell'Università di Udine e dalla Società indologica "Luigi Pio Tessitori" con il contributo del Comune di Udine e della Fondazione Friuli e con il patrocinio della Regione.

Luigi Pio Tessitori

LA GRAPHIC NOVEL

Fior disegna Venezia, isola di salvezza

Di Venezia si è parlato molto in questo periodo, in relazione alla sua stupefacente e delicata bellezza indissolubilmente legata alla sua estrema fragilità. Ma Venezia – o, meglio, una sua versione onirica, fantastica, salvifica – è lo sfondo della nuova graphic novel di **Manuele Fior**, 'Celestia' (Oblomov). In un futuro possibile o in un presente distopico, dopo la grande invasione arrivata dal mare mlti sono fuggiti, alcuni hanno trovato rifugio su una piccola isola della laguna. Un'isola di pietra, costruita sull'acqua più di mille anni fa. Il suo nome è Celestia. Distrutto il ponte che la collegava alla terraferma, Celestia è diventata un ghetto abitato da delinquenti, trafficanti vari e una comunità di giovani telepati.

Dora e Pierrot, i protagonisti di questa avventura, si spingeranno fino ai limiti della laguna per scoprire il nuovo mondo che la circonda. Una zona in piena metamorfosi, una società al contrario in cui i bambini si prendono cura dei pochi adulti superstiti dell'invasione, ancora rinchiusi nelle loro fortezze. Sarà proprio quest'ultima generazione a indicare le coordinate di un'umanità nuova, dalla forza incontenibile, ancora senza un nome.
A distanza di cinque anni dal suo ultimo romanzo 'L'intervista', Fior prosegue la sua riflessione sulle "età dell'uomo" come tappe di un'evoluzione il cui esito – il futuro delle prossime generazioni – non è ancora scritto.
Nei due ragazzi in fuga da loro stessi, dalle proprie paure, Fior racconta il mondo in un'epoca di grandi mutamenti. La metafora di un'isola che, nella crisi generale intorno, ritrova la sua centralità nella storia è il simbolo di una rinascita possibile.

> **Fu un'epoca di coesione di popoli e di etnie diverse, di floridi commerci, di bonifica dei territori e di benessere della popolazione**

Petizione al Papa per il ritorno del Patriarcato

POLITICA CULTURALE 2020: "Se la Polonia non festeggia la spartizione tra nazisti e sovietici del 1939, perchè noi dobbiamo celebrare la distruzione dello Stato patriarcale e la fine di uno dei più antichi Parlamenti d'Europa?" Comunque lo scrittore Tullio Avoledo si unirà a questa bizzarra commemorazione con una provocatoria iniziativa

Tullio Avoledo

Non essendo riuscito a sopprimere il mio senso del ridicolo, non ho partecipato alla forzosa celebrazione collettiva di Leonardo da Vinci nell'anno proclamato in suo onore dall'assessore alla cultura del Friuli-Venezia Giulia.

Per il 2020 l'assessore Tiziana Gibelli ha scelto, stanziando 4 milioni di euro, il tema del 600° anno della caduta del Patriarcato di Aquileia.

Mi sembra una scelta piuttosto discutibile.

La Polonia non festeggia certo l'invasione nazista del 1939 o la successiva spartizione tra Germania e Unione Sovietica, eventi analoghi a quelli del 1420 in Friuli. E solo un Sioux e uno scozzese masochisti potrebbero celebrare, rispettivamente, il massacro di Wounded Knee o lo squartamento di William Wallace.

Dovrebbe essere, semmai, il vicino Veneto a celebrare l'evento della distruzione militare dello Stato patriarcale e di uno dei più antichi Parlamenti europei (salvo rischiare che gli chiediamo il risarcimento dei danni di guerra). Colgo comunque la bizzarra occasione per unirmi alla commemorazione della fine dell'indipendenza friulana e annuncio che la mia iniziativa - a titolo strettamente personale - consisterà nel presentare una petizione a

Lo scrittore Tullio Avoledo

Papa Francesco.
La petizione si aprirà con queste parole della nostra amministrazione regionale che ha così motivato la scelta del tragico evento da commemorare coralmente nel 2020:

"Il Patriarcato di Aquileia fu un'entità politico-religiosa capace di amministrare un territorio vastissimo con al centro l'odierno Friuli ma che si estese sino a ben oltre i confini regionali (Istria, Cadore, Carinzia, Stiria e buona parte dell'attuale Slovenia) e che ha permesso una coesione di popoli e di etnie diverse, sviluppato e mescolato le tre maggiori culture presenti nel suo territorio, quella tedesca, slovena e ladina, incentivando al contempo i commerci, la bonifica dei territori e il benessere della popolazione. Per la molteplicità di spunti di riflessione storica e artistica, ma anche scientifica, economica e linguistica, la tematicità prescelta appare idonea alla costruzione di progetti culturali che rispecchino e valorizzino l'identità della Regione".

> ***Grazie ai generosi contributi regionali potremmo riscoprirne la grandezza e l'originalità politica e culturale. Le esequie possono trasformarsi così in rinascita***

Al di là della *consecutio temporum* un po' traballante e di un termine ("tematicità") che non compare su nessun vocabolario noto, sono comunque parole di forte impatto, evocative di un mondo che credeva che la cultura e la buona amministrazione fossero valori tali da consentire il superamento dei confini e delle divisioni fra popoli, etnie e lingue.

Quale migliore omaggio a questi ideali - antichi ma al tempo stesso quanto mai attuali - del chiedere al Papa di ricostituire il Patriarcato, nell'anno consacrato dalla nostra Regione alla sua commemorazione funebre?

Sarebbe un sia pur tardivo segno di pentimento per la soppressione di una delle più antiche chiese della cristianità, per l'amputazione di qualcosa di unico e meraviglioso, sul piano politico e religioso.

Ringrazio quindi di cuore l'assessore regionale alla Cultura per l'opportunità che forse involontariamente ci offre di trasformare le esequie della nostra indipendenza nell'occasione di una rinascita simbolicamente potente e necessaria.

Sono certo che il 2020, grazie ai generosi contributi regionali, sarà l'anno di una riscoperta a 360 gradi della grandezza e originalità sul piano culturale e politico del Patriarcato di Aquileia, un modello di convivenza e civiltà per il nostro futuro. La mia petizione al Papa sarà il mio piccolo e gratuito contributo, al quale chiunque, ovviamente, potrà associarsi.

Opinioni

> Ma bisogna fare attenzione a non cadere nel moralismo e nelle regole di tipo illiberale

BUONE RAGIONI

Carlo Baldassi

I maestri autorevoli servono anche oggi

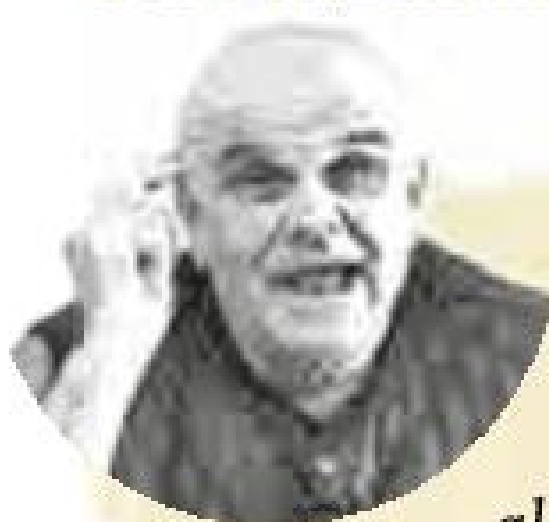
Lo abbiamo già sottolineato: anche nelle nostre società occidentali 'contrattualistiche' un giusto senso del 'noi', oltre a quello dell''io', permette non solo di valorizzare le proprie qualità, ma anche di arricchirle, accettando la realtà con quel pizzico di relativismo che serve. Un senso collettivo realistico - nutrito di valori e di quella generosità sempre possibile - produce civismo, coesione sociale e qualità diffusa. Ma come sviluppare questo senso collettivo in un'epoca in cui la frammentazione sociale rende 'liquidi' i rapporti? Come proporre etica e responsabilità in un'epoca in cui (ri)emergono incultura, esibizionismo sciocco (basti pensare ai tatuaggi full body) e gratuita violenza?

> **Il buon esempio è necessario per promuovere il civismo, a scuola e anche in azienda**

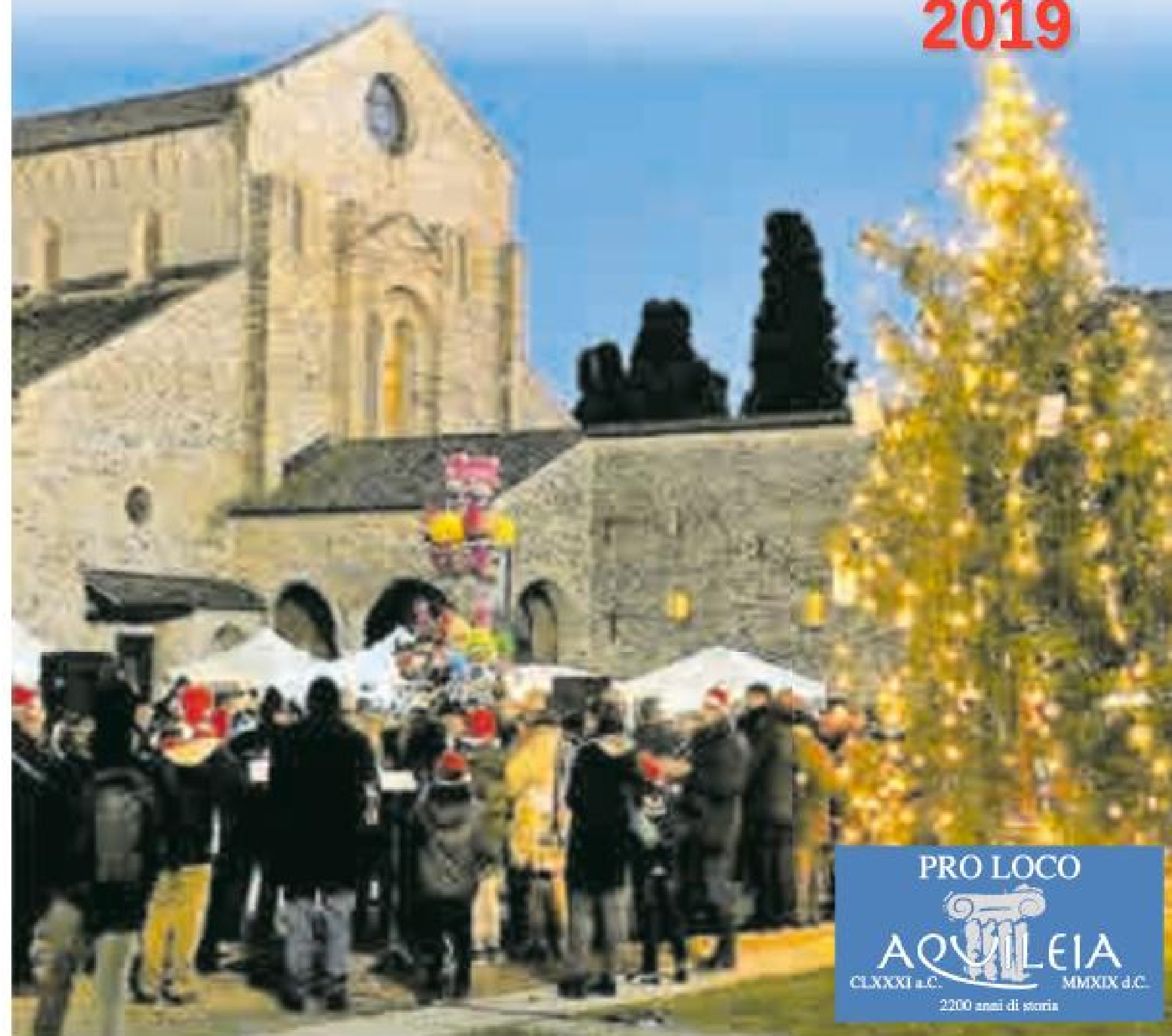
Ricordiamo intanto l'articolo 4 della nostra bella Costituzione che recita: "Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società". E quindi occorrono buoni esempi, capaci di stimolare e organizzare responsabilità e civismo. Certo, ne siamo ben coscienti: quando si parla di 'civismo organizzato', di istruzione e di educazione (sono due cose diverse) c'è sempre il rischio che strategie di 'costruzione del buon cittadino' (la paidèia degli antichi greci e romani o le più stringenti norme chiesastiche) possano diventare moralismo riverniciato o persino regole opprimenti di tipo illiberale, capaci di limitare il diritto del singolo a scegliere la sua strada. In fondo il nostro '68 è stato essenzialmente antiautoritarismo e perciò ricerca della libertà di scelta. E da qui non si torna indietro.

Ma anche noi allora cercavamo maestri autorevoli (non autoritari) e quando ne abbiamo trovati ne siamo stati lieti: così quel professore al liceo o all'università che era stato un 'punto di riferimento' per la nostra formazione di base e la nostra etica. E così in azienda, dove quel 'capo' intelligente ci aveva fatto capire e amare di più il nostro lavoro. Anche la mia militanza giovanile nella sinistra italiana storica era stata una scuola di vita - oltre che scuola politica - a cui debbo sensibilità che ho utilizzato anche nelle attività professionali. Dunque anche oggi servono ambienti diffusori di cultura e di relazioni feconde, servono esempi viventi, laici maestri di vita, maestri di civismo e di curiosità intellettuale che sappiano stimolare e suscitare quelle 'spettazioni' verso il miglioramento di cui parlava Machiavelli, ma senza arroganza. Altro che l'idiozia di 'uno vale uno'. Questi esempi ci hanno aiutato anche nel difficile mestiere di genitori (e ora anche di nonni) e poi nell'attività di manager e docenti per migliorarci via via e quindi favorire a nostra volta lo sviluppo di "cittadini autonomi, moralmente autosufficienti e autogestiti (spesso quindi scomodi e ingombranti), ma sempre responsabili" (Zygmunt Bauman).

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE

don Rizieri De Tina

Il mont al è il palc, la vite e je il teatri, i atôrs o sin nô. Il biel al è che la vite no je "par fâ fente", ma e je la realtât. E te realtât e je la comedie che nus fâs ridi, e la tragjedie che nus avilìs e che nus fâs vaî. E ogni dì nus ven ufierte, là che nô o sin, cumò spetatôrs, cumò atôrs. Se o tachìn a viodile cussì la vite, no nus coventaran plui ni i cines ni i teatris, anzit, a rivaran a dânus fastidi, parcè che a son finzion. E alore gjoldìnsi il spetacul de vite di vuê.

SCORTE SANGUE

Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Domenica 8 dicembre 2019

(in caso di maltempo, domenica 15 dicembre)

La PRO LOCO AQUILEIA organizza il tradizionale mercatino natalizio, dell'artigianato e dell'enogastronomia regionale, giunto alla XXV edizione. Il mercatino si svolgerà nel centro storico aquileiese e nelle vie limitrofe. Nel corso della giornata, non mancheranno intrattenimento per i più piccoli e chioschi enogastronomici con pietanze di stagione.

Per maggiori informazioni: Pro Loco Aquileia - Piazza Capitolo, 4
Tel. 0431-91087 - Cell. 327-9065531
www.prolocoaquileia.itf

La Staffetta Telethon Udine promuove i migliori valori del Fvg

Conto alla rovescia per l'edizione 2019 della corsa solidale, il 30 novembre e 1 dicembre

"Solidarietà, sport e sociale sono i tre elementi che caratterizzano la **Staffetta Telethon 24** per un'ora di **Udine**, una corsa solidale capace di rappresentare i nostri migliori valori e di essere dimostrazione tangibile della grande forza e del grande cuore del Friuli Venezia Giulia". Con queste parole, l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini, e il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin hanno presentato la Staffetta 2019, in programma dalle 15 di sabato 30 novembre alla stessa ora di domenica 1 dicembre.

La 21esima edizione – organizzata dal Comitato Udinese Staffette Telethon in collaborazione con l'Asd Universo Giovani - ha già fatto segnare un nuovo record, con 660 team al via, per un totale di quasi 16mila persone che si passeranno il testimone nell'arco delle 24 ore, percorrendo il nuovo circuito cittadino che, da piazza I Maggio (cuore pulsante con partenza e arrivo, oltre al villaggio squadre), passerà per via Manin, piazza Libertà, via Cavour, via Canciani, piazza San Giacomo, via Sarpi, piazzetta Marconi, Riva Bartolini e vicolo Portanuova, per poi percorrere tutta l'ellisse di Giardin Grande.

"I volontari sono una parte fondamentale per la riuscita dell'iniziativa, una delle nostre migliori espressioni di solidarietà", hanno ribadito Bini e Zanin, apprezzando anche il coinvolgimento delle scuole con la partecipazione di 1.800 studenti che sabato 30 percorreranno un circuito ad hoc di 850 metri previsto per la Staffetta Giovani. "Una contaminazione con gli studenti capace di trasmettere entusiasmo e di continuare a diffondere il messaggio che la staffetta porta avanti da ben 21 edizioni".

Anno dopo anno, l'evento è cresciuto sempre più, dando un contributo importante alla ricerca scientifica. Nel 2015 c'erano 1.600 ragazzi delle scuole e oltre 9.500 podisti della 24X1 ora, che hanno permesso di raggiungere quota 188mila euro. Nel 2016, il contatore si era chiuso a quota 209mila euro con la presenza di 453 squadre. Nel 2017, erano state 460 squadre al via, mentre le donazioni avevano raggiunto quota 220mila euro. Nel 2018, infine, Udine ha devoluto alla ricerca 250mila euro grazie a 560 squadre al via, per un totale di oltre 13mila persone impegnate nel weekend solidale.

> **Il giovane Daniel, sandinista come su padre, cita Fonseca: "La vittoria ha un prezzo alto e triste"**

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Leon ciudad heroica

León, nel nord ovest del Nicaragua, non è una città qualsiasi, è la 'ciudad heroica'. Non la si può giudicare solo attraverso la manciata di chiese di epoca coloniale che ne imbellettano piazze e incroci. La città, con la sua anima profondamente ribelle e politicizzata, va ascoltata più che vista.

Il gioiello architettonico della città, la cattedrale, è bagnata dagli ultimi e più docili raggi di sole. Una struttura tozza dà l'idea di un edificio robusto. Tanto robusto da resistere ai tremori della terra che altrove in Nicaragua hanno portato macerie. Non solo è la più grande cattedrale di tutto il Centro America ma ha avuto un ruolo strategico nelle rivolte contro i conservatori del 1824 e, più recentemente, nei combattimenti tra i sandinisti e le forze di Somoza. Dietro la facciata neoclassica, a quest'ora velata di un giallo aureo, si trovano le tombe dei poeti figli di León.

Rubén Darío, Alfonso Cortes e Salomon de la Selva sono stati sepolti qui e, dopo aver deliziato i nicaraguensi a suon di versi, vengono ora riveriti con preghiere e segni della croce.

Quanto tempo abbia passato sotto le navate a osservare i pochi fedeli segnarsi davanti al leone in marmo che fa da guardia alla tomba di Rubén Darío, non sono in grado di dirlo. L'unica cosa certa è che una volta fuori, la notte avvolge León e le bancarelle con cibo e bevande hanno iniziato a fare affari sulla piazza principale.

A ogni passo sembra che i miei occhi caschino su qualche cosa che riporta la mente alla lotta contro la dittatura di Somoza e, proprio mentre fotografo l'ennesimo murales sotto il quale capeggia la scritta "Per la libertà abbiamo lottato e ora giuriamo di difenderla", Daniel si presenta dando sfoggio di un inglese perfetto.

Dietro gli occhiali da vista brillano due occhi neri e vispi, in testa una chioma di ricci disordinati su cui si inizia ad intravedere una stempiatura marcata. A prima vista pare ben più vecchio dei suoi ventidue anni, solo l'esuberanza e la vitalità gli restituiscono l'età che l'aspetto fisico gli ha scippato. Parla a raffica come se avesse paura di non avere tempo o di dimenticarsi i pensieri che gli passano per la testa.

> **Città ribelle e politica del Nicaragua, in cui la gente prega i poeti qui sepolti. Dopo gli anni della lotta armata nulla è cambiato**

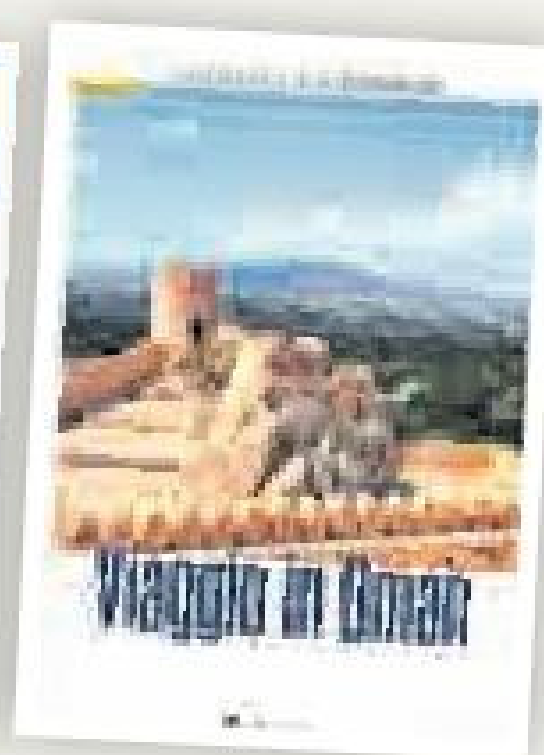
La cattedrale è la più grande di tutto il Centro America

È uno studente di legge che frequenta l'Unan (Universidad Nacional Autonoma de Nicaragua) di cui va fiero: "La più antica università di tutto il Nicaragua e fucina di rivoluzionari durante la dittatura". Mi porta a vedere da fuori l'edificio elegante che ospita l'università. I passi lo calmano, o forse il fatto di avermi accalappiato e di avere ottenuto la mia attenzione lo rende più pacato. È colto. Tra il fiume di parole che pronuncia nei primi minuti della nostra conoscenza, infila parecchi versi del suo poeta preferito Rubén Darío.

Alla domanda su come vede la situazione attuale risponde facendo trasparire una certa afflizione.

"Io sono un fedele militante dell'Fsln (Fronte Sandinista di Liberazione Nazionale), tutta la mia famiglia lo è, mio padre ha anche combattuto, però la situazione non è buona. Il problema della povertà non è ancora stato risolto, anzi a me pare che le alte sfere politiche dell'Fsln una volta in carica abbiano pensato a sistemare se stessi e le loro famiglie". Dice di aver assorbito lo scoramento che affligge suo padre che, dopo anni di lotta armata sui monti, non vede il Paese muoversi verso la tanto ambita giustizia sociale.

Era il Gennaio 2015. Tre anni più tardi, nel pieno delle proteste contro il governo dell'ex rivoluzionario Ortega, Daniel in una email rispolverò le parole del poeta Fonseca:

"La vittoria ha un prezzo alto e triste. La gioia totale, per questo motivo, è l'eredità delle generazioni future. È per loro che facciamo la guerra". E aggiunse che le sue cattive impressioni sulla gestione Ortega-Fsln si erano rivelate vere ed era giunto il tempo di riflettere in merito alle condizioni in cui si voleva lasciare il Nicaragua alle generazioni future. Leon doveva dimostrare di essere ancora la 'ciudad heroica'.

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

Dai Gabbiani ai Great Balls of Fire, decenni di musica vissuti con l'entusiasmo del 16enne che ascoltò per la prima volta Bill Haley

Sessant'anni di carriera

BUON COMPLEANNO BEPPE! Lentini celebra l'ennesimo traguardo musicale con una serata di beneficenza, in compagnia della 'famiglia' e dei tanti amici della scena friulana che lo hanno preso come esempio

Andrea Ioime

La classe non è acqua! La 'classe 1943', per la precisione: quella di Mick Jagger e Keith Richards, Roger Waters e Joni Mitchell, ma anche di George Benson, Roberto Vecchioni e Mal. L'anno in cui è nato (il 18 aprile) anche **Beppe Lentini**, il nostro rocker inossidabile che da decenni suona, ama, vive e indossa il rock & roll. Eterno Peter Pan con il chiodo e gli occhiali scuri, entusiasta come in quel lontano 1959 in cui iniziò a muovere i primi passi nel mondo della musica.

Dal '59 a oggi, una passione che lo ha anche messo in contatto con i suoi 'eroi'

Sabato 23 al Teatro 'Garzoni' di Tricesimo festeggerà a modo suo, con un grande concerto che sarà anche l'occasione per ribadire il suo impegno sociale: il *Beppe Lentini & the Great Balls of Fire live show* non sarà soltanto rock and roll, rockabilly e musica surf, ma anche un sostegno per i progetti di beneficenza dei **Lions Club** di Udine per raccogliere fondi per il *Progetto autismo Fvg*. Un grande cuore, quello di Beppe, ma anche una grande passione mai venuta meno – nonostante gli acciacchi dell'età e uno stop, qualche anno fa, per un 'passaggio ai box' - , nata nella Udine fine '50 grazie al sostegno del padre, ufficiale dell'esercito, che gli insegnò i primi accordi alla chitarra. Gli studi della sei corde, ma anche di batteria e canto sin dalla giovane età andarono di pari passo con l'amore per Little Richard, Elvis Presley, Gene Vincent, Carl Perkins e gli altri mostri sacri del rock'n'roll.

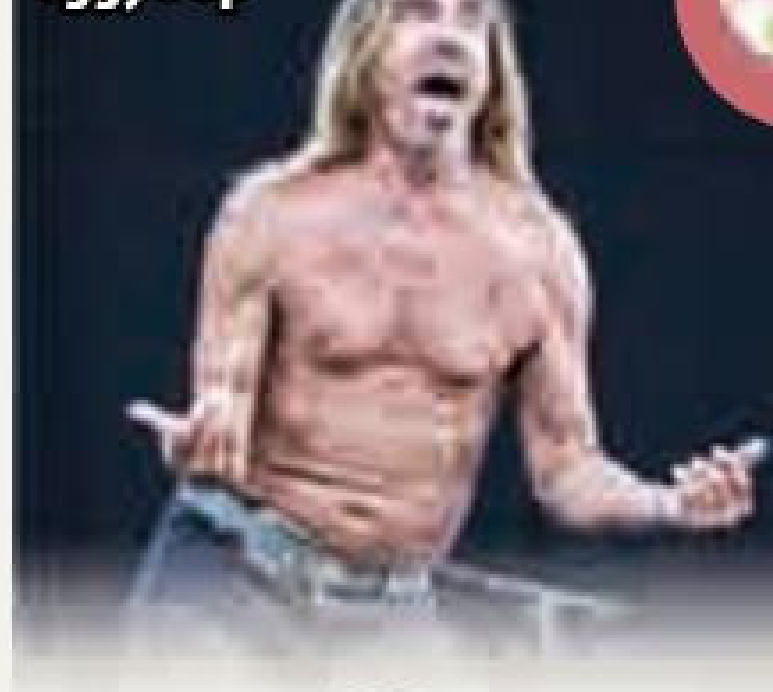
Con alcuni è riuscito a entrare anche in contatto, direttamente o indirettamente (i suoi album sono nel catalogo di un'etichetta tedesca che comprende alcuni 'big' assoluti del genere). Da anni Beppe Lentini e **The Great Balls of Fire** – la sua band 'di famiglia'… allargata, che comprende i figli **Stefano e Federico**, oltre a **Lorenzo Coscia** e **Andrea Burelli** - portano nei club, nei teatri e in vari eventi il *groove* e l'atmosfera di un'epoca indimenticabile, con un repertorio di grandi classici, l'energia del suono originale e il *mood* dei *Fabulous Fifties*.

A Tricesimo, saranno in tanti a rendergli omaggio sul palco, e non solo *rock & rollers*! In ordine strettamente alfabetico: l'ideatore del *Circolo acustico* **Louis Armato**, il chitarrista **Anthony Basso**, il cantautore **Rocco Burtone**, il rapper **Doro Gjat**, la vocalist blues e jazz **Barbara Errico**, il polistrumentista **Gianfranco Lugano**, l'eclettico chitarrista ambient **Tony Longheu**, il cantante metal **Franz Merkalli** ed **Ennio Zampa**, figlio musicale di un altri decennio, gli Anni '60, presentati da **Marco Maria Tosolini**. Amici, quasi coetanei, eredi e ammirato-

Il capostipite del rock and roll made in Friuli: in alto in un'immagine recente e a fianco con la sua backing band, i Great Balls of Fire. Nell'altra pagina, una foto degli esordi, nel 1959, a fianco di un'altra icona nazionale, Bobby Solo, e con lo scomparso Kim Brown (dei Cadillacs)

Sabato 23 al Teatro 'Garzoni' di Tricesimo, live a favore dei Lions Club

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	ZUCCHERO: D.O.C.
2	FRANCO BATTIATO: Torneremo ancora
3	FRANCESCO GUCCINI: Note di viaggio Cap. 1
4	NICK CAVE: Ghosteen
5	IGGY POP: Free

LA NOVITÀ

GIANNA NANNINI: 'La differenza'

Il 19° album da studio della cantante senese è un ritorno alle radici rock, blues, ma anche folk, nato a Londra e registrato a Nashville. Un lavoro immediato e quasi in presa diretta: il suo nuovo sogno americano.

Sabato 23 all'Angolo della Musica di Udine, doppio appuntamento firmato Go Country Records con il friulano Dario Snidaro, in arte Dario SN, e Big Cowboy

rock & roll

ri di un artista che qualche anno fa, per festeggiare (in anticipo) i 60 anni, ha pubblicato anche un'autobiografia: *La mia vita con il rock n' roll. Dai favolosi anni '50 ad oggi*, uno spaccato di vita udinese lungo almeno cinque decenni.

Dal primo contatto con il r&r, ascoltando nella sala di ricreazione parrocchiale il primo pezzo in inglese concepito per i giovani, *Rock around the clock* di Bill Haley, Beppe ha vissuto *in toto* la rivoluzione rock: "Fino a quel momento, i giovani ascoltavano le stesse cose degli adulti. Un attimo dopo, ci siamo trasformati tutti: capelli con la banana, vestiti da teddy-boys, il juke-box e i 45 giri". Da lì, una lunga carriera che parte dalla Bidon Jazz Band e passa per i Dukes per poi approdare ne **I Gabbiani**, il primo gruppo friulano a incidere un disco non legato alla tradizione. Nel 1975 la **Lentini Rock'n'roll Band** con la quale passa definitivamente alla chitarra elettrica e gira l'Italia per 25 anni. Dal 2000, coi Great Balls Of Fire, registra album e collabora con ospiti famosi come Kim Brown ed Enrico Ciacci – rimasti nel suo cuore - e Bobby Solo, con lo stesso entusiasmo del 16 enne di 60 anni fa!

A TEATRO

Risate coi Trigeminus al 'Giovanni da Udine'

Va in scena sabato 23 al Teatro Nuovo 'Giovanni da Udine' uno spettacolo che ha debuttato il 1° gennaio con un tutto esaurito a Cividale, replicando poi a Gorizia: *'Capo… danno da capogiro'*, di e con **Mara e Bruno Bergamasco**, ossia i **Trigeminus**. Lo spettacolo mette in evidenza il carattere ed il modo di fare 'friulani', rendendo simpatici i personaggi per giungere ad un finale inaspettato. Mara e Bruno, nelle vesti di marito e moglie (Fernanda e Amedeo) in procinto di organizzare la serata di Capodanno, riveleranno come, nella quotidianità, sia arduo svincolarsi da meccanismi imprescindibili. Così ci ritroveremo davanti a situazioni vissute più o meno da tutti: dove andare, chi chiamare, come fare, cosa serve... e non sempre va come pensiamo noi!

IL RITORNO

Patti Smith a Trieste per la prima volta

FOTO DI SIMONE DE LUCA

Lunedì 25 e martedì 26 al Politeama Rossetti

Lo scorso mese di luglio, al solo annuncio del concerto, in meno di 24 ore sono stati venduti mille biglietti, convincendo gli organizzatori di Vigna PR a raddoppiare la data già fissata al Politeama Rossetti di Trieste. Lunedì 25 e quindi anche martedì 26, la stella **Patti Smith** aprirà ufficialmente in Italia il suo nuovo tour **Words and Music**, che la vedrà sul palco soltanto con **Tony Shanahan** alla chitarra e al pianoforte. E che poi proseguirà nei teatri di città selezionate attentamente dall'artista sulla base della loro bellezza e unicità artistica.

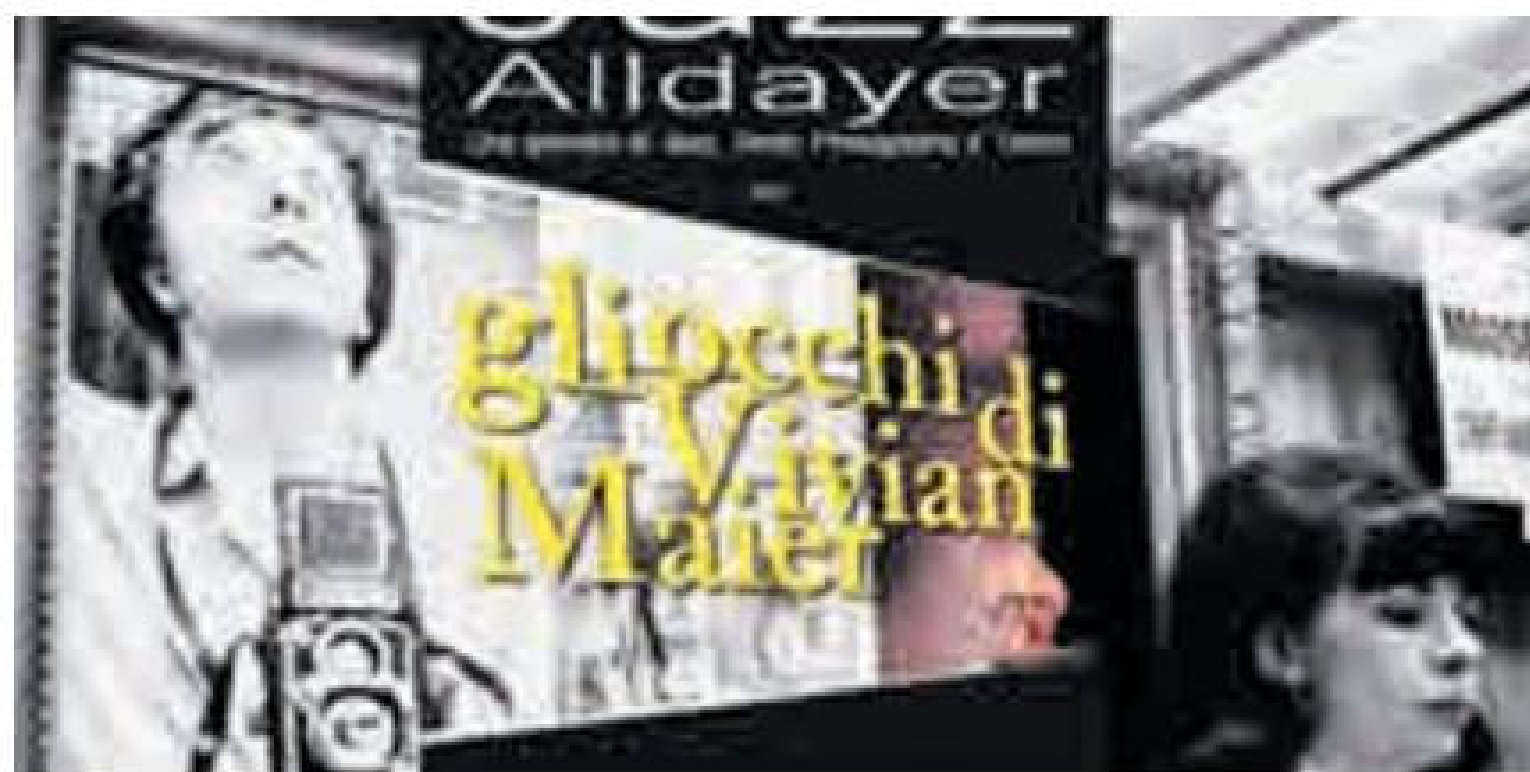
Icona assoluta del rock che ha analizzato il mondo in tutte le sue forme d'arte - anche attraverso fotografia, poesia, romanzi… -, habitué dei palchi regionali da una ventina di anni, dopo aver più volte citato Pasolini (anche musicalmente) nelle precedenti tappe in Friuli, la ex 'sacerdotessa del punk' avrebbe scelto espressamente Trieste in quanto affascinata dalla sua storia e cultura mitteleuropea. Tanto da aver già annunciato di voler ripercorrere gli itinerari di Svevo, Joyce, Saba, il sentiero Rilke e approfondire la conoscenza dei luoghi più importanti della città.

Quelle triestine saranno le prime tappe del nuovo tour con un assetto *'minimal'* nella scelta dei musicisti (il fidato Shanahan) e con una scaletta che non tradisce le attese dei suoi tantissimi fan regionali. Nelle date sudamericane, Patti ha presentato tutti i suoi cavalli di battaglia di una carriera ultraquarantennale attraverso i generi musicali (*Dancing barefoot, Redondo beach, Ghost song, Pissing in a river, People have the power, My Blakean years…*), con qualche cover di 'amici' come i Velvet Underground del compianto Lou Reed, ma anche di Neil Young, più qualche altra inevitabile sorpresa.

Foto ufficiale di Lynn Goldsmith

Già voce dei Zuf de Zur e dei Kosovni Odpadki, il goriziano Mauro Punteri presenta al Kulturni Dom di Gorizia lunedì 25 il suo nuovo album 'Per amore per odio o un ideale'

Il chitarrista Umberto Porcaro

Un giorno jazz tra live e film

IL CAPITOL di Pordenone ospita domenica 24 un 'Alldayer': un concerto di voci, suoni e immagini fatto di live, Dj set e film, compreso l'omaggio alla fotografa Vivian Maier

Per la prima volta Pordenone ospita un *Jazz Alldayer*, una giornata dedicata al jazz in tutte le forme di espressione: cinema, musica, teatro e fotografia. Un concerto di voci, suoni ed immagini al Capitol, domenica 24 dalle 15. Si inizia con la proiezione di *Jazz on a Summer's Day*, un docu-film girato al festival di Newport del 1958: un documento musicale, culturale e stilistico in cui compaiono leggende come Thelonious Monk, Eric Dolphy, Gerry Mulligan, Chuck Berry, Dinah Washington e Mahalia Jackson.

Alle 16.30 il primo live set con **Umberto Porcaro Organ Trio ft. Michele Polga**, formazione del chitarrista classe 1979, appassionato di blues, uno dei maggiori esponenti della scena europea con esibizioni nei principali festival europei e statunitensi. La band proporrà due set distinti (il secondo alle 18.30), dando da un lato risalto alla tradizione jazz con un repertorio che abbraccia hard bop, latin e boogaloo, dall'altro esplorando il rhythm & blues.

Alle 17.30, proiezione de *Gli occhi di Vivian Maier (I'm a camera)*. **Roberto Carlone** (fondatore della Banda Osiris), con la regia di ***Caterina Cavallari***, racconta per la prima volta in maniera innovativa una storia carica di domande e di mistero – quella della fotografa franco-americana che lasciò 150 mila fotografie, per la maggior parte mai sviluppate - attraverso una forma che unisce racconto, videomapping, fotografia e musica. A fine serata, Dj set *Jazz e oltre* con **Soulful Jules** e **Domenico Cavallari**. *(a.i.)*

L'EVENTO

Una parata di stelle per i 60 anni dei Solisti Veneti

Uto Ughi, sabato 23 al 'Verdi' di Gorizia

Ritenuto uno dei maggiori violinisti del nostro tempo, **Uto Ughi** è l'autentico erede della tradizione che ha visto nascere e fiorire in Italia le prime grandi scuole violinistiche, dimostrando di possedere uno straordinario talento già dalla prima infanzia. Con **Andrea Griminelli** – già inserito dal *New York Times* fra gli "otto artisti emergenti degli anni '90" - al flauto, sarà protagonista sabato 23 al Teatro Verdi di Gorizia di un concerto insieme ai **Solisti Veneti**, l'orchestra da camera italiana più popolare nel mondo, che celebra quest'anno il 60° anniversario, per una serata tutta dedicata ad Antonio Vivaldi, ovvero a *Le Quattro stagioni* e ai concerti dell'*opera 10*.

A UDINE

Al 'Nuovo' il trionfo della tradizione russa

Una compagine richiestissima in tutto il mondo, una coppia d'assi sul podio e al pianoforte, un programma tutto dedicato ai capolavori russi di fine Ottocento. È uno dei concerti più attesi della stagione sinfonica quello di venerdì 22 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, che vedrà esibirsi insieme la **Russian National Orchestra**, l'impareggiabile direttore **Kirill Karabits** e al pianoforte il leggendario solista **Mikhail Pletnev**. Celebrata per la sua perfezione tecnica, dotata di un fascino travolgente, protagonista di pluripremiate incisioni, la compagine russa si esibirà in un programma che celebra due fra i più celebrati brani del suo repertorio d'elezione: il *Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra* di Čajkovskij e la suite *Scheherazade* di Rimskij-Korsakov.

Russian National Orchestra

A TAVAGNACCO

Un nuovo sestetto da camera al 'Bon'

Seconda serata per la stagione musicale del 'Bon' di Colugna, che domenica 24 ospita *Inconsueti*: un concerto con il **Philharmonisches Ensemble**, nato recentemente all'interno dell'**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai** per esplorare il repertorio cameristico per archi, fiati e pianoforte, già noto per i 'concerti del Quirinale' in diretta su Radio 3. Con introduzione di **Maria Grazia Sità**, il sestetto presenterà musiche di Erno Dohnányi, con influenze tardo romantiche arricchite di elementi provenienti dal jazz, e il sestetto di Penderecki, il più grande compositore polacco del secondo dopoguerra, scritto nel 2000 su commissione del *Musikverein*, una scrittura armonicamente aspra.

Grande ospite sabato 23 alla Casa del Blues di Villalta di Fagagna: al Mulinar torna Tolo Marton, l'unico chitarrista italiano ad aver vinto il Premio Hendrix negli Usa

SCELTI PER VOI

Il miglior sassofonista del suo tempo

Doppio appuntamento per *'Il volo del jazz'*, che venerdì 22 ospita a Sacile a Palazzo Ragazzoni l'**Eastern Border Ensemble,** quartetto dal Nord Italia e dalla Bosnia, che presenterà il primo cd, prodotto da **Controtempo**. Il giorno dopo al Teatro Zancanaro l'attesissimo concerto di **Chris Potter**, polistrumentista e compositore, spesso citato come il migliore sassofonista del suo tempo, con **James Francies** ed **Eric Harland** per presentare *Circuits*, un lavoro in bilico tra il gusto per la libertà improvvisativa e un'intensità ritmica che paga un forte tributo all'Africa.

Chris Potter

Esordio solista per la voce dei Quintorigo

Nuovo appuntamento domenica 24 al 'Garzoni' di Tricesimo per *Note Nuove*. Preceduto da **Anthony Basso** in acustico, **Alessio Velliscig** presenta il suo album d'esordio *Kama*. Cantautore udinese, chitarrista e cantante in varie formazioni, da tre anni anche voce dei Quintorigo, coi quali ha realizzato il doppio *Opposites*, ha scelto per il suo esordio solista brani originali che affascinano per la forza con cui evidenziano le sfaccettature dell'amore e della passione (non solo romantiche) da cui derivano creazione e arte nella loro massima potenza e complessità.

Alessio Velliscig

Il reggae che guarda al futuro

THE YOUNG TREE, giovane band friulana, sceglie per il secondo album 'Borderline' il contributo di Madaski come produttore e scaccia i luoghi comuni

Per qualche strano fenomeno astrale – o è solo l'onda lunga del *Rototom Sunsplash*, che dura nonostante la lontananza -, la nostra regione è una capitale del reggae nazionale, e oltre. Pensiamo ai Mellow Mood, a Paolo Baldini, all'etichetta La Tempesta Dub… E anche ai giovani **The Young Tree**, un sestetto nato nel 2015, formato da **Maurizio Pellegrina** (voce), **Flavio Passon** (tastiere), **Leonardo Duranti** (chitarra), **Giordano Sala** (chitarra), **Mirko Caso** (basso) e **Alberto Pigazzi** (batteria), che l'anno dopo aveva pubblicato l'esordio *Seed*. Il nuovo *Borderline* è nato sull'asse Friuli-Piemonte sperimentata nel lavoro precedente, che vedeva tra gli ospiti **Bunna**, storico leader degli Africa Unite.

Proprio il co-leader e tastierista della stessa band, **Madaski**, ha dato il suo 'tocco' con la produzione a Pinerolo di un album che porta il sound in levare allo stesso tempo in avanti e all'indietro nel tempo, grazie all'uso massiccio di elettronica e sintetizzatori. Ricco di tematiche che affrontano aspetti della quotidianità, riflessioni introspettive e omaggi alla natura, l'album vede ritmiche e linee melodiche inedite (parola di Madaski!) affrontare tematiche quasi 'apocalittiche', dall'iniziale *Survivor*, passando per *Hole*, la *title track*, *Countdown*, *Premonition*… L'album è un viaggio attraverso generi ed epoche (da certa elettronica anni '90 a una chitarra 'futuribile' e non *ortodossa* in senso reggae) che conferma la volontà di innovare e svecchiare un genere che spesso si nutre di luoghi comuni: qui cancellati da una costante e stimolante sperimentazione che guarda altrove.

Andrea Ioime

IL PERSONAGGIO

La 'patente di Dj' con l'esperto

Il corso *Diventare Dj* organizzato da **Max Zuleger** da 15 anni sta diventando un'opportunità sempre più concreta per poter realizzare il sogno di molti, maschi e femmine di tutte le età. Si svolge al Città Fiera alla Groove Factory Music e offre una sorta di *Patente di guida per Dj*, cioè la completa capacità di operare sia in termini di pratica che di teoria. Si parte dalla costruzione di una discografia di riferimento e una personalità musicale precisa, si impara a confrontarsi con varie tipologie di strumentazione - dai giradischi al computer – e si affronta anche l'aspetto del Disc jockey come produttore discografico (con l'intervento del *producer* internazionale **Andrea Buttignon**). Alcune lezioni sono dedicate agli aspetti fiscali e all'uso legale del materiale discografico. L'attestato di partecipazione consegnato ai partecipanti ha già permesso a diversi 'ex allievi' di esibirsi professionalmente, vincere gare o partecipare alla *Dj convention*.

Informazioni: info@maxzuleger.com

Max Zuleger

19^ Edizione

Mercatino di Natale

Villa Santina

Domenica 24 Novembre

dalle ore 10.00 alle ore 19.00
MERCATINO DI NATALE

ore 11.15
Santa Messa.

Per tutto il giorno...
Babbo Natale arriverà dalla lontana Lapponia per offrire dolcetti e caramelle a tutti i bambini.

Sarà possibile effettuare una passeggiata per il paese a bordo di una carrozza trainata dai cavalli.

Gli **ZAMPOGNARI** allieteranno il pomeriggio.

Domenica 8 Dicembre

ore 18.00
Chiesa di Invillino
SOT LA PLEF
Breve rassegna di canti sacri e tradizionali a cura del Gruppo Corale Folkloristico "Sot la Nape".

Domenica 15 Dicembre

ore 18.00
Palazzetto dello sport di Villa Santina
SAGGIO DI NATALE 2019
A cura della SPE20

Martedì 24 Dicembre

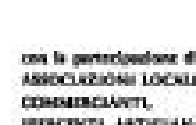
ore 18.00
Apposizione del Gesù Bambino nel Presepe di Piazza Italia.

Chiesa di San Lorenzo
Santa Messa di Natale cantata dal Gruppo Corale Folcloristico "Sot la Nape" di Villa Santina con apposizione del *Bambin Gesù*.

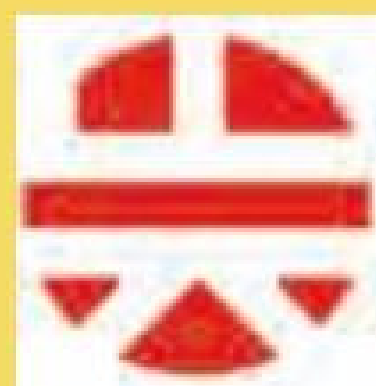
Domenica 5 Gennaio 2020

ore 21.00
Chiesa di San Lorenzo
CONCERTO DELL'EPIFANIA,
a cura dell'Associazione Musicale "Villa Chorus" di Villa Santina.

~.~

proloco.villasantina@gmail.com
www.prolocovillasantina.it
www.facebook.com/prolocovillasantina

Evento organizzato da:

Comune di Villa Santina

si ringraziano:

È in programma sabato 23 alle 17.30 al Kinemax di Gorizia l'anteprima del documentario 'L'atlante della memoria' di Dorino Minugutti

L'OMAGGIO

Il segno indelebile di Paz

Grandissimo artista capace di lasciare il segno (letteralmente) nel mondo del fumetto e della cultura italiana. Questo è stato Andrea Pazienza, illustratore, ma anche pittore, autore, poeta, che sarà al centro dello spettacolo 'Mi chiamo Andrea, faccio fumetti' in scena mercoledì 28 al Comunale di Monfalcone. Rendere in uno spettacolo la complessa e intensa figura di Andrea Pazienza non è certo impresa facile.

'Mi chiamo Andrea, faccio fumetti' a Monfalcone

A cimentarsi nell'impresa di realizzare "un omaggio che non vuole omaggiare nessuno" e che è piuttosto un 'monologo disegnato' ci si mette **Andrea Santonastaso** (oggi attore, una volta disegnatore di fumetti) che ha deciso di raccontare l'autore attraverso i suoi personaggi più amati - Pentothal, Zanardi, Pertini – e soprattutto attraverso l'arte e i disegni che realizzerà direttamente in scena.

LA TRAGEDIA

Nel cuore di Madre Coraggio

"Se Madre Courage non ricava nessun insegnamento da ciò che le succede, penso che il pubblico, invece, possa imparare qualcosa". Così annotava Bertolt Brecht nel 1949, alla vigilia della storica messinscena di 'Madre Courage e i suoi figli' a Berlino.
Dopo il debutto al Napoli Teatro Festival 2019, **Paolo Coletta** dirige **Maria Paiato** nella nuova produzione Società per Attori e Teatro Metastasio di Prato di un'opera fondamentale del ventesimo secolo, che andrà in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine martedì 26 e mercoledì 27 alle 20.45, mentre giovedì 28 alle 19.30.

'Madre Courage e i suoi figli' a Udine

FOTO: LUCA D'AGOSTINO

Ambientato durante la guerra dei Trent'anni e scritto subito dopo l'invasione della Polonia da parte delle truppe naziste di Hitler, 'Madre Courage e i suoi figli' è uno spettacolo visionario scolpito dalla musica di Paul Dessau e ancorato al tema della vita e della morte al tempo dei conflitti.
E' un'opera di contraddizioni e antinomie e anche una riflessione distopica sul capitalismo, che mette in luce nella figura della protagonista il tema della libertà femminile. L'umanità imparerà mai dai propri errori? Brecht ci risponde con un grido contro l'orrore della guerra, un monito bagnato nel sangue per tutti coloro che alla vita si affacciano e si affacceranno nei secoli. *(v.v.)*

DA NON PERDERE

L'Impressionismo di Goldin e Anzovino

La voce di **Marco Goldin** e la musica di **Remo Anzovino** ritornano in palcoscenico per raccontare l'Impressionismo e i suoi protagonisti. La formula che arriverà al Verdi di Gorizia giovedì 28 è già collaudata, ma non manca di affascinare. 'L'incanto della pittura da Monet a van Gogh' è un viaggio nel tempo e nello spazio, accompagnati dalle parole del noto esperto d'arte, cullati dalle note del compositore pordenonese e

'La grande storia dell'Impressionismo' a Gorizia

immersi nelle immagini stupefacenti del quadri del periodo, resi magistralmente dalle scenografie video di **Fabio Massimo Iaquone** e **Luca Attilii**. Per tutta la durata dello spettacolo, che si sviluppa in cinque momenti, si seguono le vicende umane e artistiche dei grandi maestri che rivoluzionarono la storia dell'arte e che più di tutti riuscirono a trasmettere al pubblico la forza dirompente della creatività.

IL RECITAL

Maria Amelia Monti racconta i genitori 'centrifugati'

"Ma tu non lo sai che quando noi donne diventiamo mamme, in qualsiasi modo lo diventiamo, riceviamo in dono una lavatrice del cuore?". Con questo spirito comincia lo spettacolo 'La lavatrice del cuore' che vede sul palco del Teatro della Corte di Osoppo venerdì 22 la brava **Maria Amelia Monti**, uno dei volti più noti della stagione curata da Anà Thema Teatro. Lo spunto sono le lettere in cui l'esperienza della genitorialità adottiva viene raccontata attraverso le testimonianze di chi l'ha vissuta direttamente o indirettamente. Le lettere infatti trasmettono le emozioni, le esperienze, gli aneddoti e la vita quotidiana di una coppia che, pur essendosi presa un impegno coraggioso, ha gli stessi alti e bassi, le stesse incertezze e gli stessi problemi di tutte le altre. Il racconto dell'esperienza di Maria Amelia ed Edoardo (Erba, autore e marito della Monti) si affianca così a quello di altre coppie, che raccontano il proprio viaggio, tra grande intensità e momenti ironici.

Maria Amelia Monti a Osoppo

Appuntamenti

MOSTRE DAL 22 AL 28 NOVEMBRE

Giulio Quaglio a Udine

A 350 anni dalla nascita, il Friuli celebra uno dei maggiori artisti del Barocco, attivo non soltanto nella sua terra ma anche in diverse regioni della Mitteleuropa.

Udine, chiesa S.Antonio fino al 6/1/20 (tutti i giorni 10-13 e 15-18, chiuso martedì)

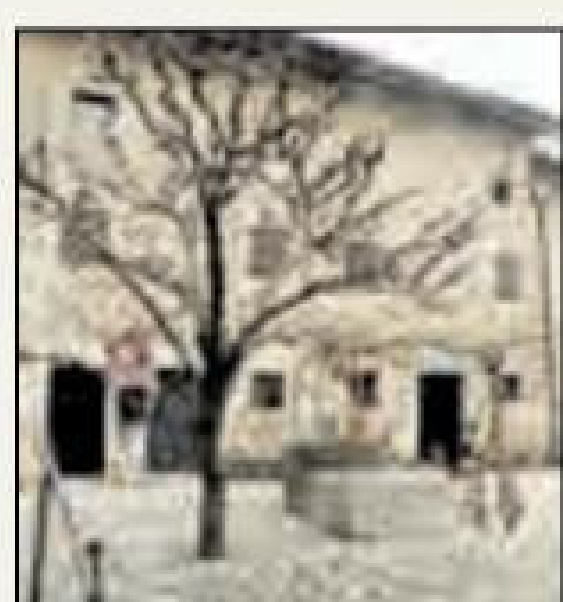
Graziano Vallon, ornitologo

Esposizione di tavole del principale studioso di ornitologia del Friuli dell'Ottocento: i suoi lavori restano un punto di riferimento per la conoscenza dell'avifauna locale.

Udine, galleria Modotti fino al 1/12 (venerdì 16-19, sabato e domenica 10-13 e 16-19)

Riflessi di natura

In occasione della Fiera di San Simone,si allestice la mostra di poesie e opere multi-materiche dedicate ad Amedeo Giacomini e Toni Zuccheri.

Codroipo, Museo archeologico fino al 30/11 (martedì e mercoledì 9.30-12.30, sabato 15-18, domenica 9.30-12.30 e 15-18)

25 anni di Cjase Cocel

Il volto della cultura contadina friulana ricostruito attraverso il percorso del Museo dalla sua nascita ai nostri giorni.

Fagagna, Cjase Cocel (domenica 14.30-18) fino al 30/11

170 anni de Il Friuli

Nato sull'onda dei moti del 1848, 'Il Friuli' è la 'voce dei friulani' da allora fino a oggi, dove la mostra vuol essere l'occasione per riflettere su presente e futuro della nostra comunità.

Martignacco, Città Fiera, fino al 31/1/2020 (orario di apertura del centro commerciale)

Le vie delle fiabe

Illustrazioni, fiabe e leggende provenienti da tutto il mondo ci fanno sentire parte di un meraviglioso e unico universo: quello dei sogni e dei desideri di ogni bambino.

Tolmezzo, palazzo Frisacco (tutti i giorni, escluso il martedì, 10-12.30 e 15-17.30. Domenica 14-18) fino al 24/11

Il Rinascimento di Pordenone

Il percorso espositivo, con più di 50 opere, presenta la produzione artistica del Pordenone in un affascinante dialogo con i suoi contemporanei Giorgione, Parmigianino, Tiziano.

Pordenone, Galleria d'arte moderna fino al 2/2/20 (da martedì a venerdì 15-19, sabato e domenica 10-19)

Sentieri illustrati

È dedicata alla creatività baltica l'edizione 2019 della mostra che promuove l'illustrazione per l'infanzia, forma d'arte che educa alla libertà, ai sentimenti e alle emozioni.

Pordenone, Galleria Sagitariafino al 7/12 (da martedì a domenica 16-19)

Le macchine di Leonardo

La mostra dei modelli leonardeschi rappresenta la maggiore raccolta privata di opere (250) realizzate seguendo i disegni dei Codici vinciani.

Gorizia, Kulturni dom fino al 30/11 (feriali 9-13 e 16-18)

Secret garden

Il progetto è un'installazione di Alessandra Calò di una serie di scatole nere in cui sono collocate antiche lastre negative, raffiguranti ritratti femminili e piccoli giardini.

Gorizia, Studio Faganel fino al 29/11 (feriali 10.30-13 e 16-19)

Cartoline di mare

Dai quadri di Serse emergono le emozioni che si provano nell'osservare la vastità di un orizzonte marino nella loro oscillazione fra serenità, malinconia e timore.

Trieste, Asp - Itis atrio monumentale, fino al 12/1/2020 (feriali 14-19).

Life's a beach

La mostra documenta la ricerca antropologica del fotografo inglese Martin Parr nei confronti di un'umanità colta nel momento in cui ha la 'guardia abbassata'.

Trieste, Museo Revoltella fino al 6/12 (tutti i giorni 9-19, chiuso martedì)

Appuntamenti

DAL 22 AL 28 NOVEMBRE

STROLIC FURLAN E LUNARI PAL 2020
Udine

Ogni anno, puntuale a Santa Caterina, arriva lo Strolic Furlan della Società Filologica Friulana. L'edizione 2020, a cura di Dani Pagnucco, verrà presentata da Mauro Pascolini lunedì 25, alle 17, a Palazzo Mantica, sede della Società Filologica Friulana in via Manin, a Udine.
Lo Strolic Furlan viene pubblicato ogni anno fin dal 1920, portando avanti la tradizione ottocentesca degli almanacchi popolari. Leggero e vivace, presenta storielle, riflessioni, poesie e racconti scritti nelle diverse varietà della lingua friulana. Impreziosiscono la copertina e gli inizi di ogni mese le immagini della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli, tratte dall'Epistolario di Antonio Panciera, scritto intorno al 1415.
Sullo Strolic Furlan pal 2020 scrivono 80 autori, trovano spazio 183 racconti e 94 immagini. Con lo Strolic, sarà presentato anche il Lunari pal 2020, stampato con il sostegno di Civibank, che riprende l'importante apparato iconografico dello Strolic.
Lunedì 25, 17

NUOVO TURISMO
Udine

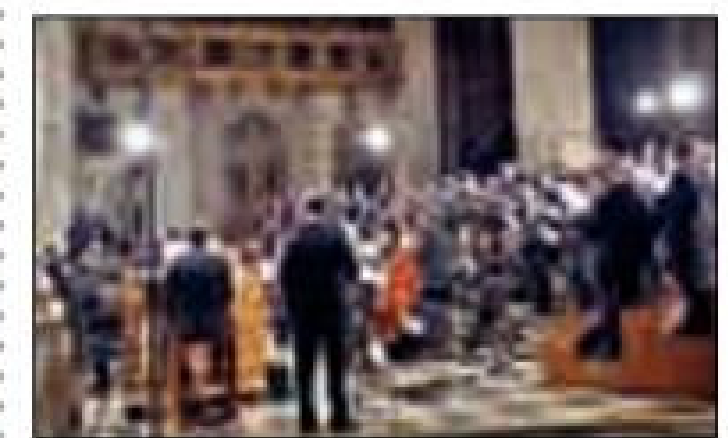
Venerdì 22, alle 10.30, palazzo Belgrado a Udine, tevola rotonda su 'Nuovi modelli di business per il turismo. Esperienza, best practice e opportunità per le imprese". Interverrà tra gli altri Gianni Bravo, Attività produttive della Regione.
Venerdi 22, 10.30

FOTOGRAFI NATURALISTI
Udine

Venerdì 22, alle 21, auditorium Menossi di Udine, per il ciclo 'Le bellezze e la storia della nostra regione, fotografi naturalisti friulani presentano "Animali, piante, acque, e monti del Friuli".
Venerdi 22, 21

LA GUERRA DI LIA
Pasian di Prato

Venerdì 22 alle 18.30, Biblioteca di Pasian di Prato, per il ciclo di incontri con l'autore, Silva Ganzittipresenta il libro "La guerra di Lia". Il racconto è ambientato a Buja dal 1940 al 1945 e ha come protagonisti Lia, la figlia sedicenne di Bartolo e Tina.
Venerdi 22, 18.30

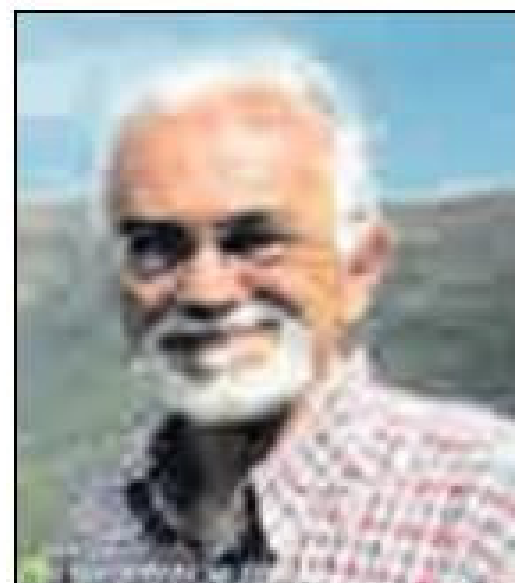
CORO SPENGENBERG
Splimbergo

Sabato 23, alle 18, nella spelndida cornice di palazzo Tadea di Spilimbergo, in occasione delle serate musicali organizzate per l'autunno 2019, si terrà il concerto del coro Spengenberg.
Sabato 23, 18

Appuntamenti

DAL 22 AL 28 NOVEMBRE

IL CAMMINO NELLE TERRE MUTATE
Udine

Giovedì 28, alle 18, libreria Friuli a Udine, presentazione della guida "Il cammino nelle Terre mutate". Un viaggio lento nel Cuore dell'Appennino. Il primo cammino solidale d'Italia.
Un cammino di conoscenza, un momento di relazione profonda con l'ambiente naturale e con le persone che vivono nei luoghi trasformati dal sisma. L'opportunità per questi territori di sviluppare un turismo a misura d'uomo, rispettoso del delicato ambiente appenninico e della sua storia. Da Fabriano a L'Aquila, 250 km di cammino in 14 tappe lungo il sistema di faglie che dal 1997 ha sconvolto l'Appennino centrale. Il cammino tocca luoghi importanti come Matelica, Camerino, Norcia, la piana di Castelluccio, Arquata del Tronto, Accumoli, Amatrice e Campotosto. Attraversa i territori ed entra in contatto con le comunità di quattro regioni del centro Italia (Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo), lungo i sentieri escursionistici di due importanti aree protette: il Parco Nazionale dei Monti Sibillini e il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga. La guida nasce da un progetto corale di Movimento Tellurico, APE ROMA Associazione Proletari Escursionisti Sezione di Roma e FederTrek Escursionismo e Ambiente. Presenterà la guida l'autore **Enrico Sgarella**.
Per approfondire sul progetto: https://camminoterremutate.org/ https://www.percorsiditerre.it
Giovedì 28, 18

PSICOFILOSOFIA
Udine

Venerdì 22 alle 18, libreria Tarantola di Udine, presentazione di "Dizionario psicofilosofico tascabile" di Lucio G. Costantini.
Da "amore" a "zuzzurellone" un vademecum che va alla ricerca del significato di accadimenti piccoli e grandi.
La presentazione sarà a cur a di Valentina Viviani, giornalista del settimanale il Friuli.
Venerdi 22, 18

SELLA FOREDOR
Gemona

Domenica 24, alle 8.30 con ritrovo a Gemona, posteggio in piazza del Ferro Zanfagnini, visita alle fortificazioni e alle trincee presso Sella Foredôr e Quota 1.125 metri per poi discendere a Gemona lungo l'itinerario seguito dal I/49° Parma (Vallone Siere, versante Pale Furmiarie, Chiesa di Santa Maria La Bella, Centro di Gemona). La guida sarà Marco Pascoli.
Domenica 24, 8.30

INCONTRO INTERNAZIONALE
Udine

Venerdì 22 e sabato 23, alle 10, Salone del Parlamento del castello di Udine, l'incontro internazionale "Luigi Pio Tessitori (1887-1919)". Approfondimenti su alcuni aspetti caratterizzanti la cultura indiana e punto sui progetti di cooperazione scientifica esistenti fra l'Università di Udine e l'India. Ospite d'onore l'ambasciatrice d'India in Italia, Reenat Sandhu. L'iniziativa è promossa dal Dipartimento Dill dell'ateneo friulano e dalla Società "Luigi Pio Tessitori".
Venerdi 22 e sabato 23, 10

FINO IN PORTOGALLO
Udine

Giovedì 28, nell'aula magna dell'Università della Terza Età Paolo Naliato di udine, l'Associazione friulana Emilio Salgari presenterà "Pigiando sui pedali fino in Portogallo (bike & wine tour)". La presentazione è a cura di Humberto Glerean e carla Urbancich. Introdurrà Lucio Costantini, presidente dell'Associazione friulana Emilio Salgari.
Giovedì 28, 17.30

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 22 novembre

SABATO 23 novembre

DOMENICA 24 novembre

Natale nella Val But

DALLE 10.00 ALLE ORE 20.00

- **MERCATINI DI NATALE lungo le vie del paese**
- **ALLESTIMENTO ALBERI per il Concorso Alberti di Natale presso P.zza XXI-XXII Luglio**

ORE 16.00

- **THE MESSENGERS MASS CHOIR Under the ChristMASS tree - Regali Gospel sotto l'albero**
  (in caso di maltempo il concerto si terrà al Cinema Daniel)

ALLE 17.30

- **Premiazioni concorso Alberi di Natale in P.zza XXI-XXII Luglio**

DALLE ORE 18.30

- **Sfilata del Gruppo SKAUPAZ TOIFL ed esibizione con i giochi di fuoco nella P.zza XXI-XXII Luglio**

01.12.2019

Paluzza

NATALE A TARCENTO 2019

30/11/2019
9.00 Apertura Mercatini di Natale a cura della Pro Tarcento
17.30 Fiaccolata da Piazza Libertà accompagnata dalla Banda di Coja; ACCENSIONE DELL'ALBERO DI NATALE in piazza Roma; Arrivo degli Elfi per distribuzione caramelle ai bambini, a cura del Lions Club di Tarcento
20.45 Sala Margherita - Tarcento a teatro: "Il paese degli uomini degni"

01/12/2019
9.00 Mercatini di Natale
15.00 Intrattenimento musicale con il Gruppo "I Lumacorni" che sfilerà per il centro di Tarcento con vestiti e strumenti medievali intonando musiche natalizie; Castagnata e ribolla a cura del Gruppo Alpini di Tarcento
18.00 Palazzo Frangipane - presentazione calendario Comune di Tarcento 2020 con la collaborazione del Circolo Fotografico Helice
16.30 Sala Margherita - Famiglie a teatro: "Mr Bloom: sognatore specializzato"

05/12/2019
20.30 Centro Sociale di Coia - Conferenza: la bellezza della montagna friulana

07/12/2019
09.00 Mercatini di Natale; Gioco Gonfiabile gratuito per bambini in Piazza Roma
15.00 Intrattenimento musicale con la Banda musicale di Reana del Rojale che sfilerà lungo via Roma e piazza Libertà
18.00 Palazzo Frangipane - inaugurazione mostra di pittura "Dialogo con la luce"
20.30 Sala Margherita - Concerto di Natale con la Banda musicale di Coia

08/12/2019
09.00 Mercatini di Natale; Gioco Gonfiabile gratuito per bambini in Piazza Roma
15.00 Intrattenimento musicale con il gruppo "Le Origini"; Inaugurazione Presepio presso la Chiesa S.Lorenzo in Coia, a cura di Marco Bertolla

11/12/2019
20.45 Sala Margherita - Tarcento a teatro: Lino Straulino "Omaggio a Leo Zanier"

14/12/2019
09.00 Mercatini di Natale; Intrattenimento musicale con la Banda "I Splumats"che sfileranno lungo via Roma e Piazza Libertà; Gioco gonfiabile gratuito per bambini in Piazza Roma
18,00 Palazzo Frangipane - "Dialogo con la luce": Reading di poesia a cura di Poesia&Friends

15/12/2019
09.00 Mercatini di Natale
15.00 Esibizione con giocoleria di artisti di strada, trampolieri, clown e spettacolo di mangiafuoco; Gioco gonfiabile gratuito per bambini in Piazza Roma

21/12/2019
09.00 Mercatini di Natale
15.00 Il Gruppo Duo Cornamuse "Riva Nadal" si esibirà lungo via Roma e piazza Libertà intonando musiche a tema natalizio; Castagnata e ribolla a cura del Gruppo Alpini di Tarcento
18.00 Palazzo Frangipane - Presentazione libro di Pierluigi Porazzi "Il lato nascosto"
20.30 Duomo di Tarcento - Concerto di Natale a cura della Corale San Pietro Apostolo di Tarcento

22/12/2019
09.00 Mercatini di Natale
15.00 Intrattenimento musicale con il Gruppo "I Lumacorni" che sfilerà per il centro di Tarcento con vestiti e strumenti medievali intonando musiche natalizie; Arrivo di Babbo Natale e distribuzione di caramelle ai bambini
18.00 Sala Margherita - Concerto di Natale della Banda Musicale di Reana del Rojale

23/12/2019
20.00 Chiesa di San Biagio, Tarcento - Concerto di Natale "Il mondo che vorrei" del Coro "Voci e Suoni di San Biagio"

26/12/2019
16.30 Sala Margherita - Famiglie a Teatro: "Rudolph: La renna di Babbo Natale"

28/12/2019
20.45 Sala Margherita - Tarcento a teatro: "Dove manca la ragione suppliscono le grida"

DAL 22 AL 28 NOVEMBRE

IL SENSO DELLA VITA - Udine

“Qualsiasi direzione tu prenda, l’ago della bussola indica sempre il nord. E lo stesso dovrebbe valere per te. Qualsiasi cosa fai e ovunque vai, fai rimanere la mente nel cuore”. Si è svolto, a Udine, alla Libreria Tarantola, il primo atteso appuntamento sul senso della vita, con gran partecipazione di pubblico, in una piacevole serata tra artisti, operatori del benessere, a modo diverso ricercatori nel multiforme campo della spiritualità. Cristina Spadotto (poetessa, musicista e autrice) e Guido Tonizzo (mental coach, scrittore, musicista e autore), ideatori e conduttori della serata, hanno citato, nella loro cornice iniziale, la frase sopra riportata, tratta dal libro “Prima di Io sono” di Mooji. Guido e Cristina hanno posto domande importanti, sui percorsi spirituali, sulla vita, sul suo senso, a Mario Antoldi e Giovanni Gabassi. Mario, insegnante di taijiquan, ha raccontato di come quest’arte e disciplina possa aiutare le persone nel loro percorso di ricerca, attraverso il lavoro sul corpo. Giovanni, in un connubio tra ricerca del senso della vita e i suoi quadri, molto affascinanti e particolari, ha posto l’accento sull’importanza di conoscere persone, condividere esperienze e consigli.
La musica degli Invisible Wave (con Guido e Cristina, insieme a Stefania Della Savia, nella foto, ndr.) e la poesia-monologo “Lasciatevi sbocciare” di Cristina hanno arricchito l’atmosfera della serata, dando uno spazio speciale alle emozioni. E’ stata un’occasione di comunicazione a più livelli: quello razionale, fatto di riflessioni, domande e risposte, e quello emozionale, dato dalle diverse forme d’arte. Chissà quante belle riflessioni e intuizioni possono nascere da un incontro di crescita, così passionale e al contempo amichevole. La settimana prossima, in questa rubrica, condivideremo alcuni spunti di riflessione emersi nel dialogo tra gli ospiti, in attesa del prossimo appuntamento dal vivo, all’Angolo della Musica di Udine, il 10 dicembre.

Martedì 10 dicembre

CAMMINI...AMO INSIEME Udine

Per contrastare il maltrattamento e la violenza sulle donne è stato siglato l’accordo di collaborazione quadriennale tra il Comune di Udine e l’Azienda sanitaria Asuiud, che si impegnano così a potenziare le diverse forme di collaborazione già precedentemente attivate. Inoltre, in occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, l’Assessorato alle Pari Opportunità e Commissione Pari Opportunità del Comune di Udine organizza gli incontri dal titolo ‘Cammini... amo insieme’. **Sabato 23**, alle 8.30, (Salone del Popolo, Palazzo D’Aronco) workshop tematico ‘Legge 69/2019: codice rosso. Luci e ombre in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere. Conoscere è gia agire’. Alle 16 (Sala Ajace - piazza Libertà) ‘Barbablù esiste ancora? Profilo dell’uomo violento e conseguenze psicopatologiche sulla vittima’. Interverrà la psichiatra Emilia Agrimi a cura dell’Associazione ZeroSuTre. **Lunedì 25**, alle 9, (auditoriom Zanon) ‘Libere di scegliere. Storie di violenza sulle donne’. Proiezione del docufilm “Una su tre” di Claudio Bozzatello per le ragazze e i ragazzi delle scuole superiori di Udine. a cura del Comune di Udine - Servizio Zero Tolerance. **Martedì 26**, alle 18, (Sala Ajace) Presentazione del libro “Più della mia pelle” di Giuseppe Losasso e Annalisa Maniscalco. Interverranno gli autori e il M.o Giorgio Celiberti che ha donato all’associazione Smileagain Fvg l’opera riprodotta in copertina a cura dell’Associazione Smileagain Fvg. **Mercoledì 27**, alle 17.30 (Sala Ajace) L’arte e la violenza sulle donne. Una narrazione per immagini Interverranno Maria Masau Dan e Isabella Reale a cura dell’Associazione ZeroSuTre. Alle 21 (Teatro San Giorgio) ‘Voglio andare lassù. Breve storia delle sorelle Grassi’. Testo di Melania Lunazzi. Lettura scenica Melania Lunazzi e Nicoletta Oscuro. Alla fisarminica Paolo Fortecon.

PONTESCURO - Udine

1922, poco prima della marcia su Roma, in un tempo incerto, che somiglia al nostro: la vicenda raccontata da Luca Ragagnin, nel suo ultimo romanzo “Pontescuro”, edito da Miraggi Edizioni, si svolge qui. Il libro sarà presentato venerdì 22, alle ore 18, alla Libreria Einaudi di Udine, dallo scrittore udinese Luca Quarin. Un romanzo costruito in doppio binario con la band sabauda dei Totò Zingaro che nell’album “1922”, di prossima uscita, ha dedicato ogni singola canzone a un personaggio della storia.

Luca Ragagnin

Venerdì 22, 18

"Non possiamo trattenere giocatori davanti a offerte di club importanti"

Pierpaolo Marino

TEMPO DI MERCATO e di consigli per gli acquisti. Con De Paul possibile partente a gennaio, urge trovare un sostituto. Vincenzo Palladino ha un paio di nomi 'buoni'

TALENTI PER IL

Monica Tosolini

Gennaio si avvicina sempre più e da qualche settimana sono iniziate, puntualissime, le voci di mercato. Nell'Udinese, a finire sotto i riflettori nonostante un inizio di campionato non da *top player*, è sempre **Rodrigo De Paul**. Ormai una consuetudine che torna puntuale a ogni finestra buona per gli scambi e le trattative. Stavolta, l'imprevista apertura alla sua cessione, concessa da **Pierpaolo Marino**, dà una certa credibilità all'ipotesi di una reale partenza. Se così fosse, l'Udinese come si comporterebbe? Cercherebbe un sostituto sul mercato, per l'immediato e a medio termine; oppure tenterebbe di cambiare gioco?

Prima di tutto bisogna capire in quale ruolo viene inquadrato De Paul

Vista l'incredibile resistenza del 3-5-2, pare più facile pensare ad un intervento sul mercato per andare a trovare pedine funzionali all'assetto della squadra. Certo è, che il discorso va affrontato anche in vista del futuro. Si possono trovare elementi di prospettiva in grado di far pesare di meno la sua partenza?
Abbiamo girato il quesito a **Vincenzo Palladino**, osservatore e scopritore di talenti che già in tempi non sospetti, ospite a Telefriuli, aveva fatto nomi di giocatori che ora calcano, e con profitto, il palcoscenico della A.

Si può sostituire a gennaio De Paul? Come si fa?

"Intanto bisogna dire che De Paul non è ancora mai stato inquadrato a livello di posizionamento. Si dibatte tuttora su quale sia il suo ruolo in campo: seconda punta, mezzala, trequartista. Quindi, la prima domanda da farsi è semmai: cosa cerca l'Udinese? Che ruolo deve andare a coprire? E' chiaro, quindi, che la società deve avere ben chiaro un progetto tecnico per il giocatore: a Udine i continui cambi alla guida della squadra non favoriscono certo questo".

Rodrigo De Paul è alla sua quarta stagione in bianconero. Nel tondo, Vincenzo Palladino

La società deve avere un progetto tecnico per i giocatori: i cambi di allenatori non lo favoriscono

Sei osservatore da poco, ma in Tv ci avevi già suggerito calciatori che ora sono familiari a tutti. Vuoi ricordarne alcuni?

"Ricordo di aver fatto il nome di Castrovilli ancora due anni fa, quando era al suo primo anno di prestito alla Cremonese. In altro occasioni, sempre durante le mie apparizioni a Telefriuli, avevo segnalato Zaniolo, quando ancora era all'Entella. Avevo suggerito Lazaro, ma anche Nicolas Gonzales. Ricordo poi Varnier e Favilli. Nomi che allora erano alla portata dell'Udinese".

Vuoi aggiornarci e farci un paio di nomi buoni per un 'dopo De Paul'?

"Il primo giocatore che mi viene in mente è l'attaccante francese di origini algerine classe 2000 Amine Gouiri che gioca nell'Olympique Lione. E' nel giro della nazionale ed è stato capocannoniere all'Europeo Under 17 nel 2017. Ha grande fiuto del gol, sotto porta è letale, si muove bene nello stretto ed è valido anche di testa. Garanzia a suo favore anche il fatto che viene dal settore giovanile del Lione, società nota perché ha una scuola calcio importante".

Altro nome spendibile?

"L'ho trovato in Repubblica Ceca. E' Adam Hlozek, altro attaccante, classe 2002, gioca nello Sparta Praga, con cui ha esordito un anno fa all'età di 16 anni, 3 mesi e 16 giorni. E' un attaccante esterno in grado di ricoprire tutti i ruoli del reparto avanzato grazie ad un'ottima personalità, a grande tecnica, conduzione e buon dribbling. Viene per lo più schierato come attaccante centrale e ha saputo farsi notare, tanto che temo che la sua valutazione sia già di livello. Mi sembra che l'Udinese, negli ultimi anni, abbia spesso

Di nuovo in trasferta a Genova: contro i rossoblu Gotti aveva portato l'Udinese alla vittoria

DOPO DE PAUL

JANKTO PRONTO ALLA LOTTA

Ex di Sampdoria-Udinese è Jakub Jankto, alla sua seconda stagione in blucerchiato. Fatica ancora a trovare una maglia da titolare, ma è felice a Genova e nei social scrive: "Lottando così per questa maglia, è la strada giusta. Forza Doria"

pescato in Repubblica Ceca. Deduco che abbiano dei validi osservatori là, e mi auguro che non si lascino sfuggire questo vero talento".
difensivo, ma ha già una buona conduzione di palla in progressione".

Vedendo l'Udinese di oggi, ti senti di dare altri consigli?

"La società sa il fatto suo, ma credo che prossimamente dovranno lavorare sul centrocampo, dove l'unico che al momento sembra certo di rimanere è Mato Jajalo".

IL RIENTRO A Genova con Gotti

SOSTA ALLE SPALLE l'Udinese torna in campo per un autentico tour de force da qui a Natale. Il calendario propone 6 gare (compreso l'impegno del 4 dicembre in Coppa Italia) e tutte contro avversarie difficili.
Si comincia con la Sampdoria di Ranieri, impegnata nella risalita dai bassifondi dopo il cambio tecnico; ancora in trasferta ci sarà la Lazio prima di tornare al 'Friuli' per la Coppa Italia contro il Bologna il 4 dicembre e l'anticipo di campionato contro il Napoli sabato 7. Sfida proibitiva, quindi, in casa dei campioni d'Italia della Juve prima di salutare il 2019 ai Rizzi contro il sorprendente Cagliari.
L'Udinese riparte con Gotti in panchina, ma fino a data da destinarsi. E' questa la più grossa incognita in casa bianconera in questo fine anno. Una situazione che solo il tempo e i risultati risolveranno.
Per rimanere ai fatti, di certo c'è che il tecnico di Adria sarà ancora in panchina a Marassi dove ha già guidato i bianconeri al successo solo tre settimane fa. Per lui seconda trasferta in qualità di allenatore della prima squadra e di nuovo nel capoluogo ligure.
Stavolta ci arriva però in condizioni 'rimaneggiate', con le assenze certe di Okaka e Becao per squalifica, di Pussetto per infortunio e con il dubbio Sema.

LA PAROLA AL MISTER

Contro questa Samp non si deve sbagliare

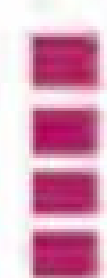
Massimo Giacomini

L'Udinese riprende il cammino dopo la sosta contro un avversario che non è certo quello degli scorsi anni: la Sampdoria, che ha già cambiato guida tecnica, ha perso molto a livello di rosa e il fatto di essere passata da Di Francesco a Ranieri non credo abbia migliorato di molto la situazione. La situazione in casa blucerchiata non è per niente facile e non credo si potesse risolvere semplicemente con un esonero.
Mi sembra che la vittoria sulla Spal sia stata fortunosa e che il pareggio successivo sia stato ottenuto giocando in maniera molto difensiva. Non lo vedo un avversario ostico come poteva essere considerato in passato.
Il punto è che all'Udinese manca una pedina importantissima che è Okaka. L'ho sempre detto e mi ripeto anche stavolta: l'attaccante umbro è il giocatore di cui l'Udinese ha maggiormente bisogno iper il reparto offensivo. Immagino che davanti vedremo Lasagna e Nestorovski, visto che il Teodorczyk messo alla prova contro i lettoni sabato scorso non ha esaltato nessuno.
Bisognerà cercare di mettere De Paul nelle condizioni migliori per esprimersi e questo, secondo me, lo si può fare mettendogli vicino Walace piuttosto che Jajalo. L'ex Palermo, che ammetto di aver osannato al suo arrivo a Udine, ha il difetto di tenere troppo palla: così facendo, non agevola la rapidità dell'argentino.
Tra quelle in calendario fino a Natale, comunque, non è questa la partita che deve fare paura all'Udinese: la gara è assolutamente alla portata, nonostante tutto. Piuttosto sono le successive a dover far tenere alta la guardia. L'Udinese ha perso punti contro Parma e Brescia in un momento in cui il calendario le dava la possibilità di metterne invece in cascina.
Per fortuna sono arrivati quei sette punti con Gotti: se non ci fosse stato lui in panchina e fossimo rimasti con Tudor o avessero preso un altro allenatore (a leggere le parole di Zenga mi sembra che proprio non conosca l'Udinese) credo che adesso saremmo messi male in classifica.
Penso che comunque si possa fare qualcosa di positivo cambiando qualche giocatore di quelli più 'usurati' o i reduci dalle nazionali che rientrano infortunati. Se fosse accertata l'indisponibilità di Sema, metterei Samir al suo posto e dall'altra parte proverei Opoku. Sono delle idee, ma credo che vada fatto qualcosa: è chiaro che bisogna assolutamente fare punti.

Per trasporti efficienti

BISOGNA FARE... SISTEMA

Professionalità unite per ogni esigenza. Attiva dal 2002, **Sistema Spedizioni Srl**, operante a **Pordenone**, ha messo assieme competenze legate al mondo del trasporto internazionale, diventando nel corso degli anni un punto di riferimento del settore. Oggi, lo staff di Sistema Spedizioni è composto da 24 persone, mentre gli ambiti di riferimento sono tre: quello terrestre - in Italia ed Europa -, mare/aereo e logistica, con l'affiancamento del reparto amministrativo interno. Nel tempo la struttura, fortemente implementata con l'inserimento di figure professionali già formate nel corso di esperienze precedenti (e quindi in grado di garantire risultati immediati), ha dato forma all'attuale dimensionamento. Tra i punti di forza, c'è la particolare attenzione per i clienti, come evidenzia il presidente **Luca Tosoni**: "La nostra piccola dimensione ci consente di seguire con attenzione tutti coloro che ci scelgono, cosa che i grandi competitor spesso non possono garantire - evidenzia il 'numero uno' dell'azienda -: l'assistenza è totale, per ogni esigenza e problematica noi ci siamo". L'organizzazione prevede, infatti, che ogni cliente possa godere dell'opportunità di avere un unico referente all'interno dell'impresa pordenonese, in modo che il rapporto sia il più diretto e personalizzato possibile, con risposte efficienti in tempi brevi.

Per Sistema, la spedizione è molto più che il semplice trasferimento di merci. Significa studio della fattibilità di spedizione, informazioni, sicurezza e tempi di transito certi. Il mercato di riferimento dell'azienda si è specializzato, nel tempo, nel fornire servizi di groupage, completi ed espressi via camion per tutta l'Europa.

L’azienda di Pordenone è in grado di offrire soluzioni per tutte le spedizioni, da quelle via terra alle rotte mare/aereo

Da qualche tempo, poi, è stato fortemente sviluppato il settore del ‘via mare e via aereo’ con l’inserimento di nuove figure professionali altamente specializzate e in grado di rapportarsi direttamente con le primarie compagnie di navigazione del mondo. “Per noi - aggiunge Tosoni - si tratta di una branca importantissima e sulla quale stiamo puntando molto. Se il mercato nazionale è statico e quello europeo leggermente più mobile, le spedizioni oltre mare stanno assicurando riscontri notevoli”. Particolarmente interessante, in questo momento, è il ‘Far East’.

Rimanendo nel settore, Sistema Spedizioni è in possesso del mandato di agente Iata (International Air Transport Association) “un vantaggio di non poco conto - evidenzia il presidente - sia per la nostra azienda, sia per la clientela. Per entrare a far parte di questa organizzazione, il personale ha seguito dei corsi di formazione, ampliando ulteriormente il proprio bagaglio di conoscenze”. L’impresa della Destra Tagliamento ha anche la certificazione Fiata (International Federation of Freight Forwarders Associations), associazione riconosciuta per la gestione delle spedizioni internazionali, a tutto vantaggio della dimensione internazionale di Sistema Spedizioni.

Anche il dinamismo dello staff ricopre un ruolo di primo piano nella filosofia aziendale. Al fine di garantire una qualità di servizi in linea con le aspettative della clientela il personale, in possesso dei più moderni ritrovati tecnologici, frequenta con regolarità i momenti di aggiornamento curati dalle associazioni di categoria e della Camera di commercio. Sistema Spedizioni Srl, pur in momenti di congiuntura difficile come questi, grazie alla sua professionalità a 360 gradi continua a rappresentare un punto di riferimento per trasporti ‘vincenti’ in ogni loro sfaccettatura.

> I due presidenti hanno diversi tratti comuni, ma il numero uno neroverde è più presente fisicamente al campo

CLAUDIO CANZIAN, ex calciatore e dirigente dei ramarri e attuale vicepresidente della Figc regionale è fiero delle due maggiori realtà calcistiche friulane. Tanto che si spinge a fare un parallelismo...

LOVISA SULLE

Monica Tosolini

Sorpresa Pordenone? Ma il meglio, forse, deve ancora venire secondo **Claudio Canzian,** ex centrocampista e dirigente della società neroverde e attuale vice presidente regionale della Figc. Il dirigente ben conosce l'ambiente dei ramarri e i protagonisti di questa sorta di miracolo che ha portato la società di provincia a giocare il suo primo campionato in serie B.
"Lovisa ha fatto una buona squadra, superiore a quanto ci si aspettava. La garanzia è rappresentata dall'allenatore e dall'ambiente: entrambi dei fuoriclasse" esordisce Canzian.

Lei ha fatto parte della storia del Pordenone e ha vissuto da vicino la nascita di questa bella realtà. Ce la racconta?
"Sono stato calciatore negli Anni '80, sono tornato e poi ne sono stato dirigente per 10 anni. Ricordo i tempi in cui non c'erano i campi per allenarsi e nemmeno grosse disponibilità. Dopo aver smesso di giocare, ho iniziato ad allenare a Valvasone e grazie a Paolo Zanuttel sono arrivato al Pordenone, dove ho portato il mio amico Lovisa. Le cose sono cambiate quando Bolzonello ha donato il centro 'De Marchi' alla società, Lovisa e Zuzzi hanno cominciato a seguirla da vicino e Mauro è riuscito a fare la differenza".

Con l'aumento dei tifosi si inizia a creare quella tradizione che al Pordenone mancava

Claudio Canzian ieri e oggi

Lovisa come è entrato?
"Inizialmente lui era quello che dava la priorità al settore giovanile. Poi ha pensato al potenziamento della squadra. Io lo definisco un 'visionario', nel senso che vede più in là di altri e ha un entusiasmo continuo".

Sembra che stia descrivendo il primo Pozzo bianconero. Hanno forse dei tratti comuni?
"Lovisa assomiglia al Pozzo che vedeva i giocatori, sapeva scoprire i talenti, che ha anticipato il discorso stadio. La differenza tra i due, credo, è che Pozzo osserva ma non è presente fisicamente sul campo mentre Mauro lo è sempre".

Quindi Lovisa potrebbe ricalcare le orme di Pozzo?
"Sì. Anche Mauro punta molto sul discorso stadio e sa che con le strutture è più facile ottenere i risultati. Spero solo che Lovisa non si stanchi di cercare risorse".

Il Pordenone e l'Udinese rappresentano il calcio friulano a livello nazionale. Due società di cui andare fieri?
"Sì, anche perché la presenza di due simili società nel mondo professionistico fa bene al movimento re-

LE ULTIME

Out Burrai, tornano Pobega e Chiaretti

Per la difficile sfida contro il Perugia di **Massimo Oddo**, mister **Attilio Tesser** dovrà fare a meno del regista **Salvatore Burrai**, faro e metronomo della mediana neroverde, a causa della squalifica inflitta dal giudice sportivo. L'allenatore può però contare sul pieno recupero di altri due elementi preziosissimi per la squadra come **'Harry Potter' Pobega**, autore finora di 3 reti, e il centrocampista brasiliano **Lucas Chiaretti**.

Lucas Chiaretti

Al 'Friuli' arriva il Perugia dell'ex tecnico dell'Udinese Massimo Oddo, ma anche di Balic e del friulano Vicario

ORME DI PARON POZZO

gionale. E' importante per i ragazzini sapere di poter fare dell'ottimo calcio vicino a casa. Senza contare che adesso il Friuli è rappresentato nelle tre maggiori categorie calcistiche. Dispiace solo che l'Udinese non abbia mai creduto tantissimo nel settore giovanile, punto di forza invece del Pordenone".

In Figc come viene visto il calcio giovanile di oggi rispetto a quello del passato?

"E' sicuramente cambiato moltissimo rispetto a 30 anni fa. Ma la 'chiave' è quella di trovare la modalità per farli appassionare, proporre un calcio più creativo".

L'Udinese è in A da tanti anni, il Pordenone ambisce alla massima categoria. Sembra quasi di parlare di un calcio al tramonto e uno all'alba. E' corretto?

"No. Il punto è semplicemente che i tifosi dell'Udinese sono stati abituati benissimo e non si rendono conto che Pozzo ha fatto un miracolo in tutti questi anni. Si può discutere forse sul fatto che andrebbero ancora realizzati investimenti maggiori, ma finiamo nell'ambito delle strategie".

Al Pordenone c'è quell'entusiasmo sul quale confidavano i Lovisa. Quanto conta?

"Molto, perché passando da 500 a 3.000 tifosi la domenica si inizia a creare quella tradizione che al Pordenone mancava e che diventa così un punto di riferimento".

PASSIONE NEROVERDE

I tre obiettivi promessi si stanno avverando

Sergio Bolzonello

Avevo scritto che un iniziale bilancio sulla prima, storica, stagione in serie B, si sarebbe potuto stilare solo dopo la dodicesima di campionato, alla terza pausa per le Nazionali, e scrivendolo speravo di non dover tracciare un quadro complicato rispetto alla posizione in classifica dei ramarri. Mai avrei immaginato di poter dire 19 punti e 4° posto dopo 12 partite. Oltre le aspettative senza alcun dubbio.
È vero che c'era consapevolezza, in società, di aver agito con saggezza sul mercato estivo, mantenendo il gruppo storico e innestando giocatori di categoria capaci di integrarsi in un contesto – società, allenatore, giocatori - che fa 'dell'unità d'intenti' e del 'mutuo aiuto' il proprio credo, ma tra il dire e il fare molte volte c'è di mezzo il mare.
Proviamo allora a fare un quadro complessivo, sportivo e non, di questa prima parte di stagione 2019/20 del Pordenone Calcio.
Il presidente Mauro Lovisa in luglio si era prefisso tre obbiettivi: una squadra capace di salvarsi il prima possibile per poter poi pianificare con calma il futuro sportivo dei neroverdi, portare allo stadio 'Friuli Dacia Arena' più di 5.000 persone a partita, consolidare la compagine sociale con l'ingresso di nuovi soci di capitale. Nell'ordine. La quota salvezza è, a mio avviso, fissata attorno ai 44 punti, ne mancano 25 in 26 partite e pertanto possiamo guardare con fiducia al raggiungimento del risultato. Continuiamo a giocare gara dopo gara, concentrati al massimo, perché se è vero che siamo in zona playoff e a 2 punti dalla promozione diretta, è altrettanto vero che siamo a 7 punti dai playout. Quando avremo la salvezza matematica, potremo dedicarci a quello che tutti sogniamo ma non pronunciamo.
In sei partite 19.949 con una media di 3.324: questi sono i numeri delle presenze al 'Friuli', ma con il dato incoraggiante dell'ultima in casa pari a 4.013 spettatori. Passo dopo passo, con determinazione, ci avviciniamo anche al secondo obiettivo dichiarato.
Infine gli ultimi giorni ci hanno portato una notizia che vale tanto quanto, anzi di più, di una vittoria con la prima in classifica: l'entrata nel capitale sociale del Pordenone Calcio di Omega Group: da main sponsor a socio. Per come la vedo io è la posa di una 'pietra angolare' dello straordinario edificio che Lovisa sta costruendo. Omega è leader nazionale di software gestionali per l'eccellenza d'impresa. Azienda solida e in espansione costante, investendo nel Pordenone Calcio dimostra che si può fare impresa anche in un mondo complesso come quello che ruota attorno a un pallone. Penso che Lovisa non si fermerà qui ma, assieme a vecchi e nuovi soci, riuscirà a coinvolgere altri imprenditori in questa che non è solo una bella favola da raccontare ai nipotini, ma un'impresa imprenditoriale importante per il nostro territorio. Ed è proprio per questo che mi auguro che qualcuno di questi nuovi imprenditori sia friulano.
Ma ora che la pausa Nazionali è finita, i primi positivi bilanci fatti, è tempo di concentrarsi su Pordenone-Perugia, incontro d'alta classifica. Lassù potrebbe girarci la testa per mancanza d'ossigeno, ma sono certo che l'Attilio nostro abbia preparato bombole speciali per arrivare ancora più in alto.
Ed infine e come sempre: "Forza Ramarri, forza Neroverdi, forza forza Pordenone!"

Sabato 30 novembre si parte al mattino con la Staffetta Giovani. Alle 15 lo start della 24 ore con il conto alla rovescia di Bruno Pizzul

Telethon, solidarietà da

L'EVENTO. Scalda i motori l'edizione 2019 della Staffetta udinese. Al via, sabato 30 e domenica 1, 660 squadre

Nuovo record per la 21ª edizione della **Staffetta Telethon 24 per un'ora** che, **sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre**, farà muovere **Udine** all'insegna della corsa e della solidarietà. Tanta era l'attesa per l'evento (in programma dalle 15 di sabato alla stessa ora di domenica), che in meno di una settimana dall'apertura delle iscrizioni online era già stato raggiunto il tetto massimo di partecipanti, fissato a quota 600 squadre. Per questo il *Comitato Udinese Staffette Telethon*, che organizza l'evento in collaborazione con l'Asd Universo Giovani, garantendo tutte le prerogative di sicurezza, ha deciso di offrire ad altri 60 team la possibilità di iscriversi.
Al via, dunque ci saranno 660 squadre, segnando un nuovo, inatteso, primato di partecipanti per la manifestazione, che si conferma come uno degli appuntamenti più amati dai friulani, ma non solo.
Allo stesso tempo, proprio per accogliere il maggior numero di persone, il nuovo percorso messo a punto da **Stefano Scaini** è stato

leggermente allungato, fino a raggiungere i 1.850 metri.

Si partirà da piazza I Maggio, cuore pulsante dell'evento,

Al via oltre 16mila persone, a cui si sommano 1.800 giovani studenti che apriranno il weekend solidale

record a Udine

grazie anche alla presenza del Villaggio Telethon, per proseguire lungo via Manin, piazza Libertà, via Cavour, via Canciani, piazza San Giacomo, via Sarpi, piazzetta Marconi, Riva Bartolini, vicolo Portanuova e poi percorrere esternamente tutta l'ellisse di Giardin Grande.

Accanto alla 24 per un'ora, non mancherà la **Staffetta Giovani** che anche per quest'anno manterrà il ruolo di 'apripista' della due giorni all'insegna della corsa. I 1.800 ragazzi delle scuole regionali, infatti, scatteranno nella mattinata di sabato 30 novembre e avranno tutti i riflettori puntati su di loro, con start e premiazioni dedicate. A dare ufficialmente il via alla corsa sarà, come ormai tradizione, la Fanfara della Brigata Julia, che darà il ritmo ai primi staffettisti. Ma non mancheranno i testimonial 'vip': il conto alla rovescia per lo start sarà affidato a una voce inconfondibile, amatissima da tutti i friulani, ma non solo, quella di **Bruno Pizzul**! In pista durante la prima ora, poi, tornerà anche un amico della Staffetta, la 'zanzara' **Giuseppe Cruciani**, giornalista di Radio 24. Ma non mancheranno gli atleti, pronti come sempre a scendere in pista per portare il proprio contributo.

Non cambia, invece, l'obiettivo della manifestazione, ovvero la raccolta fondi per Telethon, a sostegno della ricerca scientifica per la cura delle malattie genetiche rare, con il supporto di *Bnl Gruppo Bnp Paribas*, main partner dell'evento e partner storico di Telethon da oltre 28 anni, con oltre 300 milioni di raccolta totale a oggi.

Sutrio - 1 dicembre 2019

Fums, profums, salums & Formandi – Sapori e formaggi di montagna

Festa del gusto in Carnia, protagonisti i salumi e i formaggi di malga

Protagonisti **gusto e tradizione alpina, domenica 1 dicembre**, a **Sutrio**, incantevole borgo della Carnia ai piedi del monte Zoncolan, con un doppio appuntamento dedicato ai **salumi e ai formaggi di malga,** due prodotti d'eccellenza tradizionali di queste incontaminate montagne del Friuli Venezia Giulia.

FUMS, PROFUMS, SALUMS

Domenica 1 dicembre, Sutrio si trasformerà in vero e proprio **laboratorio di sapori e profumi**, in cui si scopriranno i prelibati salumi e insaccati della montagna friulana e si degusteranno piatti a base di carne di maiale, il re della tavola carnica. Musét (cotechino), salami, pancette, prosciutto crudo… La **varietà dei salumi** in Carnia si è creata nel tempo grazie alle sue caratteristiche morfologiche: l'isolamento dovuto alle montagne e alle vie di comunicazione disagevoli ha fatto sì che quasi ogni paese avesse il proprio segreto nel prepararli. Caratteristica comune a molti è l'affumicatura, nata per favorire la stagionatura e la conservazione dei prodotti che, a seconda della zona, cambia per tempi, legni utilizzati e luoghi dove viene effettuata. Il percorso si snoderà tra le vie del paese dove il turista avrà modo di degustare **menù curati da alcuni Rifugi della Carnia con prelibatezze dedicate al maiale e non solo**, abbinati ai vini di selezionate cantine del FriuliVG. In un caratteristico **Mercatino sarà possibile trovare il meglio della salumeria** carnica e regionale. A fare da contorno, musica e animazione per i bambini.

FORMANDI – SAPORI E FORMAGGI DI MONTAGNA

Sempre domenica 1 dicembre, una straordinaria selezione di **formaggi di malga** della montagna friulana sarà in mostra e degustazione nell'area del vecchio orto "Ort di Sior Matie". I formaggi saranno abbinati a vini d'eccellenza del Friuli Venezia Giulia. **20 le malghe della Carnia, del Canal del Ferro-Val Canale e del Pordenonese** che partecipano all'evento e che hanno deciso di valorizzare insieme la qualità dei loro prodotti e di far conoscere al largo pubblico il ruolo di tutela del territorio che il loro lavoro riveste. Nel pomeriggio, alle 16.00, si potrà fra l'altro assistere a un'inconsueta **Asta di formaggi di malga,** che darà la possibilità di aggiudicarsi anche forme particolarmente pregiate e solitamente introvabili. Rivolta principalmente agli addetti ai lavori (ristoranti, agriturismo, negozi di formaggi ed alimentari) interessati ad acquistare i prodotti della monticazione 2019 (già in parte introvabili) nonché pezzature speciali, l'asta sarà aperta anche al pubblico, che potrà assistervi ed acquistare, volendo, le forme. L'evento è organizzato dal Caseificio Sociale Alto But di Sutrio e dalla Cooperativa Malghesi della Carnia e Val Canale in collaborazione con Ersa e il sostegno di PromoturismoFVG. Formandi avrà un preludio sabato 30 novembre, con i festeggiamenti per i 50 anni del Caseificio sociale Alto But, fra i pochissimi caseifici di valle ancora attivi in Carnia, che raccoglie e lavora il latte anche di piccolissimi allevatori della zona.

PACCHETTI SOGGIORNO

Le due manifestazioni possono essere lo spunto per trascorrere un piacevole week end in Carnia, alloggiando negli appartamenti con cucina arredati di tutto punto dell'Albergo Diffuso Sutrio Zoncolan ricavati dalla ristrutturazione di antiche case di Sutrio (www.albergodiffuso.org). In occasione dell'evento sono proposti **pacchetti particolari, con sconto del 15%.**

Per informazioni:

Visit Zoncolan
Tel. 0433778921 - www.visitzoncolan.com
info@visitzoncolan.com

Albergo Diffuso Sutrio Zoncolan
Tel: 0433778921 - www.albergodiffuso.org
info@albergodiffuso.org - facebook.com/borgosoandri/

Pro Loco Sutrio
Tel: 0433778921 - www.prolocosutrio.com
prolocosutrio@libero.it - facebook.com/proloco.sutrio/

Soccorso alpino da Mattarella

ROMA. Anche rappresentanti del Soccorso Alpino del Friuli-Venezia Giulia, guidati dal presidente della delegazione regionale Sergio Buricelli, in occasione del 65° anniversario di fondazione del Corpo sono stati accolti al palazzo del Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

L'AQUILA oltreoceano

USA. Marisa Ronchi di Racchiuso di Attimis è orgogliosa di sventolare la bandiera del Friuli a Key West, il punto continentale più meridionale della Florida e di tutti gli Stati Uniti, distante circa 145 km a nord da Cuba.

GITA a Lubiana

SLOVENIA. Dal Friuli gita a Lubiana per il gruppo 'Chei dal joibe' composto da Francesco, Mauro, Gianni, Roberto, Denis, Fabio, Denis e Fausto.

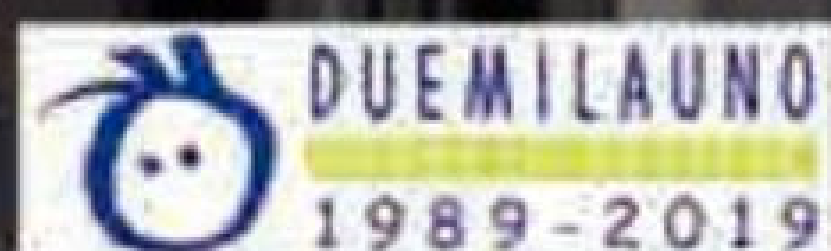
MIGLIOR cameriere

LUBIANA. La guida Gault & Millau 2020 ha premiato **Simon Sitar**, maître e sommelier dell'Hotel Park di Nova Gorica del gruppo Hit, quale migliore cameriere di Slovenia

COMPLEANNO VIP

Franco Mattiussi

Tanti auguri al politico che martedì 26 novembre compie 61 anni. Originario di Mortegliano, imprenditore alberghiero e nella ristorazione ad Aquileia, è stato impegnato in Confcommercio e Federalberghi. E' stato vicepresidente della Provincia di Udine e ora siede in Consiglio regionale.

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE ORE 18,30
TEATRO SAN GIORGIO VIA Q. SELLA, 4 UDINE

in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura
e DSM ASUIUD

lieta di invitarvi alla presentazione del catalogo di

6^ edizione – GENIUS LOCI Oltre l'ex Manicomio

Introducono:
Maria Angela Bertoni, direttrice del Dipartimento Salute Mentale ASUIUD;
Felicitas Kresimon, presidente di Duemilauno Agenzia Sociale;
Michela Vogrig presidente del Consorzio Operativo Salute Mentale C.O.S.M

Proiezione del video-reportage sulla manifestazione

Dibattito moderato dal giornalista e saggista Gianpaolo Carbonetto
Intervengono: Riccardo Riccardi Vicepresidente della Regione F.V.G,
Fabrizio Cigolot Assessore alla Cultura del Comune di Udine,
Simonetta Bonomi Soprintendente per l'Archeologia le Belle Arti e il Paesaggio del F.V.G.,
Giuseppe Tonutti Commissario Straordinario dell'ASUIUD

a seguire:
Proiezioni dei video:
"Io non sono pazza" di e con Adele Ceraudo per la regia di Duccio Forzano
"BUOZZI/art": progetto di Duemilauno Agenzia Soc. nei percorsi artistici dei peer supporters

Performance a cura della coreografa Giorgia Cuttini con il suo corpo di danza

Distribuzione gratuita del volume
"L'Arte non Mente – Oltre l'ex Manicomio" n. 36 della rivista semestrale "Sconfinamenti"

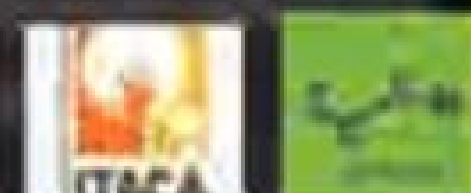
seguirà brindisi conviviale

> Aspiro a entrare nel mondo della moda e ad aprire un mio centro estetico

Foto Elido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

ANGELICA MAZZERO

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

20 ANNI DI CERVIGNANO
lavora come estetista, si descrive solare, affettuosa, generosa, testarda, permalosa...

Che sport pratichi?
Ho fatto ginnastica artistica per molti anni.

La tua aspirazione?
Entrare nel mondo della moda e aprire un mio centro estetico.

Il sogno nel cassetto?
Viaggiare e girare il mondo.

FALISCJIS Average Furlan Guy

COMUNE DI PORDENONE

BANDO DI GARA - CIG 809513196C

Il Comune di Pordenone ha indetto gara per affidamento dei lavori dell'opera n. 52.18 C1 - Lavori di riqualificazione ambientale collegamento Martelli - San Giuliano - Codafora". Valore appalto: € 724.210,71. Procedura: Aperta. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: ore 12:00 del 24/12/2019 Disciplinare e documenti gara disponibili su Portale Acquisti Appalti FVG URL https://eappalti.regione.fvg.it.

Il Dirigente Arch. Maurizio Gobbato

Palinsesto

telefriuli

DAL 22 AL 28 NOVEMBRE

LO SCRIGNO

L'anchorman Daniele Paroni

Pronti a ... 'murî di ridi'?

Una puntata de Lo Scrigno decisamente scoppiettante quella che si annuncia martedì 26 novembre. Infatti, il tema della serata in diretta dagli studi di Tavagnacco ruoterà attorno alle barzelette. Ospiti del conduttore **Daniele Paroni** professionisti della risata come Sdrindule, Galantini, Patatti, Dario con l'h e 'tante voe di ridi'... Come sempre momenti musicali garantiti dalla band ospite e non mancherà l'ormai rubrica di successo 'Petali di gusto' della food blogger **Emanuela Cuccaroni**.
Martedì 26 novembre, ore 21

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Francesca Spangaro
e Massimo Radina

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

VENERDÌ 22

7.00 Ore 7
11.30 Tg flash
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
17.45 Maman
19.00 Telegiornale
19.30 Meteoweekend
20.00 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21:00 Lo Sapevo! – gioco a Quiz

SABATO 23

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Beker on tour
11.30 Beker on tour
13.00 L'uomo delle stelle
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
20.30 SentieriNatura
21.00 The Best Sandwich
21.45 Trigeminus – Ridi… ma no dibant
22.45 Focus Bidoncini

DOMENICA 24

7.00 Maman
8.30 Le peraule de domenie
9.45 Effemotori
10.15 Incantesimi delle terre friulane
11.30 Il campanile della domenica – Muzzana del T.
12.45 Beker on tour
14.15 Start
15.00 ARLeF – Viaç in Friûl
17.30 Aspettando Poltronissima
18.00 Poltronissima
21.00 Tg
21.15 A tutto campo
22.00 Replay
22.30 The Best Sandwich

LUNEDÌ 25

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.00 Telefruts
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero XXLT

MARTEDÌ 26

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.30 Tg flash
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
20.15 Focus
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Scrigno
23.00 Start

MERCOLEDÌ 27

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Casa
16.30 Tg flash
17.45 Maman
18.15 Sportello pensionati
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 28

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.30 Tg flash
19.00 Tg e Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

La struttura in alta quota

Terreni di battaglia

Nel novembre 1917 dopo la rotta di Caporetto, le battaglie del Tagliamento consentono di ritardare l'avanzata nemica. Ce ne parlanogli storici **Marco Pascoli** (Museo della Grande Guerra di Ragogna) e **Giuliano Cescutti** (Memoriale della Battaglia di Pradis a Clauzetto).
Venerdì 22 novembre, ore 20

ANGOLO DELL'AUTORE

Ricordando Marpillero

La rubrica curata da Chiandetti editore ospita **Fabiano Zaina**, figlio di **Gina Marpillero**, autrice di numerosi libri tra cui "Mele della mia infanzia addio" (postumo), "Aghe ch'a cor", "Int e pinsîrs a slàs", "Lampi di parole a luce intermittente", "Avere vent'anni oppure ottanta".
Venerdì 22 novembre, ore 12.45

LO SAPEVO!

Sfida tra Pro Loco

Nuova puntata del quiz Lo Sapevo! condotto da **Alexis Sabot**. In diretta si sfideranno le squadre delle Pro Loco di **Moimacco** e della **Val Pesarina** a colpi, come sempre, di domande-risposte sulla nostra regione e sulla cultura friulana.
Venerdì 22 novembre, ore 21

Alexis Sabot

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

LIS AVENTURIS DI VIGJI E LUMI

CJÂRS AMÎS,
se o savessis cetant content che o soi! A mancjin pôcs dîs pe tradizionâl Fiere di Sante Catarine e o soi sigûr che Daria mi menarà alì cun jê. O tachi subit a fâ la liste des robis che o volarès comprâ.

- Un pâr di **manecis** ... anzit no, fasint un calcul, vint cuatri çatis... doi pârs!
- Mandulis carameladis... no no, miôr crochetis carameladis!
- Une fritule... ah no! No pues, che mi soi metût sot diete!
- Une cuvierte morbide e fofe.
- La creme profumade par lustrâ il pêl.
- Un biel libri.
- Un biel golâr ros par Nadâl.

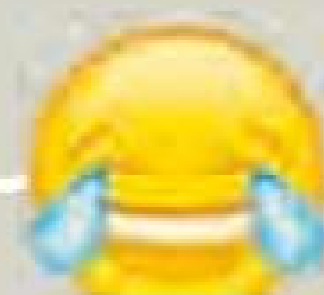
Benon, o voi a polsâ che o ai di jessi in forme par Sante Catarine!
Vigji

MANECIS
VISTIARI PES MANS. A COVENTIN PAR TIGNÎLIS TAL CJALT CUANT CHE AL FÂS FRÊT.

LU SAVEVISO CHE...?

La Fiere di Sante Catarine a Udin e je la plui antighe de citât e tra lis plui antighis in Italie. E nas intal 1380, par volontât dal Patriarcje Marcuart di Randeck.

Vêso ancje voaltris une fieste grande tal vuestri paîs?

Tant par ridi

INDUVINE INDUVINEL
Tu sês in machine.
Ae tô çampe al è un precipizi.
Ae tô drete un camion al viaze ae tô stesse velocitât.
Devant di te al è un purcit plui grant de tô machine.
Daûr di te al è un elicotar.
Tu sintis un nasebon di fritulis.
Dulà sêstu?
Intun luna park, ve!

ZÛC

Chiara e Daria a àn di lâ su lis gjostris intal Zardin Grant a Udin, ma Daria no sa a decidi cualis scarpis doprâ par cheste ocasion. Puedistu judâle? Segne la rispueste juste:

- scarpis cul tac
- scarpis di gjinastiche

Cjale la pontade dai 9 di Novembar dal 2018 su arlef.it par controlâ la rispueste.

DISSEN

Mandinus un dissen che al conte di Maman! a maman@tvstar.com

Il dissen al è di Giorgia (5 agns) di Vildiflum.

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF

OFFERTE VALIDE DAL 21 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE 2019

Dal **territorio**
l'eccellenza
del **gusto**

SAPORI DEL NOSTRO TERRITORIO

Prodotti e Produttori che sono vicini a noi

DESPAR

Friuli Venezia Giulia

SAPORI DEL NOSTRO TERRITORIO

PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE DOP
22,90 €/kg

SAUVIGNON COLLIO DOC PECOL
750 ml - 6,65 €/L
4,99 €/pz.

FORMAGGIO LATTERIA FAGAGNA
9,90 €/kg

VISITA IL SITO **www.despar.it** SEGUICI SU